

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII

BARI, 6 GIUGNO 2006

N. 68

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 595

Attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2005. Approvazione schema di Convenzione tra il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) e la Regione Puglia per lo sviluppo ed il consolidamento del Centro Regionale (CRC) per l'e-governement e la società dell'informazione in Puglia.

Pag. 9244

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 597

Bando per la selezione di progetti per “Lo sviluppo dei servizi di e-governement sulla piattaforma digitale terrestre”. Approvazione progetto Puglia-Tgov e schema di Convenzione da sottoscrivere con il Centro Nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione “CNIPA”.

Pag. 9285

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 595

Attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2005. Approvazione schema di Convenzione tra il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) e la Regione Puglia per lo sviluppo ed il consolidamento del Centro Regionale (CRC) per l'e-government e la società dell'informazione in Puglia.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente Responsabile del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- con DPCM del 09 agosto 2001 il Presidente del Consiglio dei Ministri delega funzioni in materia di innovazione e tecnologie al Ministro Innovazioni e Tecnologie che ha fra i propri compiti la realizzazione del Piano e-government;
- per sostenere gli obiettivi indicati, e più in generale l'attuazione delle politiche nazionali per l'e-government e la Società dell'Informazione, nell'incontro di insediamento della Commissione permanente sull'innovazione e le tecnologie del 21 marzo 2002 è stata riconosciuta la necessità di costruire congiuntamente, a livello delle singole realtà regionali, una funzione di supporto per la Regione, i Comuni, le Province e le Comunità Montane e altri enti pubblici, denominata "Centri Regionali di Competenza per l'e-government" (CRC);
- l'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 - così come sostituito dall'art. 176, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - ha previsto l'istituzione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), che opera, tra l'altro, per

l'attuazione delle politiche del Ministro per l'innovazione e le tecnologie;

- con Deliberazione n. 1095 del 08/08/2002 la Giunta regionale ha approvato lo schema della Convenzione tra il Ministro per l'innovazione e le tecnologie e la Regione Puglia per la costituzione del Centro Regionale di Competenza per lo sviluppo dell'e-government e della Società dell'informazione (CRC), sottoscritta in data 11 marzo 2003;
- tutte le convenzioni stipulate dalle Regioni con il MIT sono scadute ed attualmente usufruiscono di una proroga, definita in sede di Conferenza Stato Regioni, in attesa della sottoscrizione delle nuove convenzioni tra gli enti interessati;
- con convenzione stipulata in data 17 giugno 2004 tra il MEF e il CNIPA è stato avviato il Progetto Operativo sulla società dell'informazione (denominato POSI) per le Regioni Ob.1, finanziato dalla Misura 1.2 del Programma Operativo Nazionale di Assistenza Tecnica, finalizzato a stimolare e sostenere i processi di innovazione per la società dell'informazione e l'e-government, contribuendo così al soddisfacimento dei bisogni dei soggetti istituzionali coinvolti nel processo di programmazione e attuazione degli interventi sulla S.I. nelle Regioni Ob.1 cofinanziati dai Fondi strutturali;

CONSIDERATO che:

- le convenzioni stipulate tra le Regioni ed il MIT si avviavano alla naturale scadenza (fine 2005 inizio 2006), con protocollo d'intesa e l'allegato documento "Prossimi sviluppi del progetto CRC", approvato in sede di Conferenza Stato Regioni il 15 dicembre 2005, dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie e dal Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, avente ad oggetto lo sviluppo della Rete dei Centri Regionali di Competenza, è stato deciso di approvare e sostenere la continuazione e lo sviluppo della Rete dei CRC;
- con il protocollo sopra menzionato si è altresì deciso di affidare "al CNIPA e alle Amministrazioni regionali il compito di stipulare le nuove convenzioni attuative che regolano le modalità con le quali vengono conferite alle parti contraenti le risorse professionali, materiali e stru-

mentali necessarie alla realizzazione delle attività concordate”;

- con lettera del 13 febbraio 2006, il Ministro per l'innovazione e le tecnologie ha formalmente richiesto al CNIPA di procedere alla stipula delle suddette convenzioni;
- è in corso di attuazione la 2^a fase di attuazione dell'e-gov secondo le linee previste nel documento “L'e-government nelle regioni e negli enti locali: II fase di attuazione” proposto dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie ed approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 26 novembre 2003, nel quale sono stati definiti obiettivi, azioni e modalità di attuazione per lo sviluppo della seconda fase di e-government locale.

RILEVATO che la Giunta Regionale con delibera n. 451 del 04/04/2006, ha individuato, nell'ambito della Società dell'Informazione, tre progetti da finanziare per un totale di 4,5 Meuro, tra cui l'intervento SX001 “Rafforzamento del progetto CRC nella Regione Puglia”;

RILEVATO, infine che la Regione Puglia è altresì impegnata nel processo di programmazione 2007-2013 che riguarda, tra l'altro, lo sviluppo e l'implementazione della Società dell'Informazione.

RITENUTO pertanto, necessario che la Regione Puglia, in base alle premesse fatte, debba provvedere allo sviluppo ed al consolidamento del Centro Regionale di Competenza per l'e-government e la società dell'informazione (CRC) in Puglia, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- contribuire alla promozione dell'innovazione nella pubblica amministrazione locale, contribuendo sia alle iniziative di collaborazione inter-regionale sia alle iniziative di livello territoriale in particolare nei confronti dei piccoli Comuni, anche promuovendo e sostenendo approcci e iniziative improntati alla sostenibilità gestionale ed economica a medio-lungo termine, come il riuso delle soluzioni di e-government, le forme di gestione associata dei servizi;
- contribuire alla promozione e comunicazione dei nuovi servizi di e-government verso i destinatari finali, attivando anche meccanismi di confronto

che consentano di migliorarne continuamente la qualità;

- contribuire a migliorare la conoscenza e misurazione dell'innovazione, in particolare relativamente all'utilizzo dei nuovi servizi e al loro impatto sui beneficiari e sulle dinamiche di sviluppo locale, nonché promuovere e sostenere maggiore attenzione e capacità sull'utilizzo dei risultati della misurazione in linea, anche, con gli sviluppi e indirizzi che maturano a livello comunitario.

L'Assessore proponente, sulla base di quanto rappresentato propone alla Giunta di approvare lo schema di Convenzione con il relativo allegato, da stipulare con il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) per lo sviluppo e il consolidamento del Centro Regionale di Competenza (CRC) per l'e-government e la società dell'informazione in Puglia.

Sezione copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Trattandosi di atto di indirizzo ed attuativo della deliberazione n. 451 del 04/04/2006, dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale rispetto a quanto previsto con la citata deliberazione.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 7/1997 lett. d) in quanto atto di programmazione.

LA GIUNTA

Udita la relazione resa dall'Assessore alla al Bilancio e Programmazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Responsabile del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare lo schema della Convenzione con allegato “Il piano delle attività 2006 – Obiettivi e attività del Centro Regionale di Competenza per l’e-government e la società dell’informazione in Puglia”, quali parti integranti del presente provvedimento, da sottoscrivere con il Centro Nazionale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) per lo sviluppo e il consolidamento del Centro Regionale di Competenza (CRC) per l’e-government e la società dell’infor-

mazione in Puglia;

- di autorizzare l’Assessore al Bilancio e Programmazione alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente con il CNIPA;
- di incaricare il Competente Ufficio Contratti dell’Assessorato Affari Generali all’espletamento degli adempimenti connessi alla stipula della Convenzione;
- di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della G.R.
On. Nichi Vendola

Convenzione per lo sviluppo e il consolidamento del Centro Regionale di Competenza per l'e-government in Puglia

tra

la Regione Puglia (di seguito denominata "Regione") – con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n 33, in persona dell'Assessore al Bilancio e Programmazione, dott. Francesco Saponaro

e

il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (di seguito denominato "CNIPA") - con sede in Roma, Via Isonzo, 21/b - in persona del Presidente, dott. Livio Zoffoli

Premesso che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 2005, al Ministro senza portafoglio dott. Lucio Stanca, è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione e tecnologie;
- l'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 - così come sostituito dall'art. 176, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - ha previsto l'istituzione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), che opera, tra l'altro, per l'attuazione delle politiche del Ministro per l'innovazione e le tecnologie;
- con la convenzione, stipulata in data 11 marzo 2003 tra il Ministro per l'innovazione e le Tecnologie e la Regione, è stato costituito il Centro Regionale di Competenza per l'e-government e la società dell'informazione Puglia (da ora anche CRC Puglia);
- con il protocollo d'intesa, stipulato il 12 novembre 2002, tra il Ministro per l'innovazione e le tecnologie e il Presidente dell'Unione delle Province d'Italia, è stato previsto, tra gli altri obiettivi, la promozione della partecipazione delle strutture regionali dell'UPI al progetto CRC;
- con protocollo d'intesa, stipulato il 19 dicembre 2002, tra Il Ministro per l'innovazione e le tecnologie e il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, è stato previsto, tra gli altri obiettivi, la promozione della partecipazione delle strutture regionali dell'ANCI al progetto CRC;
- con protocollo d'intesa, stipulato il 7 novembre 2003 tra il Ministro per l'innovazione e le Tecnologie e il Presidente dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM), è stato previsto, tra gli altri obiettivi, la partecipazione delle strutture regionali dell'UNCCEM all'organizzazione e alle attività dei CRC;
- con protocollo d'intesa e l'allegato documento "Prossimi sviluppi del progetto CRC", approvato in sede di Conferenza Stato Regioni il 15 dicembre 2005, dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie e dal Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, avente ad oggetto lo sviluppo della Rete dei Centri Regionali di Competenza, è stato deciso di approvare e sostenere la continuazione e lo sviluppo della Rete dei CRC;
- con il protocollo sopra menzionato si è altresì deciso di affidare al CNIPA e alle Amministrazioni regionali il compito di stipulare le convenzioni attuative che regolano le modalità con le quali vengono conferite alle parti contraenti le risorse professionali, materiali e strumentali necessarie alla realizzazione delle attività concordate;
- con lettera del 13 febbraio 2006, il Ministro per l'innovazione e le tecnologie ha formalmente richiesto al CNIPA di procedere alla stipula delle suddette convenzioni;

- con convenzione stipulata in data 17 giugno 2004 tra il MEF e il CNIPA è stato avviato il Progetto Operativo sulla Società dell'Informazione (denominato POSI) per le Regioni Ob.1, finanziato dalla Misura 1.2 del Programma Operativo Nazionale di Assistenza Tecnica, finalizzato a stimolare e sostenere i processi di innovazione per la Società dell'Informazione e l'e-Government, contribuendo così al soddisfacimento dei bisogni dei soggetti istituzionali coinvolti nel processo di programmazione e attuazione degli interventi sulla S.I. nelle Regioni Ob.1 cofinanziati dai Fondi strutturali.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E
CONSIDERATO LE PARTI
STABILISCONO QUANTO SEGUE**

Art. 1

(Premessa)

1. Le premesse e gli allegati alla presente Convenzione attuativa (di seguito "Convenzione") costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione medesima.

Art. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione la Regione Puglia e il CNIPA - secondo quanto indicato nel protocollo d'intesa del 15 dicembre 2005 di cui in premessa - si impegnano a concorrere al consolidamento e allo sviluppo del CRC Puglia definendo i termini per il conferimento e l'utilizzo delle risorse professionali, strumentali e finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività concordate nell'ambito del progetto "Centri Regionali di Competenza per l'e-Government e la Società dell'Informazione".

Art. 3

(Finalità)

- 1 Gli obiettivi generali assegnati alla rete CRC sono:
 - a. contribuire alla promozione dell'innovazione nella pubblica amministrazione locale, contribuendo sia alle iniziative di collaborazione interregionale sia alle iniziative di livello territoriale in particolare nei confronti dei piccoli Comuni, anche promuovendo e sostenendo approcci e iniziative improntati alla sostenibilità gestionale ed economica a medio-lungo termine, come il riuso delle soluzioni di e-government, le forme di gestione associata dei servizi, le partnership con privati "intermediari";
 - b. contribuire alla promozione e comunicazione dei nuovi servizi di e-government verso i destinatari finali, attivando anche meccanismi di confronto che consentano di migliorarne continuamente la qualità;
 - c. contribuire a migliorare la conoscenza e misurazione dell'innovazione, in particolare relativamente all'utilizzo dei nuovi servizi e al loro impatto sui beneficiari e sulle dinamiche di sviluppo locale, nonché promuovere e sostenere maggiore attenzione e capacità sull'utilizzo dei risultati della misurazione in linea, anche, con gli sviluppi e indirizzi che maturano a livello comunitario.

Art. 4

(Le attività del Centro Regionale di Competenza)

1. Gli ambiti di attività del CRC Puglia, coerentemente con quelli definiti per la Rete CRC sui piani locale e centrale sono i seguenti:
 - a. assistenza alle politiche e ai progetti di innovazione per l'e-government e la società dell'informazione nella Regione Puglia, anche attraverso funzioni di sostegno all'attuazione degli Accordi di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione e funzioni di collaborazione verso gli Enti locali e lo sviluppo di un quadro di condivisione strutturata e continuativa con questi ultimi. In particolare, per quanto riguarda l'attuazione del piano di e-government, sono previsti: interventi di animazione sul territorio e di sostegno agli Enti locali sui temi relativi alla promozione e il sostegno del riuso delle soluzioni di e-government; la promozione e il sostegno dei centri servizi territoriali (CST) e in generale di iniziative per la gestione associata dei servizi di e-government; l'accompagnamento all'attuazione dei progetti di e-democracy e altre iniziative per lo sviluppo dell'e-government e della società dell'informazione a livello regionale;
 - b. assistenza allo sviluppo della cooperazione interregionale nel campo dell'e-government e della società dell'informazione anche attraverso il supporto delle iniziative condivise di cooperazione e alle opportunità emergenti nella dimensione europea;
 - c. promozione e comunicazione dei risultati dell'e-government e degli sviluppi della società dell'informazione attraverso: la diffusione verso il territorio di informazioni e conoscenze sulle politiche di innovazione; l'assistenza alla Regione Puglia e agli Enti locali del territorio sui piani di promozione dei servizi di e-government; la promozione dei nuovi servizi di e-government; la realizzazione di iniziative locali e la partecipazione ad iniziative nazionali a supporto della promozione dei servizi;
 - d. osservatorio sull'innovazione comprendente: la produzione del Rapporto regionale annuale sull'innovazione; l'alimentazione e l'aggiornamento del sistema informativo della rete CRC relativo a politiche, attori e progetti dell'innovazione a livello regionale e locale; la partecipazione alle attività dell'osservatorio servizi on-line.

Art. 5

(Piano delle attività)

1. Le attività del CRC Puglia sono definite nel Piano delle Attività CRC Puglia che costituisce parte integrante della presente convenzione attuativa cui viene allegato (allegato 1) e che dispone una combinazione di azioni "di sistema" e "locali".
2. Per "azioni di sistema" si intendono le attività, approvate dal Comitato di Direzione della rete CRC, che coinvolgono l'intera rete, che rispondono ad obiettivi derivati dalle politiche nazionali per l'e-government e la società della informazione e/o ad esigenze trasversali e progetti interregionali di Regioni ed Enti locali per il migliore sviluppo dei processi di innovazione.
3. Per "azioni locali" si intendono attività, coerenti con le tipologie indicate nell'art. 4, identificate dai CRC in risposta a condizioni, richieste e iniziative specifiche del proprio territorio, che possono richiedere supporto e servizi specifici messi a disposizione dallo Staff Centrale, definite nel c.d. "piano delle attività locali" periodicamente aggiornato.
4. Il Piano delle Attività ha durata annuale ed è aggiornato semestralmente.

5. Il Piano delle Attività è predisposto dal Coordinatore del CRC - tenuto conto delle richieste e delle opportunità rilevate nella relazione con l'Amministrazione Regionale e con gli enti locali del territorio – con il supporto dello Staff centrale. Il Piano viene condiviso con il Comitato di Direzione del progetto CRC. Gli eventuali aggiornamenti vengono condivisi con il Comitato di Direzione del progetto CRC e approvati dal dirigente responsabile del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, Assessorato Bilancio e Programmazione della Regione Puglia.

Art. 6

(Impegni delle parti)

1. Il CNIPA si impegna a:
 - a. garantire i servizi dello Staff centrale del progetto CRC (SC) resi nell'ambito delle seguenti attività:
 - animazione, sviluppo e coordinamento della rete;
 - promozione dei servizi e trasferimento di conoscenze;
 - redazione web e iniziative editoriali;
 - sviluppo metodologico e operativo dell'Osservatorio sulla società dell'informazione;
 - servizi amministrativo, di segreteria e di funzionamento degli ambienti tecnologici.
 - b. fornire strumenti di comunicazione istituzionale (materiali promozionali, di immagine coordinata, ambienti web, pubblicazioni) necessari in ragione del piano delle attività definito dal CNIPA e delle iniziative centrali;
 - c. impiegare, in base a criteri di competenza e di professionalità adeguati alle necessità del contesto regionale e a quanto previsto nel Piano di Attività, risorse professionali individuate sulla base di apposita selezione da inserire a livello territoriale necessarie al funzionamento del CRC Puglia. Nello specifico, per il 2006, il CNIPA metterà a disposizione 5 risorse professionali (già contrattualizzate), per le quali garantirà anche le spese per le trasferte sia all'interno del territorio regionale che per le relazioni con gli altri CRC e con lo Staff Centrale, secondo le modalità di autorizzazione stabilite contrattualmente dall'incarico di collaborazione in essere. Le 5 risorse sono così composte:
 - la dott.ssa Giovanna Pinto, quale Coordinatore del CRC Puglia, messa a disposizione attraverso il Progetto CRC;
 - n. 1 esperto di analisi socio-economica della società dell'informazione per le attività di Osservatorio sullo sviluppo della società dell'informazione nelle regioni italiane messo a disposizione dal Progetto CRC;
 - n. 1 esperto di politiche e progetti per l'e-government e la società dell'informazione a livello locale per le attività di assistenza alle PA per l'e-government e la società dell'informazione italiane messo a disposizione dal Progetto CRC;
 - n. 1 esperto di politiche e progetti per e-government e la società dell'informazione a livello locale per le attività di assistenza e di comunicazione pubblica alle PA nell'ambito dei fondi strutturali europei, nazionali e regionali messo a disposizione attraverso il Progetto POSI;
 - n. 1 esperto di gestione e pianificazione di progetti complessi messo a disposizione attraverso il Progetto POSI.
 - d. Il Coordinatore ha il compito di coordinare le risorse professionali, assicurare l'attuazione del Piano delle attività e la programmazione di eventuali risorse finanziarie ad esso dedicate, assicurare l'adozione degli strumenti di rendicontazione delle attività previste dal Piano, rappresentare il CRC Puglia nelle sue relazioni esterne, garantire il coordinamento con altre iniziative di assistenza territoriale promossi dal Cnipa per lo sviluppo dell'e-government e

della società dell'informazione. Il Coordinatore partecipa ai processi di governance della rete CRC.

Il CNIPA si impegna a utilizzare le risorse finanziarie riservate alla Regione come specificato nell'art. 7.

2. La Regione Puglia si impegna a:

- a. fornire supporto logistico e segretariale per lo svolgimento delle attività del CRC ed ogni ulteriore supporto strumentale (con particolare riguardo a dotazioni informatiche e servizi di telecomunicazioni) necessari alle attività del Centro Regionale;
- b. impiegare risorse professionali da destinare al CRC Puglia garantendone competenza e professionalità adeguata e l'impegno per il tempo necessario tenuto conto delle attività indicate nel Piano di Attività, e ciò anche considerando le ulteriori necessità derivanti dalle attività di cooperazione interregionale. Per il 2006 la Regione impiegherà:
 - il Responsabile dell'Ufficio Servizi Informativi e Referente Accordo di Programma Quadro "in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia";
 - almeno 2 collaboratori che saranno impegnati in attività di Assistenza a politiche e progetti di innovazione per l'e-government e la società dell'informazione.

Art. 7

(Utilizzo e conferimento di risorse finanziarie)

1. Il CNIPA si impegna ad utilizzare le risorse finanziarie, pari a 18.000 euro, riservate alla Regione, a integrazione di quelle eventualmente messe a disposizione dalla Regione stessa per la realizzazione di quanto previsto nel Piano delle Attività allegato.
2. Il CNIPA si impegna a destinare, tali risorse alle realizzazioni delle iniziative definite nel Piano del CRC, con particolare riferimento alle iniziative riguardanti:
 - la promozione e comunicazione dei risultati dell'e-government e degli sviluppi della società dell'informazione;
 - l'assistenza a politiche e progetti di innovazione per l'e-government e la società dell'informazione;
 - l'osservatorio sull'innovazione a livello regionale.

Art. 8

(Durata della convenzione)

1. La presente convenzione ha durata di 12 mesi ed è rinnovata automaticamente, salvo diversa comunicazione, per un triennio dalla stipula della stessa, alla scadenza del 12° mese e alla scadenza del 24° mese purché, nel frattempo, il finanziamento connesso alle attività del Progetto CRC sia stato deliberato, in accordo tra le parti, anche per il secondo ed il terzo anno.

Art. 9

(Risoluzione della Convenzione)

1. Qualora una delle parti risulti inadempiente, in tutto o in parte, agli obblighi assunti con la presente Convenzione, l'altra parte può, con diffida scritta, intimare ad adempiere nel termine di quindici giorni dalla ricezione della diffida. Qualora l'inadempimento persista, la

Convenzione si intende risolta automaticamente, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno in favore della parte adempiente.

Art. 10

(Proprietà dei beni e dei risultati)

1. I risultati e prodotti rinvenienti dall'esecuzione della presente Convenzione sono di titolarità congiunta della Regione e del CNIPA.
2. La Regione e il CNIPA riconoscono sin da ora il diritto alle amministrazioni pubbliche locali e nazionali, nel rispetto delle disposizioni di legge e di eventuali privative relative a specifici prodotti, di utilizzare detti risultati e prodotti nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali.

Art. 11

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della Convenzione circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Ogni parte dichiara espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Con la sottoscrizione della Convenzione, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Art. 12

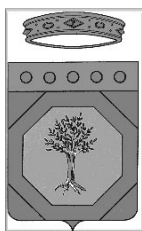
(Oneri fiscali, spese contrattuali)

1. La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella B annessa al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'articolo 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

Roma, __/__/2006

Per il CNIPA
II PRESIDENTE

Per la Regione Puglia
L'ASSESSORE AL BILANCIO E
PROGRAMMAZIONE



Regione Puglia



Piano delle Attività 2006

*Obiettivi e attività
del Centro Regionale di Competenza
per l'e-government e la società dell'informazione
in Puglia*

Progetto CRC – FASE 3

Questo documento è stato

Compilato da:	CRC Puglia
Approvato da:	
Ultima versione del:	

INDICE

- Introduzione**
- Executive summary.....
- Attività e risultati realizzati nell’ultimo periodo.....
- Struttura organizzativa del CRC
- Aspetti gestionali e operativi del CRC.....
- Linea 1 - Assistenza a politiche e progetti di innovazione**
- 1.1 Assistenza a policy, programmi e tavoli regionali (COD. CNIPA 1.6).....
- 1.2 Assistenza a progetti regionali (COD. CNIPA 1.7).....
- 1.3 APQ SI (COD. CNIPA 1.4).....
- 1.4 Riuso (COD. CNIPA 1.1)
- 1.5 Centri servizi territoriali (COD. CNIPA 1.2).....
- 1.6 Promozione dei servizi di e-government (COD. CNIPA 1.3)
- 1.7 Percorsi di condivisione di conoscenza (COD. CNIPA 1.5)
- 1.8 Assistenza tecnica alle regioni per l’attuazione dei piani regionali della SI (POSI PON ATAS).....
- 1.9 Azioni per stimolare e qualificare la progettazione di servizi infrastrutturali ed applicativi delle PAL (POSI PON ATAS)
- Linea 2 – Assistenza alla cooperazione interregionale**
- 2.1 Progetto ICAR
- 2.2 Opportunità per l’egov e la SI nella dimensione europea.....
- Linea 3 – Osservatorio.....**
- 3.1 OSS1 – Sistema informativo politiche, progetti e attori regionali innovazione
- 3.2 OSS2 – Rilevazione su offerta e qualità Servizi On Line (SOL).....
- 3.3 OSS4 – Sviluppo comunità referenti SOL e altre rilevazioni sperimentali
- 3.4 OSS5 – Collaborazione con ISTAT per statistiche SI.....
- 3.5 OSS6– Rapporto Innovazione 2006 e altre attività di valorizzazione dei dati
- Linea 4 – Comunicazione, eventi e redazione web.....**
- 4.1 Eventi di comunicazione.....
- 4.2 Redazione web e iniziative editoriali.....
- Linea 5 – Sviluppo professionale CRC.....**
- Quadro di sintesi risorse e attività.....**

Introduzione

Il seguente Piano contiene una programmazione annuale delle attività con un livello di dettaglio maggiore per i primi 6 mesi ed è aggiornabile semestralmente.

Executive summary

Il presente Piano è stato articolato su attività e azioni specifiche in riferimento all'attuale scenario europeo, nazionale e regionale. In particolare per la sua stesura si è tenuto conto:

- dello stato di attuazione a livello territoriale dei progetti previsti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia", delle misure 6.2 (Promozione della Società dell'Informazione) e 6.3 (Sostegno all'innovazione degli enti locali) del Por Puglia 2000-2006, del 1° avviso nazionale e-government e della II fase di e-gov del Ministro per l'Innovazione e per le Tecnologie;
- degli indirizzi rivenienti dai documenti programmatici della Regione Puglia, con particolare riferimento agli orientamenti della fase di programmazione per il periodo 2007-2013;
- degli indirizzi rivenienti dal documento programmatico sulla fase 3 del progetto CRC allegato al Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e dal Presidente della Conferenza Stato-Regioni il 15/12/2005;
- degli indirizzi, richiamati nel documento programmatico di cui sopra, del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), struttura operante presso la Presidenza del Consiglio per l'attuazione delle politiche del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, con l'obiettivo primario di dare supporto alla pubblica amministrazione nell'utilizzo efficace dell'informatica per migliorare la qualità dei servizi e contenere i costi dell'azione amministrativa;
- degli indirizzi rivenienti dai documenti europei (Rilancio della strategia di Lisbona, i2010, Conferenza di Manchester).

Il Piano, inoltre, si basa sull'esperienza maturata dal CRC Puglia, sin dall'inizio delle proprie attività, luglio 2002, nell'assistenza all'Ente regionale e alla PA locale con particolare riferimento all'ambito della programmazione delle politiche, dei programmi e dei progetti in materia di e-government e società dell'informazione.

Per quanto sin qui detto, il Piano di seguito presentato è articolato nelle seguenti linee:

1. Assistenza a politiche e progetti di innovazione;
2. Assistenza alla cooperazione interregionale;
3. Osservatorio;
4. Comunicazione, eventi e redazione web;
5. Sviluppo professionale CRC.

La prima linea di intervento, *Assistenza a politiche e progetti di innovazione*, permette di intervenire nell'ambito della programmazione e attuazione delle politiche e dei programmi di e-government e società dell'informazione con un approccio integrato tanto più necessario nella materia di cui ci si occupa in quanto:

- a. si è di fronte ad un ambito nuovo, sviluppato sul territorio locale in maniera rilevante solo negli ultimi anni;
- b. nel caso della società dell'informazione nulla è definitivamente dato e realizzato e quindi, è necessario sviluppare un ciclo continuo di ridefinizione in cui i risultati di programmi e di progetti siano input per i nuovi;
- c. le politiche, i programmi, i progetti a scala locale raggiungono la loro completa efficacia solo se inseriti in una cooperazione internazionale, nazionale e regionale, sia di natura tecnica che culturale.

Tale linea di intervento si articola in sei ambiti di azione (policy, programmi e tavoli regionali; Assistenza a progetti regionali; Apq Si; Riuso; Promozione dei servizi di e-government; Percorsi di condivisione di conoscenza) che intendono contribuire in maniera organica al raggiungimento dell'obiettivo di ottimale diffusione dell'e-government e della società dell'informazione in Puglia. In tale prospettiva, le azioni individuate intervengono su due direttrici: da una parte, accompagnare l'attuale fase di realizzazione e diffusione di programmi e progetti, a carattere europeo, nazionale e regionale, dall'altra assistere il percorso e il processo che porterà alla nuova programmazione di medio e lungo periodo.

La seconda linea di intervento, *Assistenza alla cooperazione interregionale*, strettamente connessa alla precedente, si articola in due azioni (Progetto Icar e Opportunità Europa). Esse presidiano due diverse scale territoriali, la prima, che sarà meglio specificata nel corso del 2006, a seguito del confronto attualmente in atto tra le regioni aderenti al progetto e in sede di Cisis, supporterà nell'ambito del progetto Icar la definizione e realizzazione di sistemi per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa finalizzate allo sviluppo dell'e-government a livello interregionale; la seconda interviene nell'ambito del monitoraggio, dell'informazione e della partecipazione inerenti le nuove politiche e i nuovi programmi in una dimensionale comunitaria.

La terza linea di intervento, *Osservatorio*, rilevante linea di supporto trasversale alle altre, permetterà il consolidamento e l'evoluzione delle attività già in corso: sperimentazione "sul campo" del Sistem-1 (disponibile online da fine 2005), con un primo popolamento significativo e la messa a fuoco delle modalità e regole di gestione e utilizzo e degli strumenti di reportistica; evoluzione metodologica dell'osservatorio SOL, estensione ad aspetti di qualità dei servizi (oltre la semplice interattività), misurazione di utilizzatori e utilizzo. Inoltre, come da tre anni, i risultati di queste attività e gli altri processi cognitivi del CRC, porteranno alla redazione del Rapporto 2006 sull'innovazione nelle regioni d'Italia.

La quarta linea di intervento, *Comunicazione, eventi e redazione web*, anch'essa di supporto alle altre, è articolata in azioni (eventi di comunicazione; attività redazionali per il sito www.crcitalia.it) che hanno l'obiettivo di promuovere le esperienze di innovazione del territorio e l'utilizzo dei servizi on line per cittadini e imprese.

La quinta linea di intervento, *sviluppo professionale CRC*, rivolta alle risorse umane operanti nel Centro regionale, permetterà il costante aggiornamento professionale dei membri del Crc.

Alla realizzazione delle linee di intervento del Crc Puglia contribuirà il Progetto Operativo S.I., PON ATAS ob. 1 2000-2006 (convenzione stipulata in data 17 giugno 2004, tra il MEF e il CNIPA). Infatti, la strategia del POSI (Progetto Operativo S.I.) è diretta:

- al rafforzamento delle strutture della Pubblica Amministrazione, anche a livello sub regionale, con riferimento alle competenze specialistiche e alle conoscenze funzionali alle attività di programmazione, gestione ed attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali, anche con azioni di sistema mirate, al fine della internalizzazione di tali conoscenze e competenze nell'ambito delle strutture della Pubblica Amministrazione;
- al trasferimento alle Regioni di capacità, di competenze professionali e strumenti metodologici da parte delle amministrazioni centrali;
- alla diffusione e scambio di buone pratiche fra le Amministrazioni Regionali coinvolte;
- alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi coinvolti nella gestione dei fondi strutturali in materia di Società dell'Informazione.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il POSI si articola nelle tre seguenti azioni:

- Azione A.1 - assistenza tecnica alle regioni per l'attuazione dei piani regionali della SI

- Azione A2 - azioni per stimolare e qualificare la progettazione di servizi infrastrutturali ed applicativi delle PAL
- Azione A3 - coordinamento con la rete CRC

La linea di **Azione A.1** è orientata a innalzare in via permanente e strutturale la capacità di attuazione delle amministrazioni regionali dei Piani Regionali della Società dell'Informazione (capacity building). Per far ciò si prevede la reingegnerizzazione dei processi "critici" (BPR) delle Regioni coinvolte nel POSI nell'attuazione dei Programmi Operativi Regionali, attraverso il trasferimento di know-how e di esperienze acquisite in ambito nazionale e lo scambio di best practice fra le amministrazioni regionali.

La linea di **Azione A.2** è orientata a stimolare, qualificandola, la progettazione dei servizi infrastrutturali ed applicativi delle Pubbliche Amministrazioni Locali. Le iniziative in questo ambito saranno organizzate, di concerto con le AdG regionali, tendenzialmente per classi omogenee di soggetti (piccoli Comuni, Amministrazioni provinciali, Comunità montane, ecc.).

La linea di **Azione A.3** mira al coordinamento del POSI con la rete dei Centri Regionali di Competenza per l'e-government e la Società dell'Informazione presenti in tutte le regioni italiane.

Attività e risultati realizzati nell'ultimo periodo

Le quattro linee di attività per l'anno 2005, comuni a tutta la rete dei Crc in Italia, sono state le seguenti:

- Assistenza a politiche e progetti di innovazione
- Formazione
- Comunicazione
- Osservatorio

Di seguito, vengono riportate le attività rilevanti sviluppate dal Crc Puglia nel corso del 2005 suddivise per linee.

Linea 1: Assistenza a politiche e progetti di innovazione

L'attività di assistenza tecnica alla Regione Puglia è l'area che maggiormente ha coinvolto il CRC Puglia durante il periodo considerato. Di seguito vengono riportate le diverse azioni di intervento che fanno riferimento alla linea 1.

Assistenza progetti inseriti nell'APQ SI

Per quanto riguarda l'APQ "in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia" firmato il 4 agosto 2004, il CRC ha realizzato attività di assistenza tecnica al dirigente responsabile dell'Area Politiche Comunitarie finalizzata sia alla analisi dei risultati raggiunti e delle criticità emerse e alla successiva individuazione delle soluzioni da adottare, sia allo sviluppo di una serie di azioni volte all'avvio di alcuni dei dieci progetti inseriti al suo interno. In particolare, si evidenziano le seguenti aree di attività:

- assistenza per l'implementazione, il monitoraggio fisico e finanziario degli interventi in realizzazione;
- assistenza per l'interlocuzione con le strutture del Ministro dell'Innovazione e le Tecnologie finalizzata alla realizzazione degli interventi individuati dall'Accordo;
- implementazione della segreteria dell'Apq istituita presso il Crc Puglia come da articolato dell'Accordo;
- assistenza all'aggiornamento dei dati di monitoraggio dell'Applicativo Intese del Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla redazione dei relativi rapporti semestrali;

- assistenza per l'implementazione degli interventi Capsda e Cst (rapporti con i soggetti pubblici locali individuati; assistenza per la stesura dei progetti definitivi ed esecutivi; predisposizione degli atti deliberativi e dirigenziali);
- assistenza all'avvio del progetto "Distretto digitale a supporto della filiera del Tessile Abbigliamento in Puglia".

Assistenza progetti integrativi APQ SI

Il CRC Puglia ha supportato l'Area Politiche Comunitarie della Regione nella definizione puntuale degli interventi - risultato di una concertazione con le amministrazioni centrali e locali - e nella redazione delle schede inserite nel I Atto Integrativo dell'Accordo firmato il 28 luglio 2005. In tale ambito, oltre che prestare la stessa assistenza tecnica trasversale fornita per il 1° Apq, il CRC Puglia si è occupato in particolare dei seguenti progetti: Ict per eccellenza dei territori (meccatronica – Pit 3, calzaturiero – Pit 9), Sax (sistemi avanzati di connettività sociale), Digitalizzazione della filiera agroalimentare, supportando anche i dirigenti degli Assessorati competenti per la loro implementazione.

Assistenza tecnica nell'ambito della progettazione integrata, misura 6.2, Por Puglia 2000-2006

Da giugno del 2005, il CRC Puglia è stato coinvolto nella fase di concertazione di progetti nell'ambito della società dell'informazione con gli Uffici Unici dei Pit. In particolare:

- si è prestata assistenza nella fase di valutazione degli studi di fattibilità presentati dagli uffici unici dei Pit a valere sulla misura 6.2 del Por Puglia;
- si è fornito supporto all'individuazione della metodologia per la stesura dei progetti preliminari e definitivi;
- si è assistita la Regione Puglia nell'interlocuzione con i responsabili degli uffici unici dei Pit al fine di pervenire alla stesura ottimale degli stessi progetti preliminari e definitivi.

Partecipazione al tavolo "Sviluppo Culturale e Società dell'Informazione – Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo", Documento Strategico Preliminare della Regione Puglia 2007-2013

Il CRC Puglia ha preso parte alle riunioni del tavolo inerente la Società dell'Informazione presentando contributi scritti finalizzati a fornire un apporto alla stesura del Documento Strategico Preliminare della Regione Puglia 2007-2013.

Assistenza programma e-gov – extra APQ

In fase di redazione delle proposte da presentare al MIT è stata svolta dal CRC un'attività di promozione, di confronto e di coordinamento tra il progetto di Digitale Terrestre PATH - che vede il Comune di Foggia come ente capofila - ed il progetto PUGLIA - TGOV presentato dalla Regione Puglia. A tal proposito è stato promosso un incontro per valutare l'ipotesi di utilizzare un'unica infrastruttura per l'erogazione servizi, ed evitare in tal modo una dispersione organizzativa e di risorse finanziarie.

Partecipazione a gruppo di lavoro tematici nazionali

Il CRC Puglia ha partecipato al gruppo di lavoro sull'accessibilità organizzato a livello nazionale dallo staff centrale CRC. Inoltre, ha supportato il gruppo di lavoro centrale sull'e-learning occupandosi della redazione di una indagine preliminare sulle policy relative all'e-learning in Puglia.

Linea 2: Formazione

Il CRC Puglia nel corso del 2005, pur sviluppando un'importante attività di animazione e confronto territoriale tra i diversi attori coinvolti sulle tematiche della Si, ha scelto di non sviluppare attività classicamente inquadrabili all'interno dell'area "Formazione" a carattere regionale, in quanto tale attività risulta già contemplata nell'implementazione della misura 6.4 del Por Puglia 2000-2006. Per

quanto attiene le attività ascrivibili alla struttura centrale del Progetto Crc di interesse per gli attori locali ha svolto una costante attività di supporto e di sensibilizzazione alla partecipazione.

Linea 3: Comunicazione

Le attività della comunicazione hanno visto la partecipazione del CRC Puglia ad una serie di eventi realizzati dalla Regione riguardanti la presentazione dell'APQ SI della Regione Puglia; il rapporto tra la Società dell'informazione e la disabilità; l'innovazione e il sistema fashion. Il CRC Puglia, inoltre ha collaborato con la Regione per l'organizzazione della conferenza stampa Fitto – Stanca tenutasi il 15 settembre a Bari - in occasione della Fiera del Levante - per la presentazione alla stampa dell'APQ SI Puglia.

Linea 4: Osservatorio

Sviluppo archivi minimi. Il c.d. Sistem-one

Il Crc Puglia fa parte del gruppo di lavoro sulla sperimentazione del Sistema su progetti, policies e attori. Nel corso del 2005, è iniziata la realizzazione del sistema informativo sviluppato per migliorare la gestione e la fruizione delle informazioni, la cui piattaforma è stata testata attraverso l'inserimento e la catalogazione di alcuni progetti campione contenuti nell'Accordo di Programma Quadro in materia di società dell'informazione della regione Puglia.

Indagine sui Servizi On Line di Regioni ed Enti locali

Il CRC Puglia ha avviato nell'ottobre del 2004 e proseguito per tutto il 2005, una linea di attività dedicata ai servizi on line che la PA locale eroga a favore di cittadini e imprese, con l'obiettivo di misurarne la diffusione ed il grado di interattività attraverso una specifica metodologia peraltro in continua evoluzione.

La lista di riferimento dei servizi di e-government locale, utilizzata nel corso dell'indagine, è scaturita da un lavoro costante di ricognizione, normalizzazione e classificazione di elenchi di servizi, nonché da un arricchimento in corso d'opera sulla base delle evidenze emergenti dalla rilevazione stessa.

Per ogni servizio individuato e recensito è stata valutata la presenza di 10 possibili variabili relative all'interattività del servizio stesso. Per semplicità di rappresentazione e per consentire confronti con altre rilevazioni sulla diffusione dei servizi on line, prima fra tutte la metodologia del benchmarking europeo di e-Europe, le 10 variabili descrittive dell'interattività sono state raggruppate in tre segmenti: "informazioni" (informazioni sulle modalità e possibilità di fruizione del servizio ed informazioni di "servizio"); "modulistica" (con riferimento a moduli scaricabili e compilabili ma comunque da consegnare fisicamente all'ufficio competente); "servizi interattivi o transattivi" (soluzioni che non richiedono lo spostamento fisico dell'utente per l'attivazione e/o la conclusione della pratica).

Operativamente, si è innanzitutto proceduto all'individuazione dei siti web istituzionali della Regione, delle 5 Province, della totalità dei Comuni (110) con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e dei 21 comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti appartenenti al campione Istat. Il criterio adottato è consistito nel verificare, in primo luogo, l'esistenza di un dominio istituzionale attivo (*www.comune.nomecomune.siglaprovincia.it*) e, in assenza di tale condizione, di verificare con attenzione l'ufficialità di altri siti individuati tramite motori di ricerca. Tuttavia, è da precisare che l'attività di verifica di cui si è appena parlato è stata periodicamente effettuata.

Una volta selezionati i siti oggetto d'analisi, servendosi di una piattaforma web funzionale all'indagine, si è provveduto ad effettuare una ricognizione periodica dei servizi erogati on line ed all'attribuzione agli stessi della corrispondente prestazione d'interattività.

Contemporaneamente alle rilevazioni di cui si è detto, e sempre mediante la piattaforma web, a partire dal mese di febbraio 2005 è stata avviata la costruzione di un sistema di relazioni

continuative (a mezzo telefono e per il tramite di un'area riservata della piattaforma web) con i referenti di ciascun ente responsabili dell'erogazione dei servizi on line che consenta una più facile alimentazione del sistema di ricognizione ed analisi dei servizi, con particolare riferimento a quelli caratterizzati da autenticazione dell'utente.

Indagine pilota Ict negli enti locali e Progetto Understand

Nel corso del 2005 la Regione Puglia ha aderito sia all'indagine sperimentale sulla diffusione di ICT e servizi di e-government nelle PA locale, promossa dall'ISTAT, sia al Progetto Understand.

In merito alla prima iniziativa, il CRC Puglia ha provveduto alla compilazione del questionario attinente all'ente Regione, ed ha promosso contatti ed incontri tra Tecnopolis, ente attuatore del progetto in APQ denominato "Osservatorio Società dell'Informazione (OSDI)", e i referenti Istat al fine di garantire collegamento e coerenza tra le azioni regionali e nazionali.

Con riferimento al Progetto Understand, la Regione Puglia ha previsto l'inserimento delle indagini all'interno dell'intervento Osservatorio contenuto nell'Accordo di Programma Quadro. A tal fine, il CRC Puglia ha partecipato agli incontri di formazione del gruppo "Benchmarking SI", coinvolgendo nelle attività il responsabile del progetto "OSDI", assicurando in tal modo conformità con le azioni sviluppate nelle altre regioni italiane ed europee che hanno aderito all'iniziativa.

Rapporto d'innovazione

Nel 2005, il Crc Puglia ha curato e coordinato la stesura della sezione di competenza regionale del 3° "Rapporto sull'innovazione nelle regioni d'Italia", rapporto annuale delle strutture tecniche del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie. In tale ambito, il Centro ha curato nel corso dell'anno, su richiesta dell'Assessorato di riferimento, abstract periodici di aggiornamento.

Struttura organizzativa del CRC

L'avvio delle prime attività del Crc Puglia risale già al giugno 2002. L'11 marzo del 2003 viene firmata la convenzione tra l'allora Presidente della Regione Puglia ed il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, essa ratifica la creazione del Centro Regionale di Competenza per l'e-government e la Società dell'Informazione in Puglia, che diviene struttura congiunta con funzione di supporto per la Regione, i Comuni, le Province, le Comunità Montane e altri enti pubblici. In particolare, l'art. 2 della convenzione recita, tra l'altro: "Il Centro Regionale di Competenza per lo sviluppo dell'e-government e della Società dell'Informazione avrà funzione di soggetto facilitatore in grado di cogliere, orientare e favorire lo sviluppo di bisogni e domande dal sistema degli Enti Locali in questo campo e di proporre metodologie, processi e soluzioni per giungere al risultato atteso."

Sin dall'avvio delle prime attività del Crc la struttura di riferimento all'interno della Regione Puglia è l'Area di Coordinamento Politiche Comunitarie della Presidenza della Regione Puglia - divenuta dal 9 settembre scorso Settore Programmazione e Politiche Comunitarie dell'Assessorato Bilancio e Programmazione - coordinata del dirigente responsabile, ing. Gioacchino Maselli.

Gli uffici del CRC Puglia sono collocati presso il Palazzo della Presidenza della Regione Puglia.

Attualmente, il CRC risulta così organizzato:

Referente e supervisore regionale del CRC Puglia: Gioacchino Maselli

Coordinatore regionale del CRC Puglia: Riccardo Sanna

Consulente senior Crc: Giovanna Pinto

Consulenti junior Crc: Francesca Cavicchia, Giovanni Denitto

Consulente junior Posi – Pon Atas: Fabio Galasso.

Va considerato che nei prossimi mesi la rete CRC entrerà in relazione con il Progetto Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni (ICAR) che intende attivare una Community Network interregionale, rendendo disponibili una serie di applicazioni cooperative in rete a livello interregionale.

Nel CRC Puglia, come in tutti i CRC delle Regioni Ob.1, è già altresì presente il Progetto Operativo S.I., PON ATAS ob. 1 2000-2006 (convenzione stipulata in data 17 giugno 2004, tra il MEF e il CNIPA).

La piena attuazione di questi progetti prevede il coinvolgimento della rete CRC con il relativo rafforzamento dei servizi erogati valorizzando, da un lato, tutte le possibili sinergie con le attività inserite nei piani di lavoro dei CRC, dall'altro, destinando ulteriori risorse alla realizzazione di azioni specifiche. I team dei CRC saranno quindi integrati, con modalità varie coerenti con il maturare dei progetti esecutivi di POSI e ICAR, con risorse professionali aggiuntive e dedicate.

L'evoluzione della struttura organizzativa del Crc Puglia per il 2006, prevede un nuovo assetto di seguito illustrato:

Supervisore regionale del Crc Puglia: Gioacchino Maselli

Referente regionale APQ SI: Riccardo Sanna (Ufficio Gestione Servizi Informativi)

Coordinatrice regionale del Crc Puglia: Giovanna Pinto

Consulenti junior Crc: Francesca Cavicchia, Giovanni Denitto

Consulenti Posi – Pon Atas: Fabio Galasso, n. 1 nuova risorsa in corso di reclutamento.

Tabella organizzativa del CRC

Nome e Cognome	Ente di provenienza	Funzioni e responsabilità
Gioacchino Maselli	Regione Puglia	Supervisore regionale
Riccardo Sanna	Regione Puglia	Referente regionale APQ SI – Ufficio Gestione Servizi Informativi
Giovanna Pinto	Consulente Cnipa - Crc	<i>Coordinatrice del CRC</i> <i>Referente:</i> - Riuso - Apq Si - Rapporto Innovazione 2006 e Iniziative editoriali - Assistenza policy, programmi e tavoli - Assistenza ai progetti - Cst
Francesca Cavicchia	Consulente Cnipa - Crc	<i>Referente:</i> - Promozione servizi e-gov - Supporto ai comitati tecnici APQ Si - Monitoraggio Applicativo Intese Mef - Opportunità Europa - Eventi e servizi comunicazione
Giovanni Denitto	Consulente Cnipa - Crc	<i>Referente:</i> - Osservatorio - Sistem-1 - Rilevazioni SOL - Collaborazione con Istat - Redazione web

Fabio Galasso	Consulente Cnipa – Posi – Pon Atas	<i>Supporto Pon Atas – Posi a:</i> - Assistenza tecnica alle regioni per l'attuazione dei piani regionali della SI - Azioni per stimolare e qualificare la progettazione di servizi infrastrutturali e applicativi delle PAL - Opportunità Europa - Eventi e servizi comunicazione - Redazione web - Sistem-1
N. 1 nuova risorsa in corso di reclutamento	Consulente Cnipa – Posi – Pon Atas	- Assistenza tecnica alle regioni per l'attuazione dei piani regionali della SI - Azioni per stimolare e qualificare la progettazione di servizi infrastrutturali e applicativi delle PAL - Opportunità Europa - Eventi e servizi comunicazione - Redazione web - Sistem-1

Aspetti gestionali e operativi del CRC

Le attività del CRC Puglia sono caratterizzate sin dalla sua costituzione da alcuni elementi fondamentali:

- 1) forte integrazione con l'Ente Regionale, infatti il Centro di Competenza è pienamente inserito nel contesto organizzativo di riferimento;
- 2) alta capacità di interpretare e trasferire le politiche europee, nazionali e regionali inerenti la SI;
- 3) forte capacità di interazione con gli attori del territorio che a vario titolo sono coinvolti nella ideazione, programmazione e attuazione delle politiche per la SI e l'e-gov;
- 4) alta capacità di erogare assistenza tecnica ad hoc, intervenendo sulle criticità che ostacolano a diversi livelli di governo locale, l'attuazione dei piani e degli interventi coerenti con le politiche nazionali e regionali sulla SI e l'e-gov.

La struttura, in funzione degli obiettivi stabiliti e alle conseguenti attività sviluppate ed in base alle risorse umane interne della Regione Puglia e a quelle esterne messe a disposizione dal Cnipa, lavora con una logica che prevede due diversi livelli operativi:

- gestione delle attività di sistema, comuni a tutta la rete del Crc Italia;
- gestione e realizzazione delle attività rivenenti dalle specificità delle politiche, della programmazione e dei progetti della Regione Puglia.

In tal senso, il coinvolgimento delle due componenti del team di lavoro, regionali e esterne, raggiunge gradi diversi, che garantiscono comunque sempre una piena condivisione di metodologie e approcci gestionali ed organizzativi.

Linea 1 - Assistenza a politiche e progetti di innovazione

1.1 Assistenza a policy, programmi e tavoli regionali (COD. CNIPA 1.6)

Assistenza a policy e programmi regionali			
Contestualizzazione			
<p>L'evoluzione della società dell'informazione in Puglia è in continuo divenire, legata alla sempre maggiore consapevolezza che l'innovazione è uno strumento efficace e necessario per lo sviluppo della società civile ed economica. La sua trasversalità nelle diverse componenti politiche regionali e locali è un fattore che le amministrazioni hanno compreso e su cui stanno investendo. Le politiche e i programmi regionali sviluppati negli anni passati hanno, infatti, dimostrato che è possibile innescare un processo positivo di diffusione della conoscenza e dell'informazione sui tre segmenti classici considerati (PA, Cittadini e Imprese) agendo su di essi in maniera integrata su due fronti: lo sviluppo di infrastrutture e reti abilitanti, lo sviluppo di servizi e contenuti da mettere a disposizione degli stessi. Tuttavia, ancora molti sforzi devono essere fatti sia per mantenere, consolidare e rinnovare i risultati conseguiti, sia per la puntuale individuazione di nuovi orizzonti su cui agire. In tal senso, attualmente, la Regione Puglia sta agendo al fine costruire un quadro programmatico e strategico in cui, definiti puntuali strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, si possa operare per innestare nuovi elementi di ulteriore crescita del territorio.</p>			
Attività/Task	Tempistica	Descrizione dei prodotti/risultati documentabili	Risorse
Assistenza programmazione 2007-2013	Tutto l'anno	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione al tavolo sulla Società dell'Informazione per la stesura del Documento Strategico Preliminare; - produzione di rapporti di supporto al tavolo sulla Società dell'Informazione per la stesura del Documento Strategico Preliminare; - supporto all'elaborazione e al recepimento dei contributi al Tavolo presentati dagli attori socio-economici territoriali; - confronto e interlocuzione con le altre Regioni sui Documenti Strategici Regionale elaborati in ambito Si; - interlocuzione con le strutture del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie sui Documenti Strategici Regionale elaborati in ambito Si. 	Pinto
Assistenza all'implementazione delle politiche regionali SI	Tutto l'anno	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica della coerenza dei programmi e progetti previsti e in corso di attuazione - finanziati a valere su risorse europee, nazionali e regionali - con il piano regionale della SI e relativi documenti esecutivi; - Assistenza al recepimento degli attuali indirizzi europei e nazionali nelle politiche regionali della SI 	Pinto

Aggiornamento Piano Regionale della Società dell'Informazione e Piano Regionale dell'e-government	Giugno - Settembre	Alla luce dello stato di attuazione dei vigenti piani regionali Si e e-gov, della nuova programmazione 2007-2013, dei documenti ufficiali regionali, nazionali e europei sarà avviato e portato a termine il processo di redazione dei nuovi Piani	Pinto
---	--------------------	--	-------

1.2 Assistenza a progetti regionali (COD. CNIPA 1.7)

Di seguito sono illustrati i progetti pugliesi, oggetto di assistenza da parte del CRC Puglia che non rientrano in quelli inseriti nell'Accordo di Programma Quadro SI e relativo Atto Integrativo.

Assistenza a progetti regionali

Contestualizzazione

Il CdP del Por Puglia 2000-2006 prevede tre misure di diretto impatto sull'e-government e la società dell'informazione: 6.2 (promozione della società dell'informazione), 6.3 (Sostegno all'innovazione degli enti locali), 6.4 (Risorse umane e società dell'informazione). Attualmente, per quanto attiene la quota di finanziamenti ordinaria della 6.2 sono in fase di attuazione i progetti finanziati in risposta al bando rivolto alle PA e al sistema delle imprese e professioni ed è in conclusione la valutazione delle domande pervenute in risposta al bando per la presentazione delle proposte a sostegno dell'innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile. Per quanto attiene, invece, la quota destinata nell'ambito della stessa misura alla progettazione integrata, sia per i Pit che per i Pis, attualmente i soggetti territoriali referenti stanno precedendo alla stesura delle schede progettuali. La misura 6.3, ha permesso la totale copertura delle Province e dei Comuni con la Rugar, inoltre la stessa misura cofinanzia numerosi progetti, attualmente in realizzazione, previsti dall'Apq Si e dal suo I Atto Integrativo, inerenti le infrastrutture abilitanti. Per quanto attiene la misura 6.4 si attende a breve la pubblicazione dei bandi per la realizzazione di attività formative a supporto degli Enti Locali. (Per l'Accordo di Programma Quadro "in materia di e-government e Società dell'Informazione nella regione Puglia" si veda il paragrafo 1.3)

Attività/Task	Tempistica	Descrizione dei prodotti/risultati documentabili	Risorse
Misura 6.2 Por Puglia 2000-2006 Assistenza Progetti Integrati (PIT /PIS)	Gennaio- Maggio	- Assistenza nell'interlocuzione con i responsabili degli uffici unici dei Pit al fine di pervenire alla stesura ottimale dei progetti preliminari e definitivi a valere sulla misura 6.2 del Por Puglia; - Assistenza nella fase di valutazione dei progetti preliminari presentati dai Capofila dei Pis a valere sulla misura 6.2 del Por Puglia; - Assistenza nell'interlocuzione con i Comuni Capofila dei Pis al fine di pervenire alla stesura ottimale dei progetti preliminari e definitivi a valere sulla misura 6.2 del Por Puglia.	Pinto
Misura 6.2 Por Puglia 2000-2006 Assistenza alla Fase II 2004-2006	Gennaio- Dicembre	- Assistenza nell'ambito dell'avvio di nuovi progetti con riferimento alle azioni: c.5) Diffusione della Quarta Conoscenza (Comunità dei Cittadini): Sensibilizzazione di Massa e Accesso Pubblico ai Servizi digitali avanzati a sostegno del Terzo Settore e	Pinto Cavicchia Denitto

		<p>dell'Economia Sociale; c.6) Potenziamento e valorizzazione della Pubblica Amministrazione; c.8) Osservatorio della Società dell'Informazione. L'assistenza verterà sull'interlocuzione con le strutture del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie al fine di allineare i progetti nell'ambito delle azioni su elencate a quanto programmato e in fase di attuazione a livello Italia con particolare riferimento alle linee Promozione e Riutilizzo previste dalla fase 2 del Piano dell'e-government nazionale.</p>	
--	--	---	--

1.3 APQ SI (COD. CNIPA 1.4)

APQ SI			
Contestualizzazione			
<p>L'Accordo di Programma Quadro "in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia" è stato stipulato a Roma il 4 agosto 2004, dalla Regione Puglia, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalle due strutture di cui si avvale il Ministro per l'innovazione e le tecnologie: il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (Cnipa) ed il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie. L'Accordo è basato all'80% su fondi derivanti dalla delibera CIPE n. 17 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate"-rifiinanziamento della legge 208/1998 – per il triennio 2003/2005 (legge finanziaria 2003, art. 61) del 9 maggio 2003, con la quale si è definito il riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali e regionali. Articolato su tre assi programmatici - Infrastrutture di comunicazione a Larga Banda, Sistema federato di e-government ed Innovazione digitale nelle imprese – esso rappresenta lo strumento principale attraverso il quale la Regione Puglia realizza le politiche, le strategie e i programmi regionali in materia di e-government e società dell'informazione con l'obiettivo fondamentale di costruire un nuovo modello di pubblica amministrazione regionale, basata sull'Ict, ed in grado di agevolare i cittadini e le imprese nell'utilizzo dei servizi messi a loro disposizione.</p> <p>Il 28 luglio 2005 è stato firmato il I Atto integrativo dell'APQ che si basa su fondi derivanti dalla delibera CIPE 17/2003 e relative delibere di attuazione (n. 83/2003 e n. 8/2004) e dalla delibera Cipe 20/2004. Tale Atto, in coerenza con l'Apq da cui deriva, prevede ulteriori interventi che agiscono sulle tre direttrici già individuate.</p> <p>Attualmente, tutti i diciannove interventi previsti dall'Accordo sono in fase di realizzazione.</p>			
Attività/Task	Tempistica	Descrizione dei prodotti/risultati documentabili	Risorse

<p>APQO - Attività di assistenza all'APQ Si</p>	<p>Tutto l'anno</p>	<p>Assistenza APQ SI e I atto integrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza al project management: assistenza a tavoli di coordinamento e di lavoro; programmazione di attività; verifica risultati; rilevazione criticità finalizzate a riportare informazioni a livello di coordinamento; - Affiancamento consulenziale, orientamento o assistenza diretta: interventi di assistenza nella progettazione e durante la fase di attuazione in risposta a richieste emerse dai progetti stessi, o derivate dalla presenza di criticità; - Supporto a processi di concertazione con gli attori del territorio; - Promozione di confronto, coordinamento tra progetti diversi: analisi e/o adozione di soluzioni comuni, processi di scambio di esperienze e risultati; - Assistenza mirata all'attuazione dei progetti: CST, Capsda, ICT per rinnovare il vantaggio competitivo della componentistica auto barese, Innovazione di prodotto e di processo del distretto calzaturiero attraverso l'ICT, Ict per gli Studenti delle Università pugliesi, Digitalizzazione della filiera agroalimentare; - Supporto amministrativo all'attuazione: Azioni trasversali a supporto della verifica avanzamento fisico/finanziario e raggiungimento obiettivi; risoluzione delle criticità; - Supporto all'aggiornamento dei dati di monitoraggio dell'Applicativo Intese del Mef e redazione dei relativi rapporti semestrali; - Supporto e segreteria CTA, come stabilito nell'articolato dell'Accordo: Gestione delle riunioni del CTA, Attività di supporto tecnico al Comitato Tecnico. <p>Assistenza APQ II atto integrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto al processo di "policy definition" finalizzato alla sottoscrizione dell'atto: indagini e analisi preliminari di contesto; supporto a processi di concertazione con gli attori del territorio; supporto alla redazione di documenti e allegati; assistenza per l'interlocuzione con le strutture del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; - Assistenza, supporto e affiancamento: in fase di attuazione come previsto negli atti già firmati di cui sopra. 	<p>Pinto Cavicchia</p>
--	-------------------------	--	----------------------------

APQ1 - Comunicazioni su APQ SI	Tutto l'anno	- Assistenza alla promozione e comunicazione dell'accordo: attività di presentazione a pubblici e in circostanze diverse, di divulgazione dei risultati, di redazione sistematica di notizie, ecc.	Pinto Cavicchia
	Giugno	- Realizzazione del documento "Speciale APQ Puglia" in sinergia con lo staff centrale.	

1.4 Riuso (COD. CNIPA 1.1)

Riuso			
Contestualizzazione			
<p>Le politiche a favore del riuso dei progetti e-government sono considerate strategiche, sia dal punto di vista nazionale che regionale, per la diffusione capillare dei servizi erogati on line e soprattutto per la possibilità che offrono per omogeneizzare il territorio in ambito della società dell'informazione.</p> <p>In contesto nazionale, la seconda linea d'azione della II Fase di e-government (Diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese) ha come obiettivo l'allargamento alla maggior parte delle amministrazioni locali dei servizi per cittadini ed imprese, in corso di realizzazione con i progetti 1° Avviso, con particolare attenzione ai servizi con un alto livello di interazione. Il fine è di realizzare significative economie di scala in termini di costi e di tempi, di promuovere una standardizzazione delle soluzioni su tutto il territorio nazionale e sviluppare la condivisione di conoscenze ed esperienze tra le diverse amministrazioni. A seguito della creazione di un catalogo delle soluzioni di e-government basato sulle "offerte" pervenute in risposta all'avviso rivolto a tutti i progetti cofinanziati sul 1° Avviso, è in fase di pubblicazione un secondo bando per la realizzazione di progetti che prevedano il riuso delle soluzioni e-government presenti nello stesso catalogo. Per quanto riguarda, invece, il contesto locale, nella rimodulazione della Misura 6.2 è stata prevista nell'azione c.6.a) "Diffusione e potenziamento dell'e-government" l'intervento "Riuso delle soluzioni e-gov", per incentivare il riuso di servizi già sviluppati da altri progetti di e-gov, sia regionali sia nazionali, con priorità ai servizi inseriti nel catalogo del Cnipa.</p>			
Attività/Task	Tempistica	Sviluppo e prodotti/risultati documentabili	Risorse

<p>Riuso 1: Informazione e sensibilizzazione e help-desk sul riuso</p>	<p>Periodo di apertura dell'Avviso</p> <p>Tutto l'anno</p>	<p>Il referente riuso, in collaborazione con lo staff centrale e il gruppo Coordinamento riuso, garantirà l'help desk sul riuso al fine di dare supporto al territorio e agli enti interessati a partecipare al bando nazionale (Riuso 1.2).</p> <p>Il Referente riuso trasmetterà notizie, segnalazioni e resoconti sui seminari territoriali alla redazione di crcitalia per l'alimentazione del canale riuso, (Riuso 1.3)</p>	<p>Pinto</p>
<p>Riuso 2: Assistenza EELL su preparazione progetti di riuso</p>	<p>Periodo di apertura dell'Avviso</p>	<p>Il CRC Puglia, su richiesta, fornirà assistenza agli enti locali per la preparazione dei progetti di riuso da presentare al bando nazionale al fine di massimizzare la qualità dei progetti presentati e coordinare le proposte progettuali con quanto previsto nell'ambito della misura 6.2 relativamente alla stessa tematica.</p>	<p>Pinto</p>
<p>Riuso 3: Assistenza all'avvio dei progetti e "comunità" del riuso</p>	<p>Autunno</p>	<p>Si fornirà assistenza ai progetti cofinanziati, nella fase di progettazione esecutiva al fine di raggiungere un risultato coerente con le politiche regionali relative al riuso e con la progettazione esistente sul territorio. (Riuso 3.1)</p> <p>Sarà effettuata un'analisi dei punti di forza/debolezza del catalogo riuso utilizzato nell'avviso nazionale e delle opportunità di estensione/adattamento a livello nazionale di strumenti e metodi dell'Agorà Veneto*, per poi identificare e progettare azioni per l'ulteriore sviluppo dell'esperienza nei prossimi anni. (Riuso 3.2)</p>	<p>Pinto</p>

* L'Agorà del Riuso, inserito nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) per la Società dell'Informazione della Regione Veneto, si concretizza in un servizio di marketplace finalizzato a favorire lo scambio delle esperienze ed il trasferimento di risultati progettuali di e-government, attraverso il riuso delle soluzioni informatiche ed organizzative sviluppate dalle Pubbliche Amministrazioni locali del Veneto.

1.5 Centri servizi territoriali (COD. CNIPA 1.2)

Centri servizi territoriali

Contestualizzazione

La Regione Puglia ha previsto tra i dieci interventi inseriti nell' "APQ in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia" il progetto "Centri Servizio Territoriali per l'e-government nei piccoli e medi Comuni (CST)" Il progetto ha come obiettivo quello di garantire la maggiore copertura territoriale della diffusione dei servizi innovativi attraverso la formazione di Centri di Servizio Territoriali (CST), costituiti da comuni che non abbiano, di norma, una popolazione superiore ai 20.000 abitanti, che condividono risorse umane, tecnologiche e finanziarie al fine di avvalersi di servizi in forma associata. Il progetto è stato destinato ai territori delle province di Taranto, Lecce e Foggia e i soggetti locali attuatori nelle aree selezionate, individuati dopo un periodo di concertazione con la Regione, sono: il Comune di Taranto; l'Area Sistema Casarano; le Comunità Montane dei Monti Dauni Meridionali e Settentrionali.

Per quanto riguarda, invece, l'attuazione della linea 3 del Piano di e-government II fase dedicata ai Centri Servizi Territoriali per i piccoli Comuni, è stato pubblicato, nel settembre 2005, l'Avviso nazionale per la selezione delle candidature per la presentazione di progetti a favore dei piccoli Comuni. Tra le diverse candidature pervenute al Cnipa, per il territorio pugliese, ha presentato domanda la Provincia di Lecce con una aggregazione di piccoli comuni insistenti sullo stesso territorio. A questo bando seguirà un secondo Avviso CST finalizzato al co-finanziamento di progetti di servizi di e-government destinati ai piccoli Comuni, presentati dai soggetti ritenuti idonei nella prima fase.

Attività/Task	Tempistica	Descrizione dei prodotti/risultati documentabili	Risorse
Cst 1 – Osservatorio CST	Tutto l'anno	Il Crc Puglia garantirà il costante monitoraggio della situazione regionale reale rispetto alla costituzione e avviamento dei Cst sia previsti nell'Apq Si della Regione Puglia, sia di quelli selezionati a seguito dell'avviso nazionale. In tal senso alimenterà, tra l'altro, il canale Cst dedicato (Cst - 1.3)	Pinto Cavicchia De Nitto

1.6 Promozione dei servizi di e-government (COD. CNIPA 1.3)

Promozione dei servizi di e-government

Contestualizzazione

Con l'avvio della campagna di comunicazione nazionale, ha preso il via l'attuazione della Linea 5 della II Fase di e-government, che prevede la promozione dell'utilizzo di servizi di e-government da parte di cittadini ed imprese. La promozione di servizi diventa un elemento fondamentale per spiegare agli utenti i benefici che può comportare l'utilizzo di modalità più innovative nella fruizione dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni.

Il progetto CRC, a partire dal 2005, ha orientato diverse sue attività di comunicazione, proprio verso questa tematica, concentrandosi sulla individuazione di una metodologia funzionale alla realizzazione dei piani di comunicazione locali, che le amministrazioni locali attiveranno in occasione del prossimo cofinanziamento del Cnipa.

Attività/Task	Tempistica	Descrizione dei prodotti/risultati documentabili	Risorse
---------------	------------	--	---------

PromoServ 1 – Supporto Regioni EELL su avviso nazionale linea 5	Aprile	<p>Al fine di veicolare i contenuti dell'Avviso e delle relative Linee Guida, si organizzeranno due giornate informative, in collaborazione con il gruppo comunicazione staff centrale rivolto ai referenti di amministrazioni regionali e a cui parteciperà anche lo stesso CRC. Le tematiche della giornata saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modalità di partecipazione all'Avviso; • indicazioni metodologiche per la redazione dei piani di comunicazione da presentare in risposta all'Avviso; • ruolo della rete CRC nell'affiancamento/supporto alla redazione dei piani stessi. <p>Il CRC Puglia opererà in primo luogo per l'individuazione, all'interno della Regione, dei responsabili della redazione del piano da far partecipare al momento formativo, contribuendo così ad attivare un processo operativo che accompagnerà le fasi di redazione e presentazione del progetto. (PromoServ 1.1)</p>	Cavicchia
	Dopo la pubblicazione dell'Avviso e per tutta la durata dello stesso	<p>Il CRC Puglia garantirà l'assistenza di primo livello, assicurando l'interfaccia tra i referenti impegnati nella stesura del progetto di comunicazione regionale, il CNIPA e il fornitore individuato per la campagna nazionale (Meet) per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'adozione degli elementi di coerenza previsti nelle Linee guida; • il supporto metodologico riguardante l'impostazione generale del piano. <p>Inoltre, il CRC si occuperà di facilitare e stimolare la concertazione e il raccordo fra Regione e PA locali per un'ampia partecipazione degli enti erogatori dei servizi alle azioni di comunicazione. (PromoServ1.2)</p>	

1.7 Percorsi di condivisione di conoscenza (COD. CNIPA 1.5)

Percorsi di condivisione di conoscenza (COD 1.5)			
Contestualizzazione			
<p>All'interno delle pubbliche amministrazioni, per innescare tutti i processi necessari per lo sviluppo e la realizzazione di policy e progetti innovativi, acquista sempre più valore la condivisione della conoscenza tra i diversi attori coinvolti. Tale condivisione superando il limite di concetto di "formazione" permette di confrontarsi e di lavorare insieme arrivando a creare una "comunità" professionale allargata, assistita da esperti e professionisti di diversi ambiti disciplinari.</p> <p>In tal senso i "percorsi di condivisione di conoscenza" costituiranno uno strumento molto utile - sia per rafforzare i processi di apprendimento, sia per guidare i diversi soggetti nella costruzione del processo innovativo - che va ad affiancarsi ai corsi per i dipendenti della PA previsti dalla misura 6.4 "Risorse umane e società dell'informazione" del Por Puglia 2000-2006.</p>			
Tema	Tempistica	Sviluppo ipotizzato e target	Stima

			costo
Qualità dei servizi di e-government – I sistemi di Content Management	Settembre- Novembre 2006	<p>Il CRC Puglia organizzerà un percorso sulla qualità dei servizi di e-government, nello specifico sulla tematica dei sistemi di Content Management (CMS): l'obiettivo del laboratorio è di analizzare le caratteristiche tecniche, i vantaggi, gli svantaggi e le soluzioni organizzative nell'adozione dei sistemi di gestione dei contenuti di un sito.</p> <p>Le giornate saranno rivolte, in particolar modo, ad un pubblico formato dai soggetti attuatori locali di progetti che prevedono al loro interno lo sviluppo di contenuti, con focalizzazione sui Programmi Integrati Settoriali (PIS) e sui Programmi Integrati Territoriali (Pit).</p> <p>Il percorso si svilupperà in almeno tre giornate, la prima di carattere informativo in cui l'esperto trasmetterà ai partecipanti una serie di concetti ed elementi utili di carattere generale sulla tematica del CMS, le altre di carattere più operativo in cui un gruppo ristretto di referenti lavorerà su casi concreti.</p> <p>La programmazione specifica delle giornate verrà realizzata una volta identificate le reali esigenze dei partecipanti.</p>	5.000 €

1.8 Assistenza tecnica alle regioni per l'attuazione dei piani regionali della SI (POSI PON ATAS)

Assistenza tecnica alle regioni per l'attuazione dei piani regionali della SI

Contestualizzazione

Questa linea di azione (azione A.1 del POSI) è orientata a innalzare in via permanente e strutturale la capacità di attuazione delle amministrazioni regionali dei Piani Regionali della Società dell'Informazione.

L'Azione prevede i seguenti contenuti:

- o Assistenza tecnica, consulenza e supporto per la predisposizione e preparazione di programmi, progetti e interventi nell'ambito della programmazione regionale.
- o Assistenza tecnica alle Regioni per attività di rilevazione dei fabbisogni e attività di sensibilizzazione e informazione sulle opportunità date dai Fondi Strutturali.

Tutte le attività di assistenza tecnica saranno coerenti con le strategie regionali e nazionali per la Società dell'Informazione e terranno conto delle evoluzioni di *policy* del settore sia a livello nazionale, sia a livello comunitario.

Attività/Task	Tempistica	Descrizione dei prodotti/risultati documentabili	Risorse
Assistenza tecnica per la realizzazione dei programmi, progetti e interventi	Gennaio- Dicembre	<u>Prodotti/risultati documentabili:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle Autorità Responsabili e ai soggetti attuatori, nella fase di realizzazione dei programmi, progetti, interventi. 	Galasso, n. 1 nuova risorsa in corso di reclutamento
Assistenza Tecnica alla programmazione regionale	Gennaio- Dicembre	Assistenza Tecnica per la programmazione 2007-2013 <u>Prodotti/risultati documentabili:</u>	Galasso, n. 1 nuova risorsa in corso di

		<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione di supporto. 	reclutamento
Assistenza Tecnica per la diffusione dei risultati	Gennaio-Dicembre	<p>Assistenza tecnica.</p> <p><u>Prodotti/risultati documentabili:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di rilevazione dei fabbisogni e attività di sensibilizzazione e informazione sulle opportunità date dai Fondi Strutturali per la realizzazione di progetti per lo sviluppo della SI. 	Galasso, n. 1 nuova risorsa in corso di reclutamento

1.9 Azioni per stimolare e qualificare la progettazione di servizi infrastrutturali ed applicativi delle PAL (POSI PON ATAS)

Azioni per stimolare e qualificare la progettazione di servizi infrastrutturali ed applicativi delle PAL

Contestualizzazione

Questa linea di azione (Azione A.2 POSI) è orientata a stimolare, qualificandola, la progettazione dei servizi infrastrutturali ed applicativi delle Pubbliche Amministrazioni Locali. Le iniziative in questo ambito saranno organizzate, di concerto con le AdG regionali, tendenzialmente per classi omogenee di soggetti (piccoli Comuni, Amministrazioni provinciali, Comunità montane, ecc.) e comprenderanno:

- interventi di sensibilizzazione e accompagnamento sui percorsi "ottimali" o "raccomandati" per la gestione dei processi di cambiamento attraverso l'utilizzo delle ICT nella P.A. locale;
- azioni per la diffusione e il riuso delle esperienze e delle soluzioni con risultati positivi adottate in altri contesti. Al fine di raggiungere le necessarie economie di scala e di scopo, verranno promosse forme di collaborazione strutturate tra i soggetti interessati.

Attività/Task	Tempistica	Descrizione dei prodotti/risultati documentabili	Risorse
Accompagnamento alla gestione dei contratti di beni e servizi ICT	Da definire	<p>Accompagnamento alla gestione dei contratti di beni e servizi ICT.</p> <p><u>Prodotti/risultati documentabili:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione di Workshop territoriali sul tema e la diffusione di materiale divulgativo. 	Galasso, n. 1 nuova risorsa in corso di reclutamento
Diffusione e riuso di esperienze e risultati	Ottobre	<p>Diffusione e riuso di esperienze e risultati.</p> <p><u>Prodotti/risultati documentabili:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione di un Workshop sul tema e la diffusione di materiale divulgativo. 	Galasso, n. 1 nuova risorsa in corso di reclutamento

Linea 2 – Assistenza alla cooperazione interregionale

2.1 Progetto ICAR

La collaborazione tra progetto CRC e progetto ICAR è in via di definizione. In ogni caso, attività operative sul territorio dal lato CRC non dovrebbero partire prima di metà 2006, quindi questa linea verrà articolata in un aggiornamento successivo.

2.2 Opportunità per l'egov e la SI nella dimensione europea

Opportunità per l'egov e la SI nella dimensione europea			
Contestualizzazione			
<p>Il quadro europeo della società dell'informazione presenta nuove evoluzioni: il nuovo Piano d'Azione dell'e-government nell'ambito di i2010, che partirà ad aprile 2006 e i nuovi orientamenti che vedono un'attenzione crescente nel campo della ricerca sull'e-government. Il CNIPA partecipa al Consorzio creato con il progetto eGOVERNMENT – VI Programma Quadro, partito il 1 gennaio 2006, progetto che ha per obiettivo quello di agevolare la creazione di meccanismi di supporto alla strategia della ricerca a livello europeo nel campo dell'e-government. L'iniziativa "i2010: european Information society 2010" avviata dalla Commissione europea per lo sviluppo della società dell'informazione con l'obiettivo di favorire la crescita e l'occupazione, definisce inoltre tre diverse policy prioritarie che sono: la delimitazione di uno spazio europeo dell'informazione, l'innovazione e gli investimenti nella ricerca e la costruzione di una società basata sull'inclusione. Il CRC, insieme al Cnipa, da un anno si sta occupando della dimensione europea della SI, al fine di monitorare le nuove politiche e programmi e promuovendo verso l'Europa le esperienze di successo italiane.</p>			
Attività/Task	Tempistica	Descrizione dei prodotti/risultati documentabili	Risorse
Eur 1 – Supporto operativo partecipazione italiana al progetto eGOVERNMENT	Gennaio-aprile	Il CRC Puglia parteciperà alla rilevazione delle esperienze di ricerca e-government attraverso la raccolta di materiali e di dati già in possesso e ulteriore indagine sui progetti in atto o programmati. (Eur 1.1)	Cavicchia Pinto Galasso N. 1 nuova risorsa in corso di reclutamento
Eur 2 – Iniziative promozione del nuovo Action Plan europeo per l'e-gov	Tutto l'anno	Il CRC Puglia si occuperà della diffusione del nuovo Action Plan europeo per l'e-gov nell'ambito di i2010. (Eur 2.1)	Cavicchia Pinto Galasso N. 1 nuova risorsa in corso di reclutamento
Eur 3 – Opportunità comunitarie su e-government per attori regionali e locali	Tutto l'anno	Il CRC Puglia parteciperà alla raccolta delle notizie e delle esperienze degli Enti locali che partecipano a progetti europei al fine di alimentare il canale Europa del sito Crc.	Cavicchia Galasso N. 1 nuova risorsa in corso di reclutamento

Linea 3 – Osservatorio

3.1 OSS1 – Sistema informativo politiche, progetti e attori regionali innovazione

OSS1 – Sistema informativo politiche, progetti e attori regionali innovazione

Contestualizzazione

Una delle priorità che ha caratterizzato il progetto CRC sin dall'inizio delle sue attività è stata l'osservazione delle diverse realtà regionali. A questo riguardo dal 2005 è risultato strategico per l'attività di Osservatorio, e funzionale alle altre linee di azione del progetto, la realizzazione di uno strumento che rendesse, da un lato, agevole e univoco il sistema di archiviazione delle informazioni raccolte e, dall'altro, normalizzasse la metodologia con cui tali dati erano raccolti. La necessità della creazione di un sistema informativo comune (strumento tecnologico e metodologia di raccolta delle informazioni), denominato Sistem-1, inoltre, è stata ancor più accentuata dal crescente numero di progetti ed policy realizzati dal territorio in risposta a finanziamenti nazionali e regionali. La sperimentazione della piattaforma, strumento di raccolta dei dati, e della metodologia, è stata a lungo studiata e implementata dal progetto CRC in modo da pervenire alla definizione di un "minimo" e quindi indispensabile insieme di dati che ogni CRC locale deve possedere.

Attività/Task	Tempistica	Sviluppo e prodotti/risultati documentabili	Risorse
Popolamento S-1	Febbraio-Aprile 06 Giugno-Ottobre 06	Fase A: Verrà completata la prima fase di popolamento del S-1 (progetti 1° avviso; progetti egov2, linea 4 (e-democracy); APQ SI (comprendono anche egov2, linea 1); Misure società informazione dei POR Ob.1) OSS1.2 Fase B: Entro il mese di ottobre 2006, verrà completata la seconda fase di popolamento del S-1 (progetti non compresi nei gruppi precedenti; progetti SI presenti nei PIT ed altre Misure POR Ob1). OSS1.3	Denitto Galasso N. 1 nuova risorsa in corso di reclutamento
Aggiornamento semestrale del S-1	Settembre 06	In coincidenza con l'aggiornamento semestrale di due importanti fonti di dati per il S-1 (Monit e Applicativo Intese), si prevede di effettuare l'aggiornamento dello stesso S-1, allineando i dati variabili in esso contenuti alla data del 30.06.06. OSS1.4 -	Denitto Cavicchia
Integrazione del S-1 con dati egov2	In base alla disponibilità dati	I progetti approvati sugli avvisi della fase 2 del piano di e-government per i progetti di riuso e per i progetti dei piccoli comuni (CST) verranno inseriti nel S-1. Un aggiornamento successivo è prevedibile a valle della progettazione esecutiva. OSS1.5 -	Denitto
Integrazione del S-1 con dati specifici regionali	In base alla disponibilità dati	Al di là del calendario e contenuti di riferimento proposti nei task precedenti, il CRC definirà e avvierà già nel 2006 l'ulteriore popolamento del S-1 relativamente a progetti al di	Denitto

		fuori degli ambiti programmatici sopra indicati. OSS 1.6	
Reportistica pubblica S-1	Autunno '06	A valle delle elaborazioni effettuate per il Rapporto annuale, si prevede di definire un insieme di "report", progettato dai referenti S-1 della rete CRC e condiviso con i coordinatori dei CRC e con il CNIPA, che rappresenta i dati del S-1 e ne fornisce una fotografia aggiornata e per così dire ufficiale, ogni 6/12 mesi. OSS1.7 -	Denitto

3.2 OSS2 – Rilevazione su offerta e qualità Servizi On Line (SOL)

OSS2 – Rilevazione su offerta e qualità Servizi On Line (SOL)

Contestualizzazione

Lo scenario della Società dell'Informazione in Puglia è in fase di continua evoluzione, in quanto i progetti che vedono coinvolti gli Enti Locali della regione contribuiranno a rendere omogeneo e meno frammentato il contesto regionale dal punto di vista dell'erogazione di servizi on line.

In particolare attualmente sono in corso di realizzazione interventi focalizzati allo sviluppo e alla diffusione di servizi on line quali:

- tre progetti finanziati sul 1° Avviso e-government (Apulie, Care e Riso), che riguardano servizi ai cittadini e alle imprese;
- 18 progetti finanziati nell'ambito della misura 6.2, azione c) del POR Puglia 2000-2006, i quali fanno riferimento alla Diffusione della Conoscenza nella Comunità dei Cittadini, all'Innovazione della Pubblica Amministrazione ed al Sostegno delle identità e dei sistemi d'impresa locali;
- tre progetti cofinanziati a valere sull' "Avviso nazionale per la promozione della cittadinanza digitale" (e-Democracy);
- tre progetti "Centri Servizi Territoriali per l'e-government nei piccoli e medi comuni (CST)" inseriti nell'Accordo di Programma Quadro "in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia";
- il progetto "Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio" inserito nell'Accordo di Programma Quadro "in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia" - I Atto Integrativo.

Infine, è necessario considerare che saranno rilasciati sul territorio ulteriori servizi in risposta all' "Avviso per la realizzazione di progetti di riuso" del CNIPA e all'intervento "Riuso sulle soluzioni e-gov" nella Misura 6.2 azione c.6.a) del POR Puglia 2000-2006.

Task	Tempistica	Specifiche metodologiche e organizzative	Responsabile task
Evoluzione metodologia di indagine sui servizi on line (MI SOL RE)	Continuativa 2006	Mappatura/ricognizione enti sovraordinati erogatori di servizi (anche se non linkati dagli enti oggetto di osservazione diretta). Ampliamento metodologico verso i temi dell'accessibilità e usabilità dei portali di erogazione, multicanalità dell'offerta. Definizione elenchi standard e tassonomie sull'e-government Approfondimento e raccolta informazioni su servizi e procedure amministrative per scelta servizi ad alto impatto OSS 2.1	Denitto

<p>2 cicli di Rilevazione dei servizi on line sui siti degli Enti Locali appartenenti alla regione Puglia</p>	<p>1° rilevazione (Marzo – Aprile) 2° rilevazione (Ottobre – Novembre)</p>	<p>Nel primo periodo le rilevazioni riguarderanno la presenza e l'interattività di circa dieci servizi on line caratterizzati da erogazione multipla o sovraordinata con riferimento ai siti delle Regioni, Province e Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti. La seconda rilevazione sarà più ampia. Riguarderà le etichette standard appartenenti alla lista di servizi di riferimento, nonché focalizzerà la sua attenzione anche sull'intero universo dei comuni. OSS 2.3</p>	<p>Denitto</p>
<p>Verifiche puntuali disponibilità servizi rilasciati da Progetti 1° Avviso partecipati da Enti Locali appartenenti alla regione Puglia</p>	<p>Continuativa 2006</p>	<p>Avendo stabilito una relazione tra la maggior parte dei servizi in fase di rilascio da parte dei Progetti 1° Avviso e i servizi rilevati sui siti degli Enti oggetto di osservazione è possibile operare un controllo dell'effettiva disponibilità e interattività dei servizi transattivi rilasciati. Nel corso dell'anno, il ricercatore/analista riceverà segnalazioni periodiche dei rilasci dei progetti. Di conseguenza, effettuerà il controllo dell'effettiva disponibilità e interattività dei servizi transattivi rilasciati, attraverso la navigazione diretta sui siti web degli enti della regione Puglia oggetto di indagine e il contatto con i referenti degli enti della regione Puglia e provvederà all'inserimento dei nuovi servizi sul db. OSS 2.4</p>	<p>Denitto</p>
<p>Valutazione sperimentale qualità servizi on line degli Enti Locali appartenenti alla regione Puglia</p>	<p>Ottobre – Novembre</p>	<p>Raccolta di informazioni su aspetti di taglio prettamente qualitativi legati a singoli servizi e del rapporto tra i servizi e i siti che li contengono La dimensione qualitativa dell'erogazione verrà misurata, in via sperimentale, su un ristretto numero di servizi. OSS 2.5</p>	<p>Denitto</p>

3.3 OSS4 – Sviluppo comunità referenti SOL e altre rilevazioni sperimentali

<p>OSS4 – Sviluppo comunità referenti SOL e altre rilevazioni sperimentali</p>
<p>Contestualizzazione Attualmente la comunità dei referenti SOL all'interno degli Enti Locali osservati in Puglia è ancora in fase di sviluppo. Si sta cercando, infatti, di individuare in modo puntuale uno o più responsabili dell'erogazione dei servizi on line in ciascun Ente Locale oggetto di analisi inserendone i relativi dati e recapiti nella piattaforma SOL. Si è anche provveduto ad invitare i referenti dei Comuni pugliesi con popolazione superiore ai 10.000 abitanti sinora individuati, a mezzo di una e-mail standard generata dalla stessa piattaforma SOL, ad accedere mediante password e username all'area riservata del sito</p>

www.osservatoriocrc.it. In tal modo essi hanno potuto prendere visione del risultato dell'indagine relativo al proprio Comune, nonché di alcune rappresentazioni grafiche sia quantitative (raffronto con il dato medio aggregato pugliese e nazionale) e sia qualitativo. Inoltre, con parte dei referenti che attualmente costituiscono la comunità di cui si è detto, è stato possibile sino ad oggi instaurare un contatto continuativo sia mediante confronti telefonici, sia mediante le funzionalità di interazione proprie dell'area riservata della piattaforma Sol. Tali relazioni si sono rivelate assai utili nell'ottica di una più facile alimentazione del sistema di ricognizione ed analisi dei servizi, con particolare riferimento a quelli caratterizzati da autenticazione dell'utente.

Task	Tempistica	Specifiche metodologiche e organizzative	Responsabile task
Partecipazione esterna a percorso "Misurazione dell'utilizzo dei servizi"	Marzo	Individuazione e segnalazione di 1-2 referenti interessati alla partecipazione. Partecipazione del ricercatore/analista in qualità di uditore.	Denitto
Contatto con i referenti degli Enti Locali per la promozione della piattaforma osservatorio SOL	Tutto l'anno	Relazioni continuative, a mezzo telefono e per il tramite di un'area riservata della piattaforma web, con i referenti di ciascun Ente Locale responsabili dell'erogazione dei servizi on line che consentano una più facile alimentazione del sistema di ricognizione ed analisi dei servizi, con particolare riferimento a quelli caratterizzati da autenticazione dell'utente.	Denitto

3.4 OSS5 – Collaborazione con ISTAT per statistiche SI

OSS5 – Collaborazione con ISTAT per statistiche SI

Contestualizzazione

In Puglia l'indagine ICT PAL, redatta dall'ISTAT nel 2005, ha previsto il supporto di Tecnopolis Csata, come soggetto preposto alla raccolta dei questionari e come soggetto attuatore del progetto inserito in APQ denominato "Osservatorio Società dell'Informazione (OsdI)", che prevede un'azione di affiancamento all'indagine.

Il CRC Puglia, è stato identificato all'interno della progettazione esecutiva dello stesso progetto, quale struttura del Comitato Tecnico per la definizione delle priorità d'intervento, degli indirizzi strategici e per la validazione tecnico/scientifica dell'osservatorio.

Attività/Task	Tempistica	Sviluppo e prodotti/risultati documentabili	Risorse
Analisi dei dati	In base alla disponibilità dei dati	Il CRC Puglia, conclusa la parte dell'indagine ICT PAL, collaborerà all'analisi e alla lettura dei dati	Denitto Pinto
Collaborazione con Tecnopolis	Giugno-Dicembre 06	Collaborazione con Tecnopolis Csata nell'ambito del progetto APQ "Osservatorio Società dell'Informazione (OsdI)" finalizzata all'integrazione dei dati sulla SI rivenienti dall'ISTAT e da altre fonti.	Denitto Pinto

3.5 OSS6– Rapporto Innovazione 2006 e altre attività di valorizzazione dei dati

OSS6 – Rapporto Innovazione 2006 e altre attività di valorizzazione dei dati

Contestualizzazione

Dal 2003, il progetto CRC ha prodotto ogni anno il "Rapporto sull'innovazione delle regioni d'Italia". Esso si compone di due parti:

- 1) Rapporto annuale sull'innovazione a livello nazionale, redatto dallo staff centrale del CRC con la collaborazione dei CRC regionali, che fornisce gli elementi di scenario e di approfondimento necessari per ricostruire lo stato della Società dell'Informazione in ciascun contesto, non trascurando gli aspetti socioeconomici del territorio.
- 2) Singole sezioni regionali – a cura dei CRC regionali – che offrendo un quadro completo ed aggiornato del livello di attuazione dell'e-government nel proprio territorio, fornisce una base di conoscenza utile per supportare l'ente regionale ed EELL nella conoscenza e valutazione delle politiche sulla società dell'informazione e della progettazione realizzata dal territorio.

Attività/Task	Tempistica	Sviluppo e prodotti/risultati documentabili	Risorse
Rapporto Innovazione 2006	Rapporto pronto per fine giugno 2006	Il CRC Puglia, procederà alla redazione annuale del Rapporto sull'Innovazione 2006 per la Puglia. I contenuti, saranno definiti nell'ambito della rete dei CRC. Lo sviluppo del Rapporto Puglia e di quello Nazionale si baserà sulle ormai consuete sinergie tra la struttura regionale e quella centrale. OSS6.1	Pinto Team Crc + Posi Pon Atas

Linea 4 – Comunicazione, eventi e redazione web

Le linea 4 – comunicazione, eventi e redazione web acquista sempre maggiore rilievo nel progetto CRC, data la crescente esigenza di visibilità dei risultati raggiunti e dei prodotti realizzati, valorizzando, così, il modello di funzionamento a rete adottato. Tutto questo, naturalmente, si aggiunge alla capacità di consolidare e sviluppare azioni di comunicazione mirate sui risultati raggiunti nell'ambito delle politiche di e-government, in particolar modo a livello locale. In coerenza con l'evoluzione dell'intero progetto, la funzione di comunicazione si è andata nel tempo strutturando e consolidando, mettendo in atto azioni e strumenti sempre più inseriti in una logica integrata.

4.1 Eventi di comunicazione

COM1 - Organizzazione di eventi di rilievo regionale e provinciale – tabella eventi				
Periodo/data	Categoria	Tema	Target	Stima di Costo
Luglio	Convegno	Convegno sulla SI nell'ambito della programmazione 2007-2013	Enti locali	8.000 €
Settembre - Novembre	Percorso	Qualità dei servizi e-government – Il sistema di Content Management	Soggetti attuatori locali di progetti Si/e-gov	(vedi par. 1.7)

Organizzazione di eventi POSI PON ATAS– tabella eventi			
Periodo/data	Categoria	Tema	Target
Da definire	Workshop	Accompagnamento alla gestione dei contratti di beni e servizi ICT – Linee Guida	Amministratori, dirigenti e funzionari EE. LL.
Ottobre	Workshop	Diffusione e riuso di esperienze e risultati	Amministratori, dirigenti e funzionari EE. LL.

Pur non essendo possibile ad oggi calendarizzare la partecipazione del CRC ad eventi organizzati da soggetti terzi, il CRC Puglia, comunque, come già successo in passato, parteciperà su richiesta a forum e convegni, nel qual caso si provvederà ad informare lo staff centrale e a pubblicare la news sul sito crcitalia.

Produzione materiali comunicazione e pubblicazioni			
Periodo/data	Tipologia e quantità	Tema/attività	Stima costo
Giugno 2006	Pubblicazione 600 copie	Rapporto Innovazione 2006 – Regione Puglia	5.000 €

Di seguito si indicano i servizi erogati dallo staff centrale di cui il CRC Puglia intende avvalersi.

Attività	Tipologie e servizi puntuali	Quantità previste
	Costruzione scientifica eventi	

<ul style="list-style-type: none"> • Qualità dei servizi di e-government - Il sistema di Content Management • Convegno sulla SI nell'ambito della programmazione 2007-2013 	Contrattualizzazione docenti/relatori per giornate seminariali	7
	Contrattualizzazione docenti/esperti per progettazione percorsi tematici	
	Materiali specifici o di supporto ad eventi	
	Progettazione grafica (sia in formato cartaceo sia web)	
	Produzione	
	Spedizione (in caso di inviti)	
	Logistica e segreteria per eventi	
<ul style="list-style-type: none"> • Qualità dei servizi di e-government - Il sistema di Content Management • Convegno sulla SI nell'ambito della programmazione 2007-2013 	Affitto location	4
<ul style="list-style-type: none"> • Qualità dei servizi di e-government - Il sistema di Content Management • Convegno sulla SI nell'ambito della programmazione 2007-2013 	Acquisto servizi di catering	4
<ul style="list-style-type: none"> • Qualità dei servizi di e-government - Il sistema di Content Management • Convegno sulla SI nell'ambito della programmazione 2007-2013 	Affitto attrezzature	4
<ul style="list-style-type: none"> • Qualità dei servizi di e-government - Il sistema di Content Management • Convegno sulla SI nell'ambito della programmazione 2007-2013 	Assistenza tecnica in sala	4
<ul style="list-style-type: none"> • Qualità dei servizi di e-government - Il sistema di Content Management • Convegno sulla SI nell'ambito della programmazione 2007-2013 	Presidio degli eventi e servizi di accoglienza	2
	Riprese video	
	Streaming web	
<ul style="list-style-type: none"> • Qualità dei servizi di e-government - Il sistema di Content Management Convegno sulla SI nell'ambito della programmazione 2007-2013	Predisposizione atti	4
	Pubblicazioni	
Rapporto sull'Innovazione - Regione Puglia	Impaginazione	90

Rapporto sull'Innovazione - Regione Puglia	Stampa	600
	Spedizione	

4.2 Redazione web e iniziative editoriali

Attività redazionali sul web

Redaz1 – Redazione web			
Contestualizzazione			
Il portale CRCItalia, canale privilegiato per tutto ciò che riguarda la società dell'informazione, raccoglie tutte le esperienze di innovazione più significative in ambito nazionale e locale, con particolare attenzione alle iniziative sviluppate nell'ambito del Piano nazionale di e-government. I singoli CRC sono stati occupati in questi anni nella segnalazione e nella preparazione delle notizie e dei materiali informativi, in collaborazione con lo staff centrale, per l'alimentazione delle sezioni regionali.			
Attività/Task	Tempistica	Descrizione dei prodotti/risultati documentabili	Risorse
Attività redazionali e gestione spazi web su www.crcitalia.it	Tutto l'anno	Il Crc Puglia alimenterà la propria sezione regionale sul sito crc con l'inserimento mensile di almeno 3 news a livello locale.	Denitto Cavicchia Galasso N. 1 nuova risorsa in corso di reclutamento
Speciale APQ Puglia	Giugno	Realizzazione del documento "Speciale APQ Puglia" in sinergia con lo staff centrale	Pinto Cavicchia

Linea 5 – Sviluppo professionale CRC

Di seguito si riporta la tabella con il quadro delle giornate formative proposte dalle azioni di sistema e dei destinatari all'interno del CRC.

PIANO GIORNATE FORMATIVE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE RETE CRC 2006

Linea	Target	Tematica	GG/UU	Periodo	Risorsa
<u>Osservatorio</u>	Analisti Oss.	Impostazione revisione metodologica indagine servizi on line e comunicazione e analisi dati osservatorio.	1	03-Feb	Denitto
<u>Riuso</u>	Ref. Riuso	Verifica/definizione iniziative territoriali associate all'Avviso sul riuso	1	03-Mar	Pinto
<u>Percorsi conoscenza</u>	Ref. Percorsi	Presentazione dell'approccio ai percorsi di condivisione conoscenza e impostazione primo incontro con enti locali (per i CRC interessati all'avvio di percorsi nella propria regione)	1	6 Marzo	Cavicchia

<u>Osservatorio</u>	Analisti Oss.	Impostazione e coordinamento primo periodo di rilevazione SOL + attività misurazione utilizzo	2	Metà Marzo	Denitto
<u>Opportunità Europa</u>	Ref. GdL Europa	Progetto e-Governet e contributo della rete CRC	1	Aprile	Cavicchia Pinto
<u>Promozione dei servizi di e-government</u>	Ref. Comunicaz. (+ EELL)	Presentazione Avviso: modalità di partecipazione; indicazioni per la redazione dei piani; ruolo rete CRC in supporto a redazione piani	2	19-20 Aprile	Cavicchia Pinto
<u>Governo dei contratti ICT</u>	Ref. Riuso (+ ref. Regioni interessati al tema)	Formazione su Linee Guida CNIPA acquisti ICT	2	Fine Aprile (dopo chiusura Avviso riuso)	Pinto
<u>CST</u>	Rete CRC	Avanzamento CST sul territorio; impostazione osservatorio CST	2	Aprile - Maggio	Pinto Denitto
<u>Osservatorio</u>	Analisti Oss.	Impostazione analisi e elaborazione dati per rapporti regionali. Contestualizzazione e interpretazione olistica dati ISTAT ICT e SOL	2	Metà Maggio	Denitto
<u>Opportunità Europa</u>	Convegno nazionale	Presentazione del nuovo Action Plan europeo sull' e-gov	1	Maggio - Giugno	Pinto Cavicchia Denitto
<u>Osservatorio</u>	Convegno nazionale	Presentazione del Rapporto Innovazione 2006	1	Giugno - Luglio	Pinto Cavicchia Denitto
<u>Opportunità Europa</u>	Rete CRC	Nuova programmazione fondi strutturali e FAS 2007-2013	2	Da definire (Autunno)	Cavicchia Pinto
<u>Promozione dei servizi di e-government</u>	Ref. Comunicaz.	Bilancio attività di assistenza ai progetti di comunicazione; presentazione Pubblicazione su casi promozione e-gov; "lancio" percorsi laboratoriali	01-gen	Dopo chiusura Avviso (Giugno-Luglio)	Cavicchia
<u>Riuso</u>	Ref. Riuso	Preparazione assistenza a progettazione esecutiva	1	Autunno	Pinto
<u>Osservatorio</u>	Analisti Oss.	Impostazione analisi sperimentale qualità dei servizi	2	Metà Settembre	Denitto
<u>Osservatorio</u>	Analisti Oss.	Impostazione secondo periodo di rilevazione	2	Inizio Novembre	Denitto
<u>Osservatorio</u>	Ref. Oss.	Allineamento criteri di classificazione gestione S-1	2	da definire	Denitto

Quadro di sintesi risorse e attività

La seguente tabella fornisce una stima dell'effort complessivo del team relativo a ciascuna attività espresso in giornate/uomo e dei costi a carico del Cnipa per le attività di comunicazione.

Attività/task Linea 1 – Assistenza politiche e progetti innovazione	Effort in giorni/uomo							Stima Costo a carico del Cnipa
	CRC			Posi PON ATAS		Totale	%	
	Pinto	Cavicchia	Denitto	Galasso	n.1 nuova risorsa in corso di reclutamento			
1.1 Assistenza a policy, programmi e tavoli regionali (COD. Cnipa 1.6)	19					19	2,1	
1.2 Assistenza a progetti regionali (COD. Cnipa 1.7)	9	5	1			15	1,6	
1.3 APQ SI (COD. Cnipa 1.4) – APQ0 – Attività di Assistenza all'APQ SI	24	30				54	5,8	
1.3 APQ SI (COD. Cnipa 1.4) – APQ1 – Comunicazione su APQ SI	9	11				20	2,2	
1.4 Riuso (COD. Cnipa 1.1) – Riuso1 – Info + help-desk	4					4	0,4	
1.4 Riuso (COD. Cnipa 1.1) – Riuso2 – Assistenza destinatari avviso nazionale	10					10	1,1	
1.4 Riuso (COD. Cnipa 1.1) – Riuso3 – Assistenza avvio progetti	7					7	0,8	
1.5 Cst (COD. Cnipa 1.2) – Cst 1 – Osservatorio Cst	3	8	5			16	1,7	
1.6 Promozione dei servizi di e-government (COD. Cnipa 1.3) – PromoServ 1 – Assistenza destinatari avviso nazionale		12				12	1,3	5.000
1.7 Percorsi di condivisione di conoscenza (COD. Cnipa 1.5)		13				13	1,4	
1.8 Assistenza tecnica alle regioni per l'attuazione dei piani regionali della S.I.				90	110	200	21,6	
1.9 Azioni per stimolare e qualificare la progettazione di servizi infrastrutturali ed applicativi delle PAL				40	20	60	6,5	
Totale linea 1	85	79	6	130	130	430	46,5	5.000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 597

Bando per la selezione di progetti per “Lo sviluppo dei servizi di e-governement sulla piattaforma digitale terrestre”. Approvazione progetto Puglia-Tgov e schema di Convenzione da sottoscrivere con il Centro Nazionale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione “CNIPA”.

L’Assessore Bilancio e Programmazione, sulla base dell’istruttoria espletata, confermata dal Dirigente del settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l’art. 1, comma 1, del D.M. 15 settembre 2003 ha tra l’altro individuato, ai sensi dell’art. 27, commi 1 e 2, della legge 16 gennaio 2003, il progetto “Digitale terrestre” quale progetto di grande contenuto innovativo, di rilevanza strategica e di preminente interesse nazionale;
- l’art. 1, comma 3, del citato decreto ministeriale, ha stabilito che il progetto “Digitale terrestre” sarà realizzato congiuntamente dal Ministero delle comunicazioni e dal Dipartimento per l’innovazione e le tecnologie con altre pubbliche amministrazioni e soggetti interessati a seguito della pubblicazione di un apposito bando tematico;
- l’art. 2, comma 2, del richiamato D.M. 15 settembre 2003 ha stabilito che il progetto “Digitale terrestre”, di importo pari a 10 milioni di euro è finanziato, per 3 milioni di euro, con fondi di pertinenza del Ministero delle comunicazioni e, per i rimanenti 7 milioni di euro, sulle disponibilità del citato “Fondo di finanziamento per i progetti strategici nel settore informatico” di cui all’art. 27, commi 2 e 4 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, relative all’anno finanziario 2004;
- l’art. 2, lett. b del D.M. 2 marzo 2004 ha affidato al CNIPA la competenza per l’attuazione del progetto “Digitale terrestre” per la quota di 7 milioni di euro, a valere sulle disponibilità del citato “Fondo di finanziamento per i progetti strategici nel settore informatico”;

- il CNIPA, nell’adunanza del 20 aprile 2004, ha istituito il “Centro di competenza sul t-government”, a supporto delle pubbliche amministrazioni che sviluppano servizi di t-government su base locale e, in particolare, dei progetti ammessi al progetto “Digitale terrestre”;
- in data 21 giugno 2004 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.143, il bando per “Lo sviluppo dei servizi di e-Government sulla piattaforma Digitale Terrestre”.

RILEVATO CHE:

- tra le Amministrazioni titolate a partecipare al citato bando vi sono le regioni;
- alla definizione e alla realizzazione dei progetti potranno partecipare, in partnership con il soggetto proponente, soggetti privati o altre amministrazioni pubbliche;
- i progetti devono essere corredati da un impegno, documentato, di una o più imprese radiotelevisive in grado di rendere disponibili le attrezzature tecnologiche di trasporto e le frequenze necessarie (infrastruttura abilitante) per tutta la durata del progetto;
- al riguardo la Regione Puglia con nota n. 2566/FC del 29/07/2004 ha invitato a partecipare in qualità di partner le emittenti televisive nazionali e tutte le emittenti locali, con sede legale nel territorio pugliese;
- ha provveduto, altresì, con nota n. 2783/FC, n.2784/FC e n. 2785/FC tutte del 03/09/2004 ad invitare a partecipare al progetto Puglia-Tgov le Amministrazioni capofila dei progetti e-governement (Apulie, Riso e Care);
- ha provveduto, infine, ad invitare con nota 2565/FC del 29/07/2004 le Società Wind Telecomunicazioni e Clio s.r.l., in qualità di fornitori della Rupar, per la realizzazione dei circuiti di trasporto del segnale dal Centro Servizi fino agli Head End dei Broadcaster;
- agli inviti di cui sopra hanno risposto le televisioni: LA7, Telenorba, Antenna Sud e RTS-Tele-Rama e le Società Wind e Clio;
- si sono proposti a partecipare al progetto anche l’ANCI regionale e l’ACI;
- la Regione Puglia, pertanto, ha partecipato al bando sul digitale terrestre in data 20 settembre 2004 trasmettendo al CNIPA con firma digitale del Coordinatore dell’Area Politiche Comuni-

tarie (giusta autorizzazione con DGR n. 1458 del 26/09/2003) la scheda di progetto dell'importo complessivo di Euro 2.000.000,00 di cui Euro 1.000.000,00 a carico del CNIPA e la restante quota a carico della Regione;

- con delibera del 17 febbraio 2005 sulla base della proposta il CNIPA con provvedimento del 4 novembre 2004, ha approvato i progetti ammessi al cofinanziamento e, tra questi, il progetto Puglia-Tgov ammesso al cofinanziamento per la somma pari a Euro 340.000,00;
- il CNIPA con nota n. 2630 del 30/03/2005 del ha trasmesso il formale impegno al cofinanziamento di propria competenza;
- la Regione ha ritenuto di non modificare il progetto, a seguito del ridotto importo cofinanziato dal CNIPA, provvedendo a coprire l'importo rimanente a valere sulla Misura 6.3 del POR Puglia 2000-2006 definendo quindi in Euro 1.660.000,00 la partecipazione complessiva regionale;
- la modifica della Misura 6.3 è stata inserita nel nuovo Complemento di Programmazione presentato al Comitato di Sorveglianza ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7 marzo 2005;
- in data 16 gennaio 2006 il CdA di Tecnopolis in qualità di Amministrazione aggiudicatrice con verbale n. 206 ha provveduto all'aggiudicazione del servizio per il potenziamento dell'infrastruttura di comunicazione del Centro di Servizio per il Puglia-Tgov;
- con nota n. 833/PRG del 02/02/2006 l'Assessorato alla Programmazione e Politiche Comunitarie ha convocata in data 15 febbraio 2006 i partners al fine di concordare le attività necessarie per lo start-up del progetto;
- con nota n. 1387/PRG del 24/02/2006 è stato richiesto ai partners di trasmettere formalmente la propria adesione e volontà a proseguire i lavori;
- che con nota prot. n. 1746 del 23/02/2006 il CNIPA ha comunicato che il termine ultimo per la sottoscrizione della Convenzione resta fissato al 31 marzo 2006.

RITENUTO pertanto necessario approvare la Convenzione da sottoscrivere con il CNIPA ed il relativo progetto di massima.

Sezione copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro 2.000.000,00 di cui Euro 1.660.000,00 a carico del bilancio regionale ed Euro 340.000,000 a carico del CNIPA, giusta nota n. 2630 del 30/03/2005, per i quali si provvederà ad approvare specifica deliberazione di variazione di competenza e cassa.

L'importo di Euro 1.660.000,00 trova copertura sui capitoli della Misura 6.3 del POR Puglia 2000-2006 – U.P.B. 10.3.8 – per Euro 1.411.000,00 sul cap. 1091603 residui di stanziamento 2005 e per Euro 249.000 sul cap. 1095603 residui di stanziamento anno 2003.

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, pertanto, propone alla Giunta di prendere atto delle premesse quale parte integrante del provvedimento e di approvare il progetto Puglia-Tgov rimodulato e la Convenzione da stipulare con il CNIPA.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. n. 7/1997 e s.m.

LA GIUNTA

Udita la relazione resa dall'Assessore al Bilancio e Programmazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Responsabile del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione che di seguito si intende integralmente riportata;
- di approvare, quale parte integrante, lo schema di

Convenzione (allegato "A") da sottoscrivere con il CNIPA;

- di approvare, quale parte integrante, il progetto per lo sviluppo dei servizi di e-government sulla piattaforma digitale terrestre <<Puglia-Tgov>> (allegato "B");
- di autorizzare il Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, alla sottoscrizione della Convenzione;
- di confermare, come indicato nel progetto trasmesso al CNIPA in data 20/09/2004, quale responsabile del procedimento del Progetto Puglia-Tgov il dott. Riccardo Sanna in qualità di Dirigente f.f. dell'Ufficio gestione servizi informativi e Responsabile della Misura 6.3 del POR Puglia 2000-2006 che provvede al cofinanziamento di parte regionale;
- di confermare, come indicato nel progetto trasmesso al CNIPA in data 20/09/2004, quale responsabile tecnico del Progetto Puglia-Tgov l'ing. Marco Curci direttore del Centro Tecnico regionale con sede in Tecnopolis;

- di prendere atto che la spesa complessiva di Euro 2.000.000,00 trova copertura nel piano finanziario indicato in premessa nella parte contabile;
- di autorizzare i responsabili di cui sopra ad effettuare, di concerto con il Centro di Competenza del digitale terrestre del CNIPA, l'eventuale rimodulazione del progetto nei limiti della spesa innanzi stabilita, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione allegata;
- di provvedere con successivo atto deliberativo all'approvazione dello schema di convenzione regolante i rapporti con i partners;
- di incaricare il competente Ufficio Contratti dell'Assessorato Affari Generali all'espletamento degli adempimenti connessi alla stipula della Convenzione restando le spese a completo carico dell'Amministrazione regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

Il Segretario della G.R.
Romano Donno

Il Presidente della G.R.
On. Nichi Vendola

Allegato "A"

CNIPA
(Centro nazionale per l'informatica nella pubblica
amministrazione)

REGIONE PUGLIA



Convenzione tra il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione e la Regione Puglia per il cofinanziamento del progetto denominato Puglia-Tgov.

tra

il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, di seguito denominato "CNIPA", con sede in Roma, via Isonzo 21/b, codice fiscale n. 97103420580 in persona del Presidente, Dr. Livio Zoffoli

e

Regione Puglia codice fiscale n. 80017210727, di seguito denominata/o per brevità anche "Affidatario", con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33, all'uopo rappresentata/o da, nato a, il, il quale interviene al presente atto ("in virtù di" oppure "nella sua qualifica di come da provvedimento ... in data")

PREMESSO CHE

- l'art. 4, comma 1, del d.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, così come sostituito dall'art. 176, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, ha istituito il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione che opera presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per l'attuazione delle politiche del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, con autonomia tecnica, funzionale, amministrativa, contabile e finanziaria e con indipendenza di giudizio;
- nella seduta del 29 luglio 2003 il Comitato dei Ministri per la Società dell'informazione ha approvato il progetto "Digitale terrestre", il cui costo globale ammonta a 10 milioni di euro e che consiste nell'attuare un Bando di cofinanziamento tra Ministero delle comunicazioni/Ministro dell'innovazione e delle tecnologie con pubbliche amministrazioni e con altri soggetti che forniscono servizi al cittadino, in modo da poter erogare servizi multimediali anche attraverso la TV digitale nell'ambito dei progetti di *e-Government* considerati dalla sperimentazione pubblica (legge n. 3/2003);
- nella citata seduta del 29 luglio 2003 il Comitato dei Ministri per la Società dell'informazione ha altresì approvato il cofinanziamento del richiamato progetto "Digitale terrestre" per un importo pari a 7 milioni di euro a carico del "Fondo di finanziamento per i progetti strategici nel settore informatico" di cui all'art. 27, commi 2 e 4 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, mentre i rimanenti 3 milioni di euro sono finanziati con fondi di pertinenza del Ministero delle comunicazioni;
- l'art. 1, comma 1, del D.M. 15 settembre 2003 ha tra l'altro individuato, ai sensi dell'art. 27, commi 1 e 2, della legge 16 gennaio 2003, il progetto "Digitale terrestre" quale progetto di grande contenuto innovativo, di rilevanza strategica e di preminente interesse nazionale;
- l'art. 1, comma 3, del citato decreto ministeriale ha stabilito che il progetto "Digitale terrestre" sarà realizzato congiuntamente dal Ministero delle comunicazioni e dal Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie con altre pubbliche amministrazioni e soggetti interessati a seguito della pubblicazione di un apposito bando tematico;

- l'art. 2, comma 2, del richiamato D.M. 15 settembre 2003 ha stabilito che il progetto "Digitale terrestre", di importo pari a 10 milioni di euro è finanziato, per 3 milioni di euro, con fondi di pertinenza del Ministero delle comunicazioni e, per i rimanenti 7 milioni di euro, sulle disponibilità del citato "Fondo di finanziamento per i progetti strategici nel settore informatico" di cui all'art. 27, commi 2 e 4 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, relative all'anno finanziario 2004;
- l'art. 2, lett. b del D.M. 2 marzo 2004 ha affidato al CNIPA la competenza per l'attuazione del progetto "Digitale terrestre" per la quota di 7 milioni di euro, a valere sulle disponibilità del citato "Fondo di finanziamento per i progetti strategici nel settore informatico";
- il CNIPA, nell'adunanza del 20 aprile 2004, ha istituito il "Centro di competenza sul *t-government*", a supporto delle pubbliche amministrazioni che sviluppano servizi di *t-government* su base locale e, in particolare, dei progetti ammessi al progetto "Digitale terrestre";
- in data 21 giugno 2004 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.143, il bando per "Lo sviluppo dei servizi di *e-Government* sulla piattaforma Digitale Terrestre" di seguito denominato "bando";
- l'Affidatario ha partecipato al bando;
- con delibera del 17 febbraio 2005 sulla base della proposta a tal fine avanzata dalla apposita Commissione di valutazione all'uopo nominata dal CNIPA con provvedimento del 4 novembre 2004, sono stati approvati i progetti ammessi al cofinanziamento e, tra questi, il progetto Puglia-Tgov presentato dall'Affidatario (di seguito denominato "Progetto") ammesso al cofinanziamento per la somma pari a € 340.000/00 (trecentoquarantamila/00).

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse e l'allegato alla presente Convenzione (di seguito denominata "Convenzione") costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione medesima.

Articolo 2 (Oggetto)

1. La Convenzione disciplina i rapporti tra il CNIPA e l'Affidatario per l'attuazione ed il cofinanziamento del Progetto che è allegato al presente atto (allegato A).

Articolo 3
(Obblighi dell'Affidatario)

1. L'Affidatario si obbliga a finanziare la quota parte del costo di Progetto non coperta dal cofinanziamento erogato dal CNIPA a valere sulle disponibilità del "Fondo di finanziamento per i progetti strategici nel settore informatico" di cui all'art. 27, commi 2 e 4, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, relative all'anno finanziario 2004.
2. L'Affidatario realizzerà il Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento specificati nel Progetto medesimo.
3. L'Affidatario aderirà al sistema di verifica dello stato di avanzamento delle attività di progetto che sarà predisposto dal CNIPA tramite il Centro di competenza di cui in premessa.
4. L'Affidatario si impegna a rendere pubblico che il Progetto è stato realizzato nell'ambito dei progetti promossi dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e dal CNIPA.

Articolo 4
(Durata)

1. La presente Convenzione ha una durata di dieci mesi decorrenti dalla data di perfezionamento della Convenzione medesima.

Articolo 5
(Referenti tecnici)

1. L'Affidatario indica quale referente del Progetto il sig.

Articolo 6
(Tempi di esecuzione)

1. L'Affidatario si impegna a compiere le seguenti attività:
 - realizzazione ed adeguamento della rete di trasporto e della piattaforma applicativa abilitante i servizi;
 - conclusione del Progetto entro dieci mesi decorrenti dalla data di perfezionamento della Convenzione.
2. Il dettaglio delle attività è riportato nel "Progetto" allegato al presente atto in formato elettronico e nel "Documento di progetto esecutivo" allegato al presente documento in formato cartaceo.

Articolo 7

(Modalità e tempi di erogazione del corrispettivo)

1. Per la realizzazione del Progetto, il CNIPA corrisponderà all’Affidatario il cofinanziamento per un importo pari a euro 340.000,00 nei termini e con le modalità qui di seguito indicate:
 - 30%, pari ad euro, 102.000,00 (centoduemila/00) successivamente al perfezionamento della Convenzione;
 - 50%, pari ad euro, 170.000,00 (centosettantamila/00) successivamente alla positiva valutazione della rete di trasporto e della piattaforma applicativa abilitante i servizi descritti in Progetto; la valutazione sarà effettuata dal Centro di Competenza del CNIPA;
 - 20%, pari ad euro 68.000,00 (sessantottomila/00) o la minore somma che dovesse risultare da apposita rendicontazione presentata in ogni caso al CNIPA dall’Affidatario che evidenzia tutte le attività svolte ed i relativi costi sostenuti, alla conclusione del Progetto, previa positiva valutazione, effettuata dal citato Centro di Competenza, del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto.
2. I pagamenti di cui sopra saranno effettuati secondo le modalità indicate per iscritto dall’Affidatario, a valere sulla contabilità dell’Affidatario stesso.

Articolo 8

(Riduzione del finanziamento e variazioni del Progetto)

1. Qualsiasi variazione del Progetto dovrà essere preventivamente concordata per iscritto tra le parti.
2. In ogni caso la quota totale di cofinanziamento erogata dal CNIPA a valere sulle disponibilità del “Fondo di finanziamento per i progetti strategici nel settore informatico” di cui all’art. 27, commi 2 e 4, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, relative all’anno finanziario 2004 non potrà superare la somma di cui al precedente art. 3, comma 1 e comunque non potrà essere superiore al 50% del costo complessivo del progetto.
3. Nel caso di variazioni al Progetto non concordate, si applicherà quanto previsto dal successivo art. 11.

Articolo 9

(Condivisione dei risultati)

1. Fatti salvi eventuali diritti di terzi, le informazioni, i dati, le metodologie, i modelli e le soluzioni realizzati nell’ambito del Progetto, nonché le esperienze maturate in tale ambito, sono condivisi tra il CNIPA e l’Affidatario.
2. Fatti salvi eventuali diritti di terzi, l’Affidatario si impegna a rendere disponibili ad altre amministrazioni pubbliche, sulla base di specifici accordi e a titolo gratuito, le informazioni, i dati, le metodologie, i modelli e le soluzioni realizzati nell’ambito del Progetto, nonché le relative esperienze maturate.

Articolo 10

(Esclusione di responsabilità)

1. L’Affidatario prende atto che il CNIPA non assumerà altri oneri oltre l’importo massimo di cofinanziamento definito nella Convenzione per la realizzazione del Progetto. Pertanto, l’Affidatario espressamente dichiara di assumere sin da ora a proprio carico ogni e qualsiasi impegno e/o responsabilità comunque connessi e/o derivanti dalla realizzazione del Progetto.
2. Conseguentemente, l’Affidatario si obbliga sin da ora:
 - a manlevare ed a tenere indenne il CNIPA da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita, nonché da ogni responsabilità per eventuali danni, diretti e indiretti, materiali e immateriali, che il CNIPA o terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dal Progetto e/o alla realizzazione del Progetto medesimo;
 - a manlevare ed a tenere indenne il CNIPA anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa o in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Progetto e/o alla realizzazione del Progetto medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e le spese conseguenti, inclusi il risarcimento dei danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 11

(Risoluzione della Convenzione)

1. Nel caso in cui l’Affidatario non rispetti i tempi, i termini, le condizioni e le modalità di attuazione del Progetto e/o uno degli obblighi assunti con la Convenzione, il CNIPA si riserva la facoltà di risolvere di diritto la Convenzione stessa secondo quanto previsto dall’articolo 1454 del codice civile, fatto salvo in ogni caso il diritto del CNIPA di ripetere dall’Affidatario tutte le somme erogate a titolo di cofinanziamento del Progetto ed il risarcimento del danno.

Articolo 12

(Clausola compromissoria)

1. Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della Convenzione.
2. In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta, anche in corso di realizzazione del Progetto, sarà devoluta ad un Collegio arbitrale composto da tre membri, dei quali due saranno designati uno ciascuno dalle parti ed il terzo, con funzioni di Presidente, dal Presidente del Tribunale di Roma.
3. Il Collegio arbitrale, che avrà sede in Roma, deciderà con procedimento rituale secondo equità.

Articolo 13

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della Convenzione circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Ogni parte dichiara espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Con la sottoscrizione della Convenzione, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Articolo 14

(Brevetti, diritti di autore, proprietà intellettuale)

1. Il CNIPA non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'Affidatario o terzi abbiano usato, per l'esecuzione delle attività oggetto della Convenzione, dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano ottenuto la privativa.
2. L'Affidatario si obbliga a tenere indenne il CNIPA da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, le perdite e i danni pretesi da qualsiasi persona, fisica o giuridica, nonché da tutti i costi, le spese o le responsabilità (compresi gli onorari di avvocati in equa misura) a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di proprietà intellettuale derivante o che si pretendesse derivante dalla esecuzione delle attività oggetto della Convenzione.
3. Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questioni di terzi di cui al precedente comma, di cui sia venuta a conoscenza.

Articolo 15
(Oneri fiscali, spese contrattuali)

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella B annessa al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'articolo 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

Si allega copia del progetto in formato elettronico e copia del Documento di progetto esecutivo in formato cartaceo.

Letto confermato e sottoscritto,

Per l'Affidatario

**Per il CNIPA
Il Presidente
(dott. Livio Zoffoli)**

Allegato "B"

DOCUMENTO DI PROGETTO
<<Puglia-TGov>>

INDICE

1.	Introduzione.....	
	§ 1.1 Descrizione del progetto	
	§ 1.2 Partner del progetto.....	
	§ 1.3 Esperienze pregresse.....	
	La7 Televisioni - Gruppo Telecom Italia.....	
	§ 1.4 Durata e fasi del progetto	
	§ 1.5 Documenti di riferimento	
	§ 1.6 Definizioni ed acronimi	
2.	Il contesto di riferimento.....	
3.	Il progetto sperimentale di T-government	
	§ 3.1 Descrizione dell'utenza target.....	
	§ 3.2 Modello funzionale di riferimento	
	§ 3.3 Apparati utente e canale di ritorno	
	§ 3.4 I servizi di T-government (front office).....	
	§ 3.5 Accessibilità e usabilità dei servizi T-government	
	§ 3.6 Caratteristiche e dinamicità dei contenuti.....	
	§ 3.7 Struttura tecnologica della catena di fornitura (back office).....	
	§ 3.8 Organizzazione del centro servizi.....	
	§ 3.9 Rete di trasmissione e frequenze	
	§ 3.10 Attività di promozione	
	§ 3.11 Monitoraggio sull'uso dei servizi.....	
	§ 3.12 Risultati della sperimentazione.....	
4.	Organizzazione del progetto	
	§ 4.1 Piano delle attività	
	§ 4.2 Struttura organizzativa	
5.	Analisi dei costi	
6.	Analisi del rischio	
7.	Verifica finale	

1. Introduzione

§ 1.1 Descrizione del progetto

Il progetto “Puglia-TGov” si caratterizza come complementare al progetto previsto nella Scheda n. 2 dell’Accordo di Programma Quadro (APQ) tra Regione Puglia e MIT, firmato in data 4/8/2004, denominato “Sistema Pubblico di Connettività (RUPAR2)”.

In quella scheda si prevede di “..... realizzare, presso il Centro Tecnico della Rupar, un nodo di interconnessione con il sistema della **Televisione Digitale** a livello regionale, al fine di creare le condizioni infrastrutturali sufficienti per poter predisporre un Canale Televisivo interattivo della PA regionale, attraverso il quale veicolare i servizi interattivi delle PA collegate in Rupar verso i cittadini”.

Quindi mentre in APQ si provvederà alla realizzazione di un Centro Servizi che rappresenti lo snodo della Rupar Puglia verso il nuovo mezzo di comunicazione della Televisione Digitale Terrestre (TDT), nel presente progetto si provvederà alla sperimentazione in laboratorio e sul campo di un sistema di Televisione Digitale a livello regionale che possa portare ad un significativo campione di cittadini della regione, alcuni dei servizi di eGovernment realizzati o in corso di realizzazione da parte dei partner del progetto.

Il modello applicabile è quello previsto dallo standard ETSI ETS300801 dal quale è tratta la seguente figura illustrativa dell’intero Sistema che si intende realizzare.

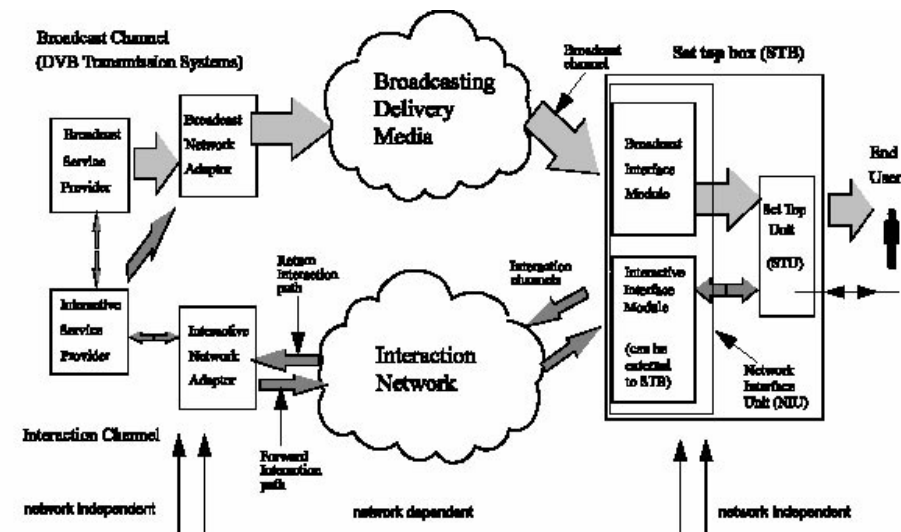


Figura 1 - Modello funzionale per la Televisione Digitale Terrestre

Con riferimento alla Figura 1, il Progetto SPC/RUPAR2 dell'APQ provvede a dotare il Centro Tecnico Regionale di tutto quanto necessario per configurarsi come un Interactive Service Provider che intraderà sul nuovo canale i servizi per i cittadini erogati dalle Amministrazioni Locali connesse alla Rupar Puglia, mentre nell'ambito del presente progetto si realizzeranno, in forma prototipale, le infrastrutture ed i servizi necessari per la parte "Broadcasting" e per la parte "Interaction Network".

Importante caratteristica del progetto è di prevedere, ai fini dell'elaborazione di un efficiente modello operativo, la perfetta sinergia operativa tra la pluralità di soggetti che operano nei due ambiti sia di Broadcasting che di Interaction Network.

Il bacino di utenza a cui il progetto fa riferimento è l'intero territorio regionale.

Obiettivo del Progetto è creare le esperienze necessarie per una successiva, capillare diffusione dei servizi T-government, attraverso la sperimentazione di servizi semplici ed a bassa interattività verificandone la fattibilità tecnica e la risposta dei cittadini.

Si prevede pertanto di selezionare dei servizi di e-government già erogati via web in modo da provvedere alla loro conversione in Televisione Digitale Terrestre per facilitare i cittadini meno esperti e dotati dal punto di vista informatico (Digital Divide). I servizi di e-government dei quali è quindi prevedibile l'utilità ed il livello di accettazione da parte dell'utenza, sono quindi la base applicativa dalla quale sono attinti i servizi da portare sulla piattaforma televisiva digitale.

I servizi selezionati sono servizi semplici, ad alta frequenza d'uso, prevalentemente a carattere informativo e bassa interattività.

La sperimentazione proposta dall'Ente sarà realizzata in partnership con fornitori di servizi ICT e con broadcaster.

I risultati tecnici attesi dalla sperimentazione sono:

- la realizzazione di servizi di diffusione di informazioni con modalità di fruizione e interazione semplici, elevata accessibilità e intuitività di utilizzo;
- la realizzazione di sistemi di 'content management' accessibile dai diversi operatori responsabili dei contenuti dei servizi, che garantisca un adeguato livello di "freschezza" delle informazioni relative ai servizi erogati;
- lo sviluppo di sistemi per il rilevamento dei risultati del servizio, in termini di diffusione e di soddisfazione dell'utenza.

La messa in opera su infrastruttura TDT di soluzioni di T-government prevede lo sviluppo di applicazioni informative e interattive, la loro verifica funzionale e prestazionale prima in ambiente emulato e poi in ambiente target, la loro integrazione in un Centro Servizi di supporto per l'Esercizio, l'acquisto di una capacità di trasporto da un operatore di rete, la messa in onda delle applicazioni, la gestione degli aggiornamenti dati e la gestione del ciclo di vita delle applicazioni.

L'approccio scelto è quello di sgravare totalmente gli Enti dal problema tecnico di produrre le informazioni in formato TDT, provvedendo ad un servizio centralizzato che svolge questa funzione per tutti gli EE.LL. connessi alla Rupar Puglia.

§ 1.2 Partner del progetto**Tabella 1. Partner di progetto**

ID	Ruolo	Denominazione	Tipo
1	Proponente	Regione Puglia	Ente Pubblico
2	Partner	Tecnopolis CSATA	Società privata controllata dalla Regione Puglia
3	Partner	ANCI Puglia	Associazione di Enti Pubblici
4	ISP	Clio	Società privata
5	ISP	Wind Telecomunicazioni	Società privata
6	Broadcaster	LA7 TELEVISIONI – Gruppo Telecom Italia	Società privata
7	Broadcaster	Edivision S.p.A.	Società privata
8	Broadcaster	TeleNorba	Società privata
9	Broadcaster	Gruppo Mixer Media Management	Società privata
10	Content Provider	ACI	Ente Pubblico

§ 1.3 Esperienze pregresse**Regione Puglia**

La Regione Puglia che è il soggetto proponente del progetto, individua nella Televisione Digitale Terrestre uno dei più importanti strumenti che consentiranno di **ridurre il Digital Divide nell'accesso ai servizi telematici della PA**, avvicinando la vasta platea dei cittadini alle nuove modalità di erogazione dei servizi da parte della Pubblica Amministrazione, permettendo così di finalizzare nel modo migliore tutte le iniziative attivate a livello regionale per lo sviluppo dell'eGovernment e della Società dell'Informazione. Allo stesso tempo la Regione Puglia vuol cogliere l'occasione per valorizzare e supportare le emittenti locali nello sviluppo di questa nuova tecnologia fornendo loro la possibilità di poter accedere, in modo semplice ed efficiente, alla pluralità dei servizi offerti dalle PA regionali (Comuni, ASL, Province etc.).

Il presente progetto rappresenta per la Regione Puglia il naturale complemento all'attività dello sviluppo dell'eGovernment, che ha visto negli ultimi due anni la creazione della Rugar regionale come il principale passo per l'innovazione della PA locale, in quanto permette di migliorare l'accessibilità e l'efficienza e l'efficacia dei servizi della PA nei confronti dei cittadini, il che rappresenta il fine ultimo dell'eGovernment nel suo complesso.

La Regione Puglia contribuisce al finanziamento del progetto in modo considerevole sia avendo già incluso nel suo APQ con il MIT una azione specifica e complementare al presente progetto, sia cofinanziando direttamente l'iniziativa mediante fondi assegnati nell'ambito della Misura 6.3 del

POR 2000-2006.

La Regione Puglia inoltre renderà disponibile alcune proprie applicazioni di eGovernment che già forniscono servizi ai cittadini attualmente via Internet e che saranno veicolate anche dal nuovo canale di comunicazione:

- il servizio di Call Center informativo della Sanità che opera sia per via telefonica che come sito internet informativo (www.salute.puglia.it), fornendo informazioni aggiornate sui servizi sanitari disponibili sul territorio regionale e sulle modalità per il loro accesso
- il portale della regione (www.regione.puglia.it) con speciale riguardo alla sezione informativa in tempo reale (news), alla sezione bandi, alla sezione di pubblicazione del BUR ed alla sezione delle leggi regionali

Tecnopolis CSATA

Tecnopolis CSATA, Parco Scientifico pugliese con sede in Valenzano (Bari), svolge fin dalla sua fondazione attività di ricerca e di innovazione tecnologica del territorio.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1162 del 10/8/2001 Tecnopolis CSATA è stata incaricata della costituzione al suo interno del Centro Tecnico Regionale con il compito di progettare e realizzare la RUPAR Puglia ed in generale di supportare lo sviluppo dell'eGovernment nel territorio pugliese.

Tecnopolis CSATA svolgerà il ruolo di attuatore del progetto per conto della Regione Puglia, coordinando le attività dei partner, a avvalendosi anche del fatto che nel progetto complementare SPC/RUPAR2 dell'APQ, il Centro Tecnico Regionale si configurerà come Interactive Service Provider dei servizi offerti dalle Amministrazioni della RUPAR Puglia.

Tecnopolis CSATA mette a disposizione del progetto, oltre ai menzionati servizi di Interactive Service Provider della RUPAR Puglia, anche la propria esperienza di ricerca e sviluppo di tecnologie innovative nell'ambito dei servizi telematici, con riferimento alle più avanzate tecnologie del settore: progettazione Object Oriented, applicazioni Java, Knowledge Management.

In particolare Tecnopolis CSATA è attiva fin dai primi anni '90 nella ricerca sui sistemi avanzati di comunicazione audio-video interattiva ed ha sviluppato specifiche esperienze nell'ambito dei programmi di ricerca del MIUR denominati "STAR/PROGRED", "CLUSTER" e "Mezzogiorno verso la Società dell'Informazione".

Ultimamente Tecnopolis CSATA ha maturato una specifica esperienza nell'ambito del progetto europeo **VisionAIR** (Contract No IST-2001-34615 del V Programma Quadro, informazioni su <http://www.visionair.org>), dove in collaborazione con primari partner tecnologici ed accademici europei (nazionalità coinvolte: Italia, Francia, Olanda, Germania e Grecia) sta sperimentando, su un trial costituito da utenza della Città di Bari, innovative forme di servizi verso i cittadini basate sulle nuove tecnologie della Televisione Digitale (Set Top Box), VoIP e Videocomunicazione.

ANCI Puglia

L'ANCI Puglia ha il cruciale ruolo di interfaccia e coordinamento nei confronti dei comuni pugliesi che sono connessi alla RUPAR Puglia e stanno realizzando una serie di servizi telematici innovativi per i cittadini che potrebbero avvantaggiarsi dall'essere resi accessibili per mezzo del nuovo canale di comunicazione rappresentato dalla Televisione Digitale Terrestre.

In particolare ANCI Puglia provvederà, nell'ambito delle attività previste, ad animare la partecipazione al progetto dei Comuni pugliesi attraverso la organizzazione di seminari, workshop, convegni, allo scopo di definire il sistema dei prodotti e dei servizi utilizzabili dai cittadini attraverso l'accesso ai canali digitali terrestri.

Si precisa fin d'ora che la struttura operativa che per conto di Anci Puglia potrà essere chiamata a svolgere le attività operative che saranno previste nell'ambito della iniziativa, è Anci Puglia Servizi e Consulenza Scarl, struttura tecnica totalmente pubblica, che si pone come strumento attuativo degli interventi di sistema di cui Anci Puglia risulta titolare.

Automobile Club Italia

L'Automobile Club d'Italia è un ente pubblico non economico senza scopo di lucro, che istituzionalmente rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo.

I clienti dell'ACI sono gli utenti della mobilità (automobilisti, turisti), i cittadini che usufruiscono dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione centrale e locale, gli appassionati di sport.

In funzione della sua missione e dei suoi obiettivi, ACI si propone da sempre di rappresentare, rispondere e soddisfare le esigenze dei suoi utenti in un moderno e innovativo rapporto che li avvicini alle Istituzioni, e dove il cittadino sia centrale nelle sue necessità, aspettative e bisogni.

Pertanto già da tempo propone servizi, coerenti con le strategie governative, erogati online attraverso più canali (sportelli fisici diffusi capillarmente sul territorio, Internet, wap, gprs, ...), e in un'ottica di massima semplificazione.

In particolare si fa riferimento al Portale www.aci.it, dove sono disponibili informazioni riguardanti i diversi ambiti di interesse e servizi online quali calcolo e pagamento bollo, visure PRA, costi chilometrici, associazione ACI, mercatino dell'usato, ...

Per garantire la massima soddisfazione del cittadino, ACI si è dotata inoltre di strutture per fornire assistenza sugli argomenti di propria competenza, sia attraverso call center telefonico, sia attraverso i propri Uffici diffusi sul territorio, sia tramite un sistema di risposte ai quesiti posti via e-mail.

Per l'erogazione dei servizi ACI si avvale delle proprie strutture centrali e periferiche, della struttura della Federazione diffusa sul territorio (Automobile Club Provinciali e Delegazioni), e del contributo dato dalle altre Società del gruppo.

In particolare, per la predisposizione e l'erogazione dei servizi telematici, ACI si avvale della collaborazione della società ACI Informatica, che si configura quindi come un Operatore IT per il Gruppo ACI (ACI Centrale, Automobile Club Provinciali, Delegazioni, Società del Gruppo) ma anche, più in generale, come Operatore IT di Mercato sia nell'ambito della Pubblica

Amministrazione Centrale e Locale, sia nell' ambito di organizzazioni legate al mondo della mobilità (automobilisti, turisti, appassionati di sport).

Queste caratteristiche hanno consentito ad ACI Informatica di acquisire, nel tempo, una ricca e vasta esperienza per quanto riguarda l' automazione e l' erogazione di servizi informatici rivolti alle diverse categorie di cittadini.

Inoltre l' obiettivo di rendere sempre più semplice e capillare la diffusione dei servizi sul territorio, ha portato ad un costante presidio delle nuove tecnologie, al fine di sfruttarne al meglio le potenzialità, in particolare in ottica di E_Government.

Ad oggi quindi ACI Informatica può vantare oltre alla capacità di gestire l' esteso e complesso patrimonio informativo dell' ACI, un know-how comprovato per quanto riguarda lo sviluppo di applicazioni basate sulle più moderne tecnologie, nonché un sistema informativo aggiornato ma consolidato attraverso cui erogare in modo efficiente servizi di qualità.

Come evoluzione della struttura già presente per lo sviluppo della multicanalità, nel 2004 ACI Informatica ha avviato attività per la sperimentazione e la diffusione on air di applicazioni sviluppate sul Digitale Terrestre, attraverso la costituzione di un proprio "centro di competenza" volto all' individuazione dei servizi di E-government da portare sulla nuova tecnologia, allo sviluppo di applicazioni MHP, nonché allo studio delle tecniche più adeguate per sfruttarne al meglio le potenzialità, ponendo particolare attenzione alle problematiche di usabilità e di sicurezza.

Per questi motivi l' ACI è citata nella relazione finale del gruppo di lavoro CNIPA "Televisione Digitale Terrestre" del 20 aprile 2004, tra gli Enti coinvolti nelle esperienze più significative maturate in Italia.

Inoltre nel maggio 2004 ACI ha esposto al Forum PA la "Visura PRA" su Digitale Terrestre, prima applicazione realizzata a cura del proprio centro di competenza, in cui è già presente la interattività con i sistemi centrali.

Attualmente le attività stanno proseguendo: sono in fase di adeguamento al nuovo canale trasmissivo i servizi presenti nel Portale ACI e le informazioni turistiche presenti nel Portale "Viaggiare Sicuri"; sono in corso attività di analisi di nuovi servizi legati al mondo dell' auto; sono state avviate attività di studio per la risoluzione di problematiche connesse alla sicurezza e di prototipazione di soluzioni per migliorare l' usabilità dell' infrastruttura (telecomando del set top box).

Nel periodo compreso tra fine settembre e ottobre c.a., ACI parteciperà alle maggiori manifestazioni / fiere sull' argomento (SatExpo e SMAU) per presentare gli attuali risultati delle proprie attività.

L'ACI ha il principale ruolo di fornire i suoi servizi infotelematici, in gran parte già disponibili sul canale Internet, per mezzo del nuovo canale. Tra i servizi resi disponibili alcuni sono di diretto interesse della Regione Puglia, come quelli relativi al bollo auto la cui gestione per conto della Regione Puglia è appunto affidata all'ACI, mentre altri sono generalmente di interesse per i cittadini, specialmente la grande maggioranza che possiede un'automobile.

La7 Televisioni - Gruppo Telecom Italia

Telecom Italia, utilizzando gli asset presenti nelle aziende del Gruppo, ha sviluppato una piattaforma tecnologica che permette di coprire l'intera filiera tecnologica ed operativa necessaria allo sviluppo di servizi interattivi erogabili sulla Televisione Digitale terrestre. Tra le molteplici

attività svolte in questo contesto dal Gruppo Telecom Italia si evidenziano le seguenti:

- ha raggiunto la copertura del 65% della popolazione italiana, mediante acquisizione di frequenze dagli operatori locali
- sta sperimentando nuovi contenuti interattivi e realizzato e messo on-air un elevato numero di applicativi interattivi, in particolare si è focalizzata sullo sviluppo di servizi di T-Government che già vedono le prime realizzazioni “on air” in diversi contesti applicativi: dalla semplice informazione sui servizi erogati dal Comune, basati sugli eventi della vita, all’interattività per la richiesta di servizi comunali o l’accesso ad informazioni personalizzate, tra le attività svolte si evidenziano:
 - Comune di Pesaro: applicazione informativa e interattiva generalista
 - Provincia di Torino: applicazioni informative e interattiva per la ricerca delle offerte di lavoro e relativo invio dei curriculum
 - AGSM per il Comune di Verona: applicazione transattiva per l’invio del modulo di richiesta per la bonifica dell’amianto
 - Comune di Venezia: applicazione informativa (in realizzazione)
 - Comune di Bologna: applicazione informativa (in realizzazione)
- ha diffuso 4000 Set Top Box presso un panel monitorato di utenti
- ha creato ed attivata, con RAI e Mediaset, l’Associazione per il Digitale Terrestre (DGTVi) con i seguenti gli obiettivi di supportare la diffusione della TDT e la penetrazione dei STB presso le famiglie e uniformare gli standard tecnologici di riferimento (STB, MHP, ...)

Le aziende del Gruppo Telecom Italia coinvolte nel progetto TDT sono:

- Telecom Italia Wireline, leader nei servizi di rete fissa, voce, dati e web che ha accelerato la crescita in segmenti innovativi, come i servizi a valore aggiunto, trasmissione dati, broadband e web, ed ha avviato lo sviluppo internazionale nei servizi a banda larga. Wireline, artefice dello sviluppo nazionale della banda larga, sta estendendo il broadband a tutti i comuni italiani, contribuendo al superamento del cosiddetto “digital divide”; all’estero, ne sostiene la crescita in Francia e in Germania, posizionandosi al primo posto per tasso di sviluppo tra gli operatori del continente.
- Telecom Italia Media, la business unit Internet e Media del Gruppo Telecom Italia, è la nuova società nata dalla scissione di Seat Pagine Gialle. Ha al suo attivo brand come Virgilio, Tin.it, La7, MTV Italia, APCom, e le sue principali aree di business sono l’offerta dei servizi di accesso ad Internet, contenuti per televisione e web, l’informazione giornalistica e la produzione televisiva. Diretrici di crescita sono soprattutto la raccolta di pubblicità televisiva ed il mercato dell’accesso, segmenti con interessanti prospettive anche in relazione allo sviluppo del broadband e della televisione digitale terrestre.
- Con Telecom Italia Lab, il Gruppo vanta un’eccellente struttura di Ricerca & Sviluppo per sviluppare tecnologie e servizi innovativi che permettano a tutto il Gruppo Telecom Italia di migliorare l’offerta verso i propri clienti. In particolare i Lab hanno una esperienza ultradecennale nello sviluppo del digitale multimediali, ed hanno contribuito in modo fondamentale alla definizione di alcune di esse, come nel caso di MPEG, tecnologia che è stata sviluppata proprio per iniziativa e sotto la guida del centro di ricerca di Telecom.

Telecom Italia Lab opera inoltre su tutti i più importanti temi per lo sviluppo delle telecomunicazioni: dai servizi multimediali per telefonia fissa e mobile, allo sviluppo delle reti ottiche ad altissima velocità, dai nuovi protocolli IP-based per l'integrazione dei servizi voce, dati e multimedia alle problematiche di sicurezza informatica ed a quelle relative alla efficiente gestione della rete e dei servizi.

Gruppo Mixer Media Management – Telerama e RTS

Il Gruppo Mixer Media si propone da oltre dieci anni nel settore terziario pugliese in maniera forte e competitiva per risorse e capacità e con la finalità di portare nuovi impulsi alla crescita economica del territorio.

Il gruppo si compone delle seguenti aziende:

- Due emittenti televisive: Telerama, RTS Teleradiosalento
- Cinque emittenti radiofoniche: Radio Manbassa, Radio Rama, Radio Salento, Jet radio, Radio Caribe
- Concessionaria di pubblicità mezzi radiotelevisivi: K&C
- Concessionaria di pubblicità su stampa: Media Press
- Agenzia di pubblicità, marketing e statistica: Studio Media
- Realizzazioni audio-video, spot, documentari: Set videoproduzioni
- Agenzia di moda ed eventi: Model Studio
- Studi di promozione e comunicazione globale: Broker P.R.
- Servizi multimediali e telematici: Sestante
- Gestione attività turistiche e tempo libero: Turismo e Spettacolo

Attraverso le sue aziende si pone come interlocutore privilegiato per tutte quelle realtà aziendali che vogliono porre la propria comunicazione su un alto livello qualitativo. mettendo a disposizione del sistema produttivo la sua esperienza e capacità professionale attraverso l'offerta di uno specifico orientamento alla comunicazione ed all'informazione pubblicitaria quale valore aggiunto, per una maggiore crescita economica delle singole imprese e del territorio.

Per meglio rendere l'idea segue una breve descrizione delle aziende citate.

Telerama è una realtà televisiva presente nel territorio salentino e ai vertici delle ascolti da quindici anni. In continua evoluzione perchè creatività ed innovazione ispirano la filosofia aziendale. Si caratterizza da sempre per la forte autoproduzione nel proprio palinsesto con particolare riferimento a tutte le attività locali e l'informazione puntuale, attenta, equidistante, profondamente radicata nel territorio e indiscusso riferimento dei cittadini e delle istituzioni.

RTS Teleradiosalento è un nuovo prodotto radiotelevisivo impostasi in pochissimo tempo anch'essa ai vertici degli ascolti. Il suo palinsesto offre un telegiornale continuamente aggiornato ogni ora e spazi di approfondimento giornalistico che mettono in contatto diretto i salentini con i propri riferimenti politici, sociali ed istituzionali. L'esperimento è quello di portare la radio in

televisione.

Esperienze nel digitale terrestre

TELERAMA S.R.L. da diverso tempo ha cominciato in modo graduale la sostituzione di tutte le proprie apparecchiature di diffusione e di trasporto dei segnali televisivi della rete regionale, con i moderni dispositivi della DMT, "Digital Multimedia Technologies". S.p.A. di Lissone, in provincia di Milano, che offrono la possibilità di poter funzionare in modo tradizionale analogico, pur potendo essere utilizzati, quando ciò sarà consentito, con le nuove tecnologie digitali.

Con tale strategia si è inteso fare in modo che il costo di ammodernamento della rete di TELERAMA, nella configurazione analogica attuale, sia quasi del tutto recuperabile al momento del passaggio definitivo alla tecnologia digitale, prevista per l'anno 2006.

Per tali motivi TELERAMA S.R.L. allo stato attuale, ha la possibilità di ipotizzare la effettuazione di prove di trasmissione in tecnologia digitale, avvalorata ancor di più dal fatto che fin dalla prima fornitura di trasmettitori, la DMT ha manifestato la propria disponibilità a dare, in un rapporto di partnership, tutto il supporto necessario. Inoltre la DMT ha sottoscritto accordi con importanti aziende internazionali per l'integrazione dei propri sistemi, che sono orientati prevalentemente alla modulazione ed all'alta frequenza, con tutta quella parte di dispositivi di codifica e multiplex, con software appropriati di competenza di queste.

Per poter effettuare le prove di trasmissione in tecnologia digitale, senza intaccare eccessivamente l'attività commerciale, e quindi la produttività, dell'emittente Telearma, si è scelto di utilizzare in una prima fase e solo per alcune ore della notte, l'intera rete dei ripetitori attivati e anche singolarmente con le trasmissioni digitali.

Successivamente è previsto di poter ripetere tale operazione su tutti i ripetitori dell'intera rete anche in ore diurne, secondo un calendario prestabilito, che indicherà i giorni e la durata di ciascuna prova di trasmissione digitale e che sarà comunicato preventivamente agli organi indicati dal Ministero delle Comunicazioni

Telenorba

Il gruppo Telenorba S.p.A., con una esperienza maturata in più di 25 anni di attività, si connota come azienda leader nell'ideazione, allestimento e gestione di progetti e prodotti radiotelevisivi e multimediali, destinati alla comunicazione delle grandi aziende e degli enti pubblici e privati. Si avvale di un collaudato patrimonio aziendale di professionalità e di know how, oltre che dell'esperienza di aziende controllate, determinanti per lo sviluppo di sicure potenzialità esecutive nell'ambito di sistemi complessi di comunicazione multimediale.

La proprietà di due emittenti televisive - TELENORBA e TELEDUE - costituisce un punto di forza del gruppo, sia in termini di capillarità che di nitidezza del segnale analogico: in particolare, l'area di copertura di TELENORBA copre per intero il territorio regionale (oltre che la Basilicata, il Molise e parte della Calabria). Tutto ciò ha inciso non poco, nel corso degli anni, su una radicata fidelizzazione del pubblico pugliese. Telenorba, infatti, è da diversi anni la prima televisione locale

in Italia, e in Puglia e Basilicata le due emittenti del gruppo rappresentano insieme circa il 75% dell'ascolto totale delle TV locali (dati Auditel a.m.m.). In particolare va evidenziato – in rapporto agli ascolti – il peso dell'informazione nella programmazione complessiva delle emittenti del gruppo Telenorba. Sette notiziari quotidiani sempre aggiornati, circa 10 edizioni del TG Flash, nove redazioni giornalistiche (una per ogni provincia di Puglia, Basilicata e Molise), le redazioni della sede centrale e di Roma, fanno del settore uno dei maggiori punti di forza della rete.

Da circa sei anni il gruppo Telenorba ha avviato una fase sperimentale di produzione in tecnica digitale. In data 18 giugno 2004 la società Telenorba S.p.A. è stata abilitata alla sperimentazione di trasmissioni televisive in tecnica digitale terrestre nell'intera area di copertura (Determina Ministero delle Comunicazioni, Prot. DGCA/5/2MA).

Le aziende del gruppo Telenorba, oltre alla Telenorba S.p.A., coinvolte nel presente progetto sono:

- Sud Engineering s.r.l. Progettazione e manutenzione impianti diffusione radio tv. L'azienda è appaltatrice, tra l'altro, per la manutenzione degli impianti Rai in Puglia;
- Norba Production s.r.l. Progettazione e produzione contenuti tv.;
- Norba Service s.r.l. Elaborazione dati, produzione e gestione soft-hardware.

Edivision S.p.A – Antenna Sud

La Edivision S.p.A. detiene le emittenti Antenna Sud e Levante TV, ambedue autorizzate alla sperimentazione digitale

La Edivision, con le sue emittenti Antenna Sud e Levante TV si propone come carrier per la fornitura dei servizi MHP all'interno del proprio bouquet digitale terrestre.

Si consideri che nella città di Bari Antenna Sud e Levante TV hanno un altissimo grado di penetrazione. La Edivision, nei 24 anni di attività di Antenna Sud, ha sperimentato, con successo, l'evolversi delle varie forme di interattività (telefono, sms, internet) per migliorare il grado di soddisfazione dei propri utenti.

La struttura tecnica della società, grazie alla formazione specifica del personale ed alla dotazione di strumenti di misura dedicati, oltre a gestire le proprie reti, fornisce servizi a RAIWAY e MEDIASET per la gestione di alcuni loro impianti di diffusione DTT in Puglia.

La Edivision, storicamente, grazie a rapporti di partnership, ha sempre avuto un rapporto sinergico con la Gazzetta del Mezzogiorno (il quotidiano con la maggior diffusione in Puglia e Basilicata).

Antenna Sud, fin dall'anno 2000, ha un proprio sito Internet (www.antennasud.com) che è stato segnalato fra i migliori dalla rivista Panorama Web e dal quotidiano La Stampa. E di ciò ne abbiamo riscontro anche dai numerosi contatti giornalieri.

Attraverso la concessionaria di pubblicità è solita stringere accordi di partnership con emittenti radio locali.

La società segue sempre con attenzione le attività del Consiglio Regionale e delle commissioni consiliari, con collegamenti in diretta nei telegiornali.

Viene dato risalto inoltre a tutte le iniziative di promozione turistica ed enogastronomica svolta dalla Regione in Italia ed all'estero con l'invio al seguito di inviati e troupe ENG (BIT/Manifestazioni con COTUP/Vinitaly/etc).

La Edivision inoltre, è stata partner della Regione Puglia nel progetto sociale per non udenti, realizzando un'edizione quotidiana del Telegiornale con traduzione simultanea in Linguaggio Italiano Sordomuti (LIS).

Clio

Clio dal 1995 offre servizio di connettività Internet in tutta Italia con una particolare focalizzazione sul mercato pugliese. La propria rete di backbone è interconnessa direttamente a carrier internazionali ed al primo punto di interscambio nazionale MIX (Milano Internet eXchange) di cui è socio fondatore.

L'azienda ricopre integralmente la filiera della comunicazione digitale direttamente ed attraverso le aziende controllate dal suo gruppo. E' presente quindi nell'area dello sviluppo applicativo web-based, nell'erogazione di contenuti attraverso propri portali e nella formazione sull'information technology frontale ed a distanza, con certificazione AICA.

Oggi la rete di Clio si articola su infrastrutture terrestri e satellitari, offrendo servizi integrati nei due contesti.

Clio in ATI con MClint è fornitore della RUPAR Puglia e fornisce direttamente circa 135 Pubbliche Amministrazioni Locali regionali.

Clio ha realizzato nell'ambito di propri progetti di sviluppo applicazioni specializzate per la Pubblica Amministrazione:

- CLIO-PA, applicazione hub-switch, che supporta le PAL per la distribuzione sul web dei contenuti di e-government
- Motore di ricerca specializzato in ambiente PA
- CLIO-FAD, applicazione di e-learning interattiva che utilizza streaming satellitare e terrestre.

Clio ha fondato e gestisce direttamente importanti portali specializzati:

- <http://www.Salentonline.it>, data-base a cui hanno aderito 87 Comuni salentini per distribuire informazioni multimediali sul territorio, fondato nel 1997
- <http://www.BludiPuglia.it>, che distribuisce informazioni e servizi multimediali di interesse regionale.
- <http://www.SudNews.it>, testata giornalistica specializzata, esclusivamente on line e registrata al tribunale di Lecce fino dal 1995.

Attualmente tali portali sviluppano circa 170.000 utenti unici/mese distribuendo una media di 3.000.000 di pagine/mese. La visibilità è ultimamente cresciuta fino al 40% su base annua.

Particolare rilevanza ha l'esperienza di Clio nel settore del **video digitale interattivo**, per il quale ha sviluppato negli ultimi 5 anni un rilevante know-how partecipando direttamente a ricerche nell'ambito di progetti ESA ARTES 3 ed e-TEN:

- MODUS, finalizzato all'utilizzo integrato di Internet con la tecnologia SkyPlex;
- ESMEE, finalizzato al management via web del sistema integrato sviluppato in ambito MODUS;

- EUROSKYWAY, per sperimentare servizi di video digitale integrati Internet/Satellite ed in modalità interattiva, orientati verso applicazioni e-Government. Il progetto è in partenariato con il centro di ricerche Rai di Torino ed Alenia Spazio.

Clio ha sviluppato, a valle dei progetti suddetti, un'infrastruttura hardware e software che in essenza può schematizzarsi come nella figura seguente. La finalità di Clio dell'ambito del progetto è quella di specializzare il know-how aziendale verso il Digitale Terrestre, dal punto di vista applicativo e di network.

Wind Telecomunicazioni

WIND Telecomunicazioni S.p.A., società del gruppo **Enel** (100%), viene costituita nel dicembre 1997 e ottiene le licenze per l'esercizio di telefonia fissa, mobile (900MHz e 1800MHz) e Internet nel luglio '98.

Alla fine di luglio 2001, si conclude il processo di **integrazione con Infostrada**, che porta alla nascita del grande Gruppo alternativo di telecomunicazioni italiano ed europeo.

WIND è oggi l'operatore di telecomunicazioni alternativo, che dispone della più estesa rete trasmissiva nazionale in fibra ottica circa km 18.500. La rete in fibra ottica è collegata alla rete europea (*European back-bone*) che collega 250 città europee in 16 paesi.

WIND è stata la prima in Italia a lanciare il servizio di **trading on line** via **WAP** (Wireless Application Protocol). Le nuove tecnologie come WAP, **GPRS** (General Packet Radio Service), **i-mode™** e a breve l'**UMTS** (Universal Mobile Telecommunication System) contribuiscono fortemente alla creazione di servizi a valore aggiunto (**VAS**, Value Added Service) innovativi, con conseguente incremento dei consumi nei servizi "non solo voce".

La **focalizzazione per le aziende** è una delle peculiarità di WIND che ha una **struttura specifica per la personalizzazione di soluzioni per le piccole, medie e grandi aziende**. La convergenza dei servizi di fonia fissa e mobile, dei dati e di Internet ha fatto nascere delle offerte ad hoc, che aiutano le aziende nel proprio business. Soluzioni di **reti private virtuali** (VPN), di **trasmissione dati e Internet ad alta velocità** e qualità garantita, oltre all'offerta di telefonia mobile, fanno sì che l'ufficio virtuale diventi una realtà operativa dell'azienda, aumentandone flessibilità e competitività. Un **Customer Care dedicato**, con specialisti che risolvono problematiche tecniche, amministrative e commerciali rispondendo al **numero telefonico 1928** completano i servizi offerti.

La **soddisfazione del Cliente** è il leit-motiv di ogni attività aziendale in WIND. Tutti i servizi sono **customer-friendly**: facili, chiari, basati sulla cortesia. Il servizio assistenza clienti di WIND è raggiungibile, 24 ore su 24, al numero telefonico gratuito **158**, mentre il servizio informazioni è raggiungibile al **159**.

WIND è il primo operatore telefonico italiano in grado di offrire servizi di comunicazione convergenti di telefonia fissa, telefonia mobile e il mondo Internet. Il Gruppo WIND conta

(dicembre 2003), **28,3 milioni di clienti** di cui 10 milioni su rete mobile, 3,1 milioni su rete fissa e 15,2 milioni su Internet.

L'azienda integrata conta su altri importanti primati (aprile 2004): dagli oltre **18.300 km** di backbone in fibra ottica con oltre **400** sale trasmissive, insieme agli oltre **2.550 km** di anelli urbani (rete MAN) in più di 30 città con oltre **480** siti in ULL e **8.100** accessi in Ponte Radio, al **primo portale italiano con 590 milioni di page views al mese**; grazie ai **6 milioni di unique visitors è il primo ISP (Internet Service Provider) italiano**. L'Azienda dispone di una capillare rete fissa (100% di città coperte) e di una **articolata e innovativa rete radiomobile** che, con oltre 8.200 stazioni radio base (aprile 2004) e una copertura dell'98,6% (marzo 2004) della popolazione, è in continua e sistematica espansione. All'estero la copertura è assicurata dai numerosi accordi di roaming con circa 275 operatori internazionali in oltre 191 Paesi nel mondo.

Nell'ambito dei servizi TV, Wind si accinge a partire, entro l'anno, con servizi Video via ADSL.

L'offerta BroadbandTV (BBTV) sarà composto da due macro componenti che si distinguono nettamente per la modalità di fruizione, i contenuti, la copertura di servizio e gli impatti che comportano:

1. **BBTV-OnDemand (OnDemand)**: è un insieme di servizi Video erogati sulla base della attuale connettività del servizio Internet Libero ADSL (indifferente se Wholesale o ULL). La modalità di delivery dei contenuti è generalmente di tipo download, fatta eccezione per i servizi di WebTV (es. Web Radio) che usano la modalità di streaming a basso bit-rate.
2. **BBTV-Live (Live)**: è un servizio di PayTV realizzato in modalità streaming di alta qualità. Tale servizio richiede la presenza di connettività con qualità garantita, e sarà quindi disponibile solo per utenti attestati direttamente alla rete Wind (clienti ULL).

Tutti gli utenti del servizio Live sono considerati anche clienti dei servizi OnDemand.

BBTV è destinato principalmente ad utenti TV e prevede la proposta di un sistema di home entertainment avanzato connesso in rete di seguito denominato Set-Top-Box (STB). La qualità audio/video percepita dal cliente è uguale o superiore a quella DVD. La "user experience" durante la visione (interfaccia e navigazione) è identica a quella DVD. Il servizio tramite STB è disponibile solo agli abbonati Libero ADSL.

Il servizio BBTV-OnDemand è disponibile anche per clienti del Portale Libero che usano un PC con accesso a Larga Banda (indifferentemente se clienti Libero ADSL o di altri operatori). Tali utenti avranno accesso ad un sottoinsieme dei contenuti e servizi disponibili per utenti STB. Ai clienti che usano l'accesso ADSL di altri operatori verranno applicate restrizioni di uso e condizioni economiche differenti.

Wind ha inoltre una consolidata esperienza nell'ambito dei servizi GPRS.

Quest'ultima tecnologia potrebbe essere di interesse nell'ambito della trasmissione in upload (canale di ritorno) dei STB per il DTT.

In particolare WIND, grazie alla sua peculiarità di convergenza (in questo caso tra la rete dati terrestre WAN, e GPRS), ha l'esclusiva nell'erogazione di servizi GPRS su rete IP totalmente privata.

Con tale servizio, i STB GPRS, a seguito del collegamento alla rete, otterranno un indirizzamento IP privato (statico o dinamico), e potranno trasmettere direttamente al centro servizi i dati necessari (senza alcun transito sulla rete Internet).

Infatti, tali dati, originati dalla rete radiomobile (GPRS) verranno instradati e raccolti da un circuito dedicato che verrà attivato tra WIND e il centro stesso.

§ 1.4 Durata e fasi del progetto

Il progetto come da successiva pianificazione del capitolo 4 si compone di cinque macroattività:

1. **Progettazione:** parte subito dopo la firma della Convenzione e mira a definire in dettaglio tutte le componenti del progetto (infrastrutture, servizi, comunicazione etc.) e le loro modalità di integrazione reciproca. Si sottolinea che la definizione della piattaforma MHP non fa parte di questa attività in quanto è già resa disponibile dalla Regione Puglia come risultato del progetto della Scheda n.2 del proprio APQ per la Società dell'Informazione che è già esecutivo alla data di proposizione del presente progetto.
2. **Realizzazione:** sulla base di quanto definito di si procederà all'attivazione ed integrazione delle risorse, procedendo poi ad una verifica tecnico-funzionale prima della data di avvio del periodo di esercizio sperimentale. In questa fase si attiverà l'utenza monitorata (U3) distribuendo ed installando i Set Top Box.
3. **Promozione:** si svilupperà su due canali, comunicazione istituzionale e comunicazione pubblicitaria. La prima sarà portata avanti dalla Regione Puglia e dall'ANCI mediante convegni, conferenze, informazione giornalistica etc. La seconda sarà prevalentemente sviluppata dalle emittenti come comunicazione televisiva irradiata sia sulle frequenze analogiche che sulle stesse frequenze digitali veicolo della sperimentazione. La promozione si svilupperà temporalmente soprattutto a cavallo dell'avvio della fase di esercizio, in modo da consentire una adeguata penetrazione del messaggio senza però incorrere nel rischio dell'oblio determinato dal troppo tempo intercorrente tra il messaggio e la possibilità di trovarne l'applicazione pratica.
4. **Esercizio:** sarà avviato a cinque mesi dalla partenza del progetto e, durando cinque mesi, consentirà di ottenere un significativo feedback sul gradimento della sperimentazione
5. **Monitoraggio:** sarà avviato per la raccolta dati contestualmente all'avvio della fase di esercizio, mentre l'attività di analisi dei dati stessi partirà dopo il primo mese di esercizio al fine di poter disporre di una base dati informativa significativa.

§ 1.5 Documenti di riferimento

- Libro Bianco sulla Televisione Digitale Terrestre (AGCOM Luglio 2000)

- Legge n. 66 (comma 7. Art.2bis, G.U. 20.3.2001)
- Regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale (Delibera n. 435/01/CONS G.U. 6 dicembre 2001)
- “Relazione illustrativa del Regolamento sulla Televisione digitale” (AGCOM 21/11/2001)
- Approvazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale (PNAF-DVB) (Delibera n. 15/03/CONS)
- Legge Gasparri
- http://www.cnipa.gov.it/site/it-IT/Notizie/TV_digitale_terrestre_il_bando_in_Gazzetta_Ufficiale.html
- Accordo di Programma Quadro in materia di eGovernment e Società dell’Informazione tra Regione Puglia, Ministro per l’Innovazione e le Tecnologie e Ministero dell’Economia e delle Finanze

§ 1.6 Definizioni ed acronimi

Tabella 2. Definizioni ed acronimi

Definizione/Acronimo	Significato
TDT	Televisione Digitale Terrestre
APQ	Accordo di Programma Quadro (cfr. documenti di riferimento)
STB	Set Top Box
SPC	Sistema Pubblico di Connettività

2. Il contesto di riferimento

L'area interessata dal progetto è l'intero territorio della Regione Puglia, comprendente attualmente cinque province (Bari, Brindisi, Lecce, Foggia e Taranto) per un totale di circa quattro milioni di abitanti, distribuiti su 258 comuni.

Il numero di famiglie meridionali dotate di personal computer e di accesso ad Internet si aggira su circa il 20% del totale, contro una diffusione del Televisore che supera il 97% (dati desunti dal Censimento ISTAT 2001).

Il raffronto tra i due dati rende evidente come la diffusione dell'uso dei servizi di eGovernment, che prevedono come mezzo di accesso dei cittadini la rete Internet, sia sostanzialmente frenata/condizionata in Puglia dalla scarsa alfabetizzazione informatica della popolazione, che rappresenta esattamente quel fenomeno di "Digital Divide" che si vuole combattere con il presente progetto.

In questo contesto la possibilità di utilizzo della Televisione, la cui diffusione e facilità d'uso sono i fattori vincenti, per accedere ai servizi di eGovernment costituisce una concreta chance per allargare in modo significativo la platea degli utenti dei servizi.

La diffusione dell'eGovernment di Puglia è legata sostanzialmente alla realizzazione di quattro grandi progetti a titolarità di Amministrazioni locali pugliesi, che sono stati cofinanziati dal Ministero per l'innovazione e le Tecnologie nell'ambito del 1° Avviso:

- il Progetto Infrastrutturale SCATEL della Regione Puglia;
- il Progetto di servizi al cittadino APULIAE, capofila Comune di Bari, partecipanti n. 154 Enti Locali;
- il Progetto di servizi al cittadino RISO, capofila Provincia di Lecce, partecipanti n. 86 Enti Locali;
- il Progetto di servizi al cittadino CARE, capofila Provincia di Foggia, partecipanti n. 34 Enti Locali.

Tutte le iniziative sono in fase di realizzazione, per quanto concerne l'impatto sul presente progetto si fa presente che il progetto SCATEL provvede all'integrazione funzionale delle Amministrazioni connesse alla RUPAR Puglia ma non fornisce direttamente servizi al cittadino, mentre gli altri progetti forniscono direttamente servizi al cittadino raggruppabili in diverse categorie di Eventi della Vita (metafora alla base del 1° Avviso di eGovernment) come da seguente elenco:

- APULIAE: servizi raggruppabili in 24 categorie di eventi della vita
- RISO: servizi raggruppabili in 15 categorie di eventi della vita
- CARE: servizi raggruppabili in 4 categorie di eventi della vita

Il totale dei singoli servizi eccede il numero di 300 e vi è una notevole varietà di livelli di interazione previsti dal livello base (1), più idoneo alla sperimentazione del presente progetto, al livello più avanzato (4).

La seguente tabella mostra il tasso di partecipazione degli Enti Locali pugliesi a questi progetti:

	Partecipanti	Totale	%
Comuni fascia 1 (0-2500 ab.)	29	41	70,7%
Comuni fascia 2 (2501-5000 ab.)	41	46	89,1%
Comuni fascia 3 (5001-15000 ab.)	85	98	86,7%
Comuni fascia 4 (15001-35000 ab.)	45	50	90,0%
Comuni fascia 5 (35001-50000 ab.)	4	8	50,0%
Comuni fascia 6 (> 50001 ab.)	15	15	100,0%
Comunità Montane	3	6	50,0%
Province	4	5	80,0%
ASL	2	12	16,7%
Altro	11	-	-

Si noti l'elevato tasso di partecipazione dei Comuni che raggiunge il 100% per i più grandi. Questo dato è alla base della scelta di associare come partner al progetto la loro organizzazione territoriale ANCI Puglia.

A questi progetti si aggiungono 13 progetti per lo sviluppo della Società dell'Informazione presentati da EE.LL. della Puglia e/o loro aggregazioni nel quadro dell'attuazione della Misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006.

Questi progetti sono al momento al vaglio dei competenti uffici della Regione Puglia per la concessione del finanziamento.

L'Ente proponente (Regione Puglia) opera sul territorio nel supporto all'innovazione degli EE.LL. mediante il proprio Centro Tecnico Regionale, funzione svolta dalla società Tecnopolis CSATA, con competenze specifiche nel campo dell'ICT trattandosi di un Ente di ricerca scientifica e tecnologica.

Tecnopolis CSATA, in quanto Centro Tecnico Regionale che controlla l'attività della Rupar Puglia, opera in stretto coordinamento con i due fornitori di Trasporto ed Interoperabilità della Rupar Puglia: Clio e Wind, entrambi partner del presente progetto.

L'ANCI ha una sezione ANCI-Puglia che svolge attività di coordinamento e supporto ai comuni della regione e si avvale di Anci Puglia Servizi e Consulenza Scarl, struttura tecnica totalmente

pubblica, che si pone come strumento attuativo degli interventi di sistema di cui Anci Puglia risulta titolare.

Le emittenti locali sono radicate nel territorio in cui operano e gestiscono ognuna due reti televisive locali.

In particolare:

TeleNorba, che gestisce anche l'emittente televisiva TELEDUE, si avvale delle seguenti società del gruppo:

- Sud Engineering s.r.l. Progettazione e manutenzione impianti diffusione radio tv. L'azienda è appaltatrice, tra l'altro, per la manutenzione degli impianti Rai in Puglia;
- Norba Production s.r.l. Progettazione e produzione contenuti tv.;
- Norba Service s.r.l. Elaborazione dati, produzione e gestione soft-hardware.

La Edivision S.p.A. gestisce due emittenti entrambe autorizzate alla sperimentazione digitale (AntennaSud e Levante TV) e fornisce supporto con la sua struttura tecnica anche a RAYWAY e MEDIASET per i loro impianti TDT in Puglia.

La Edivision ha uno stretto rapporto di collaborazione con "La Gazzetta del Mezzogiorno" che uno dei maggiori quotidiani dell'Italia meridionale.

Il Gruppo MIXER Media gestisce due emittenti televisive (Telerama e RTS) e ben cinque emittenti radiofoniche.

La7 Televisioni si avvale della struttura del gruppo Telecom Italia di cui è parte.

La presenza dell'ANCI garantisce un ottimo raccordo con i soggetti istituzionali del territorio, in primo luogo i comuni stessi.

La copertura del territorio pugliese da parte delle televisioni nazionali che trasmettono in digitale è molto buona. Con riferimento ai cinque capoluoghi di provincia sono attivi i seguenti MUX:

- Taranto: DFREE, LA7/MTV, RTI, RAI-A, RAI-B
- Bari: LA7/MTV, RTI, RAI-A, RAI-B
- Foggia: DFREE, LA7/MTV, RTI, RAI-A, RAI-B
- Taranto: DFREE, LA7/MTV, RTI, RAI-A, RAI-B
- Taranto: DFREE, LA7/MTV, RTI, RAI-A, RAI-B

3. Il progetto sperimentale di T-government

§ 3.1 Descrizione dell'utenza target

Il numero di possessori di STB in Puglia è stimabile sulla base dei dati nazionali, assumendo che la distribuzione sul territorio nazionale sia all'incirca uniforme come peraltro si può rilevare dai dati ISTAT per quanto concerne gli apparecchi televisivi.

Stime attendibili delle vendite di Set Top Box sull'intero territorio nazionale indicano in circa 300.000 unità quelle vendute nei primi sei mesi del 2004, con una previsione di vendita fino a circa 1.000.000 di unità fino a dicembre 2004. Questa previsione può essere considerata attendibile dato che si è rilevato come il 90% delle vendite finora effettuate sono state sostenute dal contributo statale ed il fondo previsto dal Governo di 120M€, rapportato al prezzo medio degli STB (200-300€), consente appunto di prevedere la dimensione di circa 1.000.000 come tetto massimo di acquisti di STB finanziati.

Poiché la popolazione pugliese rappresenta circa il 7% della popolazione nazionale, il numero di STB attivi in Puglia, di interesse per il presente progetto, può essere stimato in circa 70.000.

L'obiettivo del presente progetto è quello di raggiungere almeno un indice di penetrazione del 30% di questa popolazione, pari a circa 20.000 utenti, identificati quindi come gruppo U1.

Il target specifico è costituito da due categorie di utenti che possono essere definiti svantaggiati:

- i disabili per i quali l'accesso alle forme tradizionali di erogazione dei servizi è tipicamente più difficoltoso e quindi più marcata è l'esigenza di disporre di servizi telematici;
- gli anziani per i quali, oltre ad essere potenzialmente valida la limitazione di cui al punto precedente, è anche vero che il Digital Divide assume un peso specifico maggiore.

Su questo target, denominato gruppo U2, si prevede di intervenire con la fornitura del STB a carico del progetto (sia pure ovviamente usufruendo del contributo governativo), per una dimensione che si stima in 500 unità distribuite sul territorio regionale.

Il campione che sarà direttamente investito dal progetto e monitorato, denominato gruppo U3, coinciderà con il gruppo U2, in quanto è comunque uno degli obiettivi del progetto quello di mettere a punto strumenti automatici di rilevazione dell'utilizzo dei servizi, minimizzando così il ricorso a questionari da compilare sia pure on-line, per mezzo della piattaforma stessa e di conseguenza non appare proibitivo proporsi di monitorare l'intero campione U2.

Poiché però si prevede di svolgere attività di promozione del progetto principalmente mediante l'uso di pubblicità televisiva diffusa sui propri canali analogici e digitali dai broadcaster partner del progetto, si prevede di poter raggiungere con questo canale una significativa percentuale di utenti del gruppo U1, ottenendo da essi la compilazione dei questionari on-line per l'utenza generica.

§ 3.2 Modello funzionale di riferimento

Il modello di riferimento assegna ad ognuno dei Partner del progetto un ruolo specifico nell'ambito del modello funzionale di cui alla Figura 1, come da seguente schema.

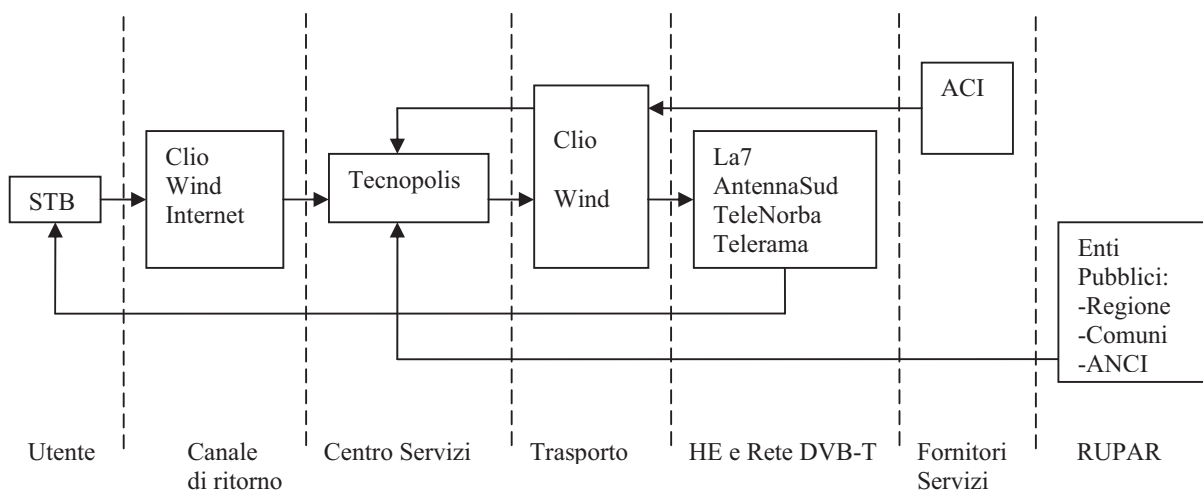


Figura 2 - Componenti del Sistema

Facendo riferimento alla Figura 2, i ruoli svolti da ciascuno dei partner sono meglio dettagliati come segue:

- 1 I Fornitori del Servizio di Trasporto ed Interoperabilità della Rupar Puglia svolgono una doppia funzione:
 - 1.1 realizzano per l'utente canali di ritorno "qualificati" nel senso del costituendo SPC, consentendo di conseguenza di garantire la qualità complessiva del servizio, monitorandone l'intero percorso del flusso dati dei servizi, operando sul primo nucleo del costituendo BIX (Bari InterXchange), come previsto dal citato progetto in APQ
 - 1.2 realizzano i circuiti di trasporto del segnale dal Centro Servizi fino agli Head End dei Broadcaster
- 2 Il Centro Servizi: in base alle richieste che pervengono dal canale di ritorno ed in generale sulla base della propria programmazione per i servizi di livello 1 (informativi erogati principalmente via Data Carousel), accede ai servizi di eGovernment disponibili su RUPAR, ne converte e/o adatta i contenuti producendo le stream da distribuire agli Head End dei Broadcaster. Realizza

e mette in esercizio le soluzioni software necessarie per la conversione e l'erogazione dei servizi. Mette a punto la soluzione di monitoraggio e provvede alla raccolta dei relativi dati.

- 3 I Broadcaster: provvedono alla distribuzione delle stream digitali dei servizi di eGovernment sulle frequenze destinate ai canali digitali, inserendo questi contenuti nella propria programmazione digitale complessiva. Provvedono alla promozione dei nuovi servizi diffondendo le relative informazioni sui canali analogici già attivi.
- 4 Gli Enti Pubblici: realizzano e gestiscono i servizi di eGovernment destinati alla cittadinanza per i quali si sia decisa l'erogazione mediante il canale della Televisione Digitale. Provvedono alla promozione dei nuovi servizi mediante opportune campagne di informazione su scala locale sulla stampa e/o di tipo murale.

La figura seguente illustra il layout del modello funzionale di riferimento di cui alla Figura 2:

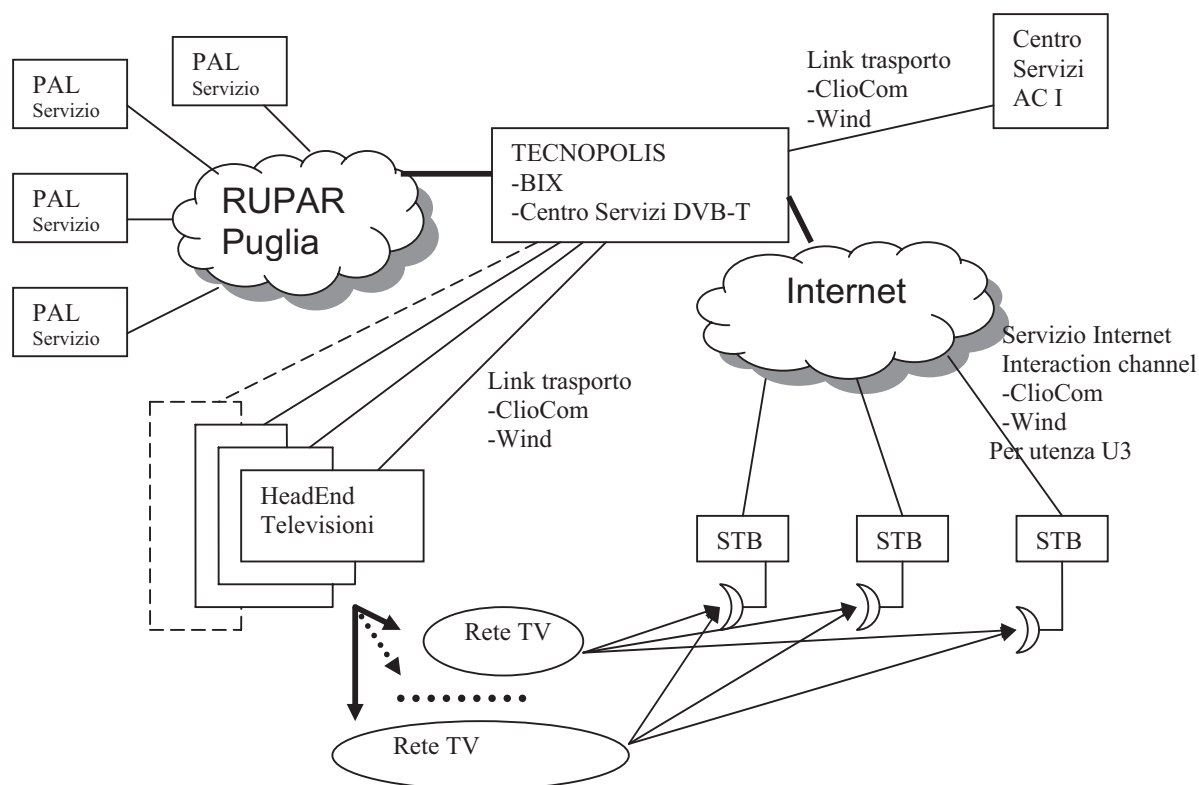


Figura 3 - Layout del modello funzionale di riferimento

La scelta di gestire in modo omogeneo, mediante i partner del progetto, il sistema di Telecomunicazioni del progetto costituito da rete Rupar, canale di ritorno degli utenti monitorati (panel U3) e linee di collegamento dei fornitori di servizi informativi (ACI), permetterà di effettuare

una misurazione accurata del tempo di risposta dei servizi valutando le prestazioni di ognuno dei componenti della filiera di produzione.

Di conseguenza ad ognuna delle separazioni verticali della Figura 2 corrisponderà una sezione di misura delle prestazioni.

§ 3.3 Apparati utente e canale di ritorno

Gli apparati utente sono costituiti da SetTopBox (STB) conformi ai requisiti minimi specificati dall'AGCOM nella Delibera n. 216/00/CONS.

Il riferimento a livello software per i STB sarà la piattaforma MHP 1.0.2 per la garanzia che essa offre in termini di massima diffusione e supporto. Tuttavia si valuterà nel corso del progetto l'utilizzo della piattaforma MHP 1.1 sia per la sua maggiore potenzialità in termini di applicazioni supportabili e di utilizzo anche dell'interaction channel per il download delle applicazioni, sia perché supporta compiutamente l'accesso delle applicazioni al lettore di smartcard, condizione indispensabile per lo sviluppo di servizi interattivi dove l'identificazione certa dell'utente via CIE (Carta di identità Elettronica) è indispensabile.

L'interaction channel è costituito da una connessione ad Internet che potrà essere di diverso tipo:

1. rete telefonica generale via modem analogico
2. collegamento ADSL
3. servizio GPRS
4. wireless ed altre tecnologie innovative

Il primo tipo è il più generalmente disponibile ma ha il difetto di occupare la linea telefonica e di non essere molto veloce.

Il secondo non occupa la linea telefonica ed è molto più veloce, ma è disponibile solo nelle zone del territorio regionale dove si sta diffondendo la larga banda

Il terzo non occupa la linea telefonica, ha una velocità paragonabile al primo ed è disponibile ormai ovunque vi sia il servizio di telefonia cellulare.

L'ultimo consentirà di sperimentare in specifici casi modalità molto innovative di connessione.

Il mix esatto tra le diverse tecnologie sarà determinato in sede di progetto esecutivo, una volta individuato con precisione il panel di utenti U3. In ogni caso, quale che sia la specifica tecnologia con cui si conetterà un utente del gruppo U3, i relativi costi di connessione saranno a carico del progetto: utilizzo di numeri verdi per le connessioni modem, SIM Dati a carico del progetto per quelle GPRS etc.

Si sottolinea che il servizio di connessione sul return channel per mezzo di connessioni ad Internet dei Set Top Box (STB) degli utenti sarà assicurato, per gli utenti appartenenti al gruppo U3 coincidente con il gruppo U2, dai fornitori Rugar che costituiranno il primo nucleo del Bari Internet eXchange (BIX), provvedendo a scambiare traffico Internet degli utenti e del Centro Servizi del progetto su un nodo collocato con il nodo di Bari della Rugar Puglia, assicurando così la massima qualità della connessione end-to-end tra cittadino e centro di erogazione del servizio. Questa

configurazione è coerente con il modello della QXN (Qualified eXchange Network) del costituendo SPC.

Per le caratteristiche del telecomando si rimanda al paragrafo 3.5 (Accessibilità ed usabilità).

§ 3.4 I servizi di T-government (front office)

Servizi erogati dalla Regione Puglia

I tre servizi a titolarità regionale sono i seguenti:

- il servizio di Call Center informativo della Sanità che opera sia per via telefonica che come sito internet informativo (www.salute.puglia.it), fornendo informazioni aggiornate sui servizi sanitari disponibili sul territorio regionale e sulle modalità per il loro accesso
- il portale della regione (www.regione.puglia.it) con speciale riguardo alla sezione informativa in tempo reale (news), alla sezione bandi, alla sezione di pubblicazione del BUR ed alla sezione delle leggi regionali

Servizi erogati dall'Automobile Club Italia

ACI metterà a disposizione la trasposizione su Digitale Terrestre dei servizi informativi contenuti nel portale www.aci.it (che riguardano in particolare circolazione, mobilità, sport, turismo, sicurezza stradale, studi e ricerche), contestualizzandoli su base regionale con tutte le informazioni di cui ACI può disporre attraverso le proprie strutture centrali e territoriali, la struttura della Federazione diffusa sul territorio (Automobile Club Provinciali e Delegazioni) e le altre Società del gruppo.

ACI inoltre personalizzerà per la Regione Puglia i prototipi predisposti per la fruizione tramite Digitale Terrestre dei seguenti servizi, anche questi in parte già presenti nel portale www.aci.it, che richiedono l'uso del canale di ritorno e il previsto collegamento tra il Centro Servizi del progetto e il sistema informativo ACI:

- Localizzazione degli Uffici di zona per lo svolgimento delle pratiche automobilistiche, tramite il CAP fornito dall'utente con il telecomando
- Agenda personalizzata del veicolo (scadenza bollo, revisione, assicurazione, ...) a fronte della fornitura della targa da parte dell'utente, sempre tramite telecomando
- Corsi interattivi per il patentino, o di educazione stradale per ragazzi delle scuole medie
- Calcolo bollo a fronte della fornitura della targa da parte dell'utente

Altri servizi quali Visure PRA e pagamento Bollo, già presenti nel Portale ACI e predisposti per la multicanalità, per essere resi disponibili tramite Digitale Terrestre richiedono la definizione delle modalità di pagamento, non strettamente pertinenti agli obiettivi della fase di progetto attualmente in fase di pianificazione, e potranno quindi costituire una successiva evoluzione verso la transazionalità.

Servizi erogati dai Comuni collegati in Rupar (ANCI)

L'insieme dei servizi in corso di realizzazione nell'ambito eGovernment ed erogati mediante la rete Rupar assomma a più di 300.

L'obiettivo del presente progetto è di individuare, con la partnership dell'ANCI, i servizi più significativi dal punto di vista della sperimentazione della TDT per veicarli nell'ambito del presente progetto.

I criteri di individuazione saranno soprattutto:

- disponibilità alla data di attivazione del presente progetto
- facilità di adattamento alla piattaforma TDT e loro fruibilità
- impatto potenziale sulla popolazione (ampiezza dell'utenza interessata)

l'obiettivo è di veicolare fino a 15 servizi (pari a circa il 5% del totale) suddivisi in modo paritetico tra servizi informativi (Q3) e servizi interattivi (Q1).

Tuttavia si prevede di poter attivare, su richiesta dei Comuni, ulteriori servizi ove questo si riveli compatibile con i costi del progetto.

Caratteristiche comuni

Si tratta di servizi tutti erogati via Web che saranno ricondizionati, come descritto nel prossimo paragrafo, per la fruizione via TDT. Naturalmente questa operazione è più semplice per quei servizi basati sul modello della strutturazione a livelli con la business logic realizzata come Web Service ed il livello di presentazione già previsto di tipo multicanale, per cui si tratta solo di aggiungere un layer parallelo a quello Web esistente. Nel caso invece di servizi Web monolitici, sarà necessario elaborare la pagina HTML per produrre la presentazione desiderata.

L'uso del telecomando sarà ridotto il più possibile alla funzione di scrolling e puntamento e di inserimento, per i servizi interattivi, di semplici stringhe alfanumeriche (vedi p. es. caso della targa del veicolo).

§ 3.5 Accessibilità e usabilità dei servizi T-government

Uno dei risultati delle attività di progetto sarà la definizione di standard per la formattazione dei contenuti, che differisce in modo sostanziale da quella di una generica pagina Internet.

Saranno oggetto di definizione il layout del monitor, l'uso delle immagini e la loro risoluzione, l'allocazione dei testi e la loro dimensione (leggibilità) e soprattutto le modalità d'uso e le funzioni associate ai tasti del telecomando.

Per quanto concerne il monitor si deve infatti pensare che la "leggibilità" di uno schermo televisivo è notevolmente inferiore a quella dello schermo del Personal Computer ed anche che l'utente televisivo medio non è abituato alla presentazione simultanea sullo schermo di una molteplicità di contenuti solo parzialmente correlati. Il maggior esempio di questo tipo rintracciabile nella televisione analogica è costituito dai servizi di news di tipo "a mosaico" come p. es. Rai24News.

La conseguenza di questo è che probabilmente le pagine web che erogano i contenuti dei servizi e che spesso sono "popolate" da una serie di altre informazioni collaterali, saranno "condizionate" nel loro aspetto per massimizzare la fruibilità del servizio erogato rispetto ad una ipotetica "navigabilità" verso altri contenuti. Ci si propone qui di muoversi nella stessa direzione che ha portato il motore di ricerca Google a differenziarsi dai suoi principali concorrenti, focalizzandosi sul servizio offerto ed offrendo quindi un'interfaccia semplice ed essenziale, direttamente legata al servizio offerto, che sembra essere ben accettata dagli utenti.

Per quanto concerne l'uso del telecomando si lavorerà molto nella direzione di semplificarne al massimo l'utilizzo rendendo il più possibile agevole e "naturale" l'interazione tramite una tastiera che appare limitata nelle sue potenzialità.

Per quanto concerne le modalità di interattività e raggiungimento dell'informazione si rimanda al paragrafo 3.8 dove sono state trattate in relazione all'organizzazione del Centro Servizi.

Per ottenere i migliori risultati possibili saranno sfruttate le esperienze su device con caratteristiche simili nella difficoltà di interazione con il contenuto e le applicazioni, saranno infatti recuperate le competenze di ergonomia e usabilità sui terminali mobili, sui PDA, e sui telecomandi:

- sarà implementata tutta la segnaletica non testuale o para-testuale che possa facilitare l'identificazione dei servizi, l'interpretazione dei contenuti, l'uso delle applicazioni e la segnalazione di argomenti o servizi correlati;
- saranno individuati percorsi iconici e colori guida coerenti in tutto il set di applicazioni;
- in ogni servizio sarà presente una pagina di help operativo e una pagina di help funzionale.

Saranno anche dedicati spazi per l'advertising "interno" ai servizi DVB-T e ai servizi su altri canali.

A tale fase sarà dedicata una parte rilevante del progetto, in quanto l'effetto degli errori, per quanto tecnicamente banali, determina un imprinting negativo difficilmente recuperabile.

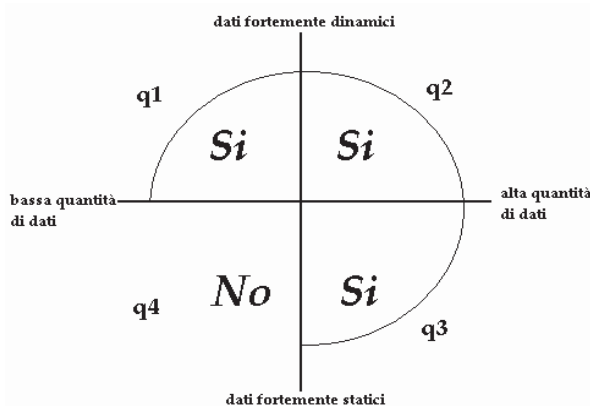
Per quanto concerne la modularità delle applicazioni, per rendere riutilizzabile quanto prodotto in questo progetto si perseguiranno gli obiettivi di:

- suddivisione in categorie delle applicazioni e in moduli delle singole funzioni, in modo da poter applicare quanto già sviluppato per la composizione ed erogazione di altri servizi;
- facilitare l'amministrazione nella composizione di nuovi servizi in una logica di "Business simplification".

§ 3.6 Caratteristiche e dinamicità dei contenuti

I Contenuti proposti sono caratterizzati da un opportuno mix di grandi moli di informazioni e servizi di tipo interattivo o relativi ad informazioni soggette a rapide variazioni.

Con riferimento alla seguente figura, tratta dalla guida alla presentazione dei progetti, i servizi offerti si classificano come segue.



Il Servizio Informativo della Sanità, erogato dalla Regione Puglia, rende disponibili ai cittadini informazioni su circa 2000 punti di erogazione dei servizi sanitari su tutto il territorio regionale. Le informazioni saranno accessibili secondo diversi percorsi di ricerca partendo da una caratterizzazione geografica (che servizi sono disponibili nella mia zona?) oppure da una necessità di uno specifico servizio (dove si esegue questa prestazione?).

In ogni caso per ogni punto di erogazione viene fornita quella che si può definire la Carta dei Servizi (gli orari di servizio, gli indirizzi, i recapiti telefonici per la prenotazione etc.), una tipologia di informazioni caratterizzata da una bassa dinamicità. Il Servizio è quindi classificabile come di tipo Q3.

Parimenti sono dello stesso tipo (Q3) gli altri servizi erogati dalla Regione.

Tra i servizi erogati dall'ACI ve ne sono alcuni classificabili come Q3:

- Servizi informativi regionali
- Localizzazione degli uffici di zona sulla base del CAP
- Corsi per patentino

Così come anche servizi puramente interattivi, e quindi classificabili come Q1, come quelli che prevedono che l'utente digiti sul telecomando la targa del veicolo:

- agenda personalizzata del veicolo (scadenza bollo, revisione, assicurazione, ...)
- calcolo bollo.

Per i servizi che saranno erogati dai comuni, si effettuerà una selezione che garantisca un adeguato mix di profili di interattività.

§ 3.7 Struttura tecnologica della catena di fornitura (back office)

Facendo riferimento alle figure del paragrafo 3.2 (Modello di riferimento), il Centro Servizi Tecnopolis erogherà una specifica Transport Stream(TS) MPEG-2, nel seguito riferita come TGov-TS, verso ognuna delle televisioni partecipanti al progetto. Ognuna di queste Transport Stream sarà caratterizzata da un flusso informativo con un Bitrate da 0,5 a 2 Mbps, in modo da poter essere veicolata nell'ambito dei programmi trasmessi da uno specifico MUX, come illustrato dalla seguente figura.

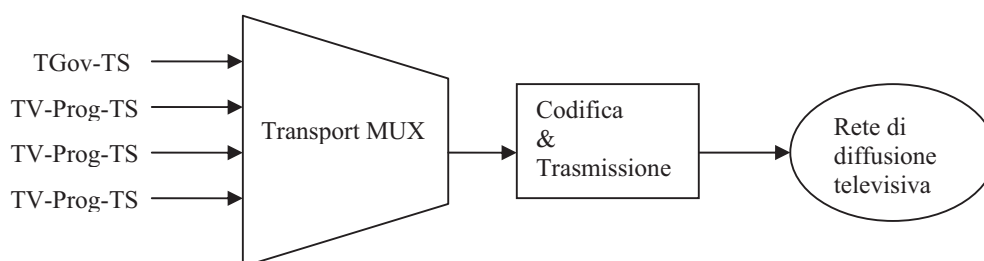


Figura 4 – Schema della catena di trasmissione

Il Transport MUX si trova nell'Head End della rete del Broadcaster e provvede a generare l'intero segnale trasmissivo digitale moltiplicando la TGov-TS con le Transport Stream dei propri canali televisivi di intrattenimento.

La TGov-TS sarà caratterizzata da una definizione di Data Broadcast nella propria specificazione di Service Information (SI), con un opportuno mix di informazioni organizzate in Data Carousel, per i servizi informativi caratterizzati da elevata stabilità temporale, ed in Multiprotocol Encapsulation di tipo TCP/IP, prevalentemente con indirizzamento unicast per i servizi interattivi richiesti da uno specifico utente.

La TGov-TS per una specifica emittente sarà diversa dalle altre sia per la previsione di diversi Data Carousel che possono essere significativi per le diverse aree servite, sia ovviamente perché gli utenti che richiedono servizi interattivi sono differenti

A questa modalità generale di servizio se ne affianca un'altra in cui la Televisione destinataria del flusso informativo preferisce riceverlo in formato non strutturato in modo da poter inserire i relativi servizi all'interno di una propria piattaforma MHP, che provvederà a generare la relativa stream MPEG-2. In questo caso si concorderanno i livelli standard di interfacciamento al fine di garantire al meglio sia l'uniformità del servizio attraverso le diverse emittenti che lo erogano, sia la necessaria autonomia della Emittente nel strutturare il proprio bouquet di servizi. Il riferimento

tecnologico sarà costituito dalla conversione dei servizi offerti dai Web sites delle PA in formato XML con accesso in modalità WebServices, in modo da standardizzare al massimo l'accesso al dato.

Questo per esempio è il caso de "LA7 - Gruppo TelecomItalia" che parteciperà al progetto con una propria struttura di produzione dei contenuti e dei servizi interattivi, utilizzando una propria piattaforma MHP, e quindi uno dei risultati del progetto sarà anche quello di determinare la sinergia funzionale e tecnica di questo esempio di diffusione dei servizi TGov con quello in cui il Centro Servizi eroga direttamente i contenuti mediante la propria piattaforma MHP.

Nel Progetto è prevista la distribuzione di STB al panel di utenti U2=U3 individuato per la sperimentazione.

Presso le abitazioni dei cittadini facenti parte del panel di sperimentatori sarà consegnato (ed attivato) un decoder per la ricezione e decodifica del segnale digitale terrestre e per l'utilizzo del canale di ritorno.

L'Installatore avrà il compito di contattare preventivamente l'utente sperimentatore per fissare un appuntamento al fine di effettuare le attività che gli competono, in particolare l'Installatore fornirà l'elenco degli utenti da escludere a priori poiché situati in zone dove il segnale digitale ricevuto non è da considerarsi idoneo per la sperimentazione, effettuerà un numero di installazioni minime settimanali e produrrà settimanalmente un report degli interventi effettuati con indicate le motivazioni delle mancate installazioni (Sopralluogo, in caso di impianto di antenna inadeguato).

L'installatore avrà inoltre il compito di sintonizzare i canali, collegare il STB alla presa telefonica mediante apposito cavo e testare che tale collegamento di ritorno funzioni ovvero che il STB riesca a comunicare con il Centro Servizi, istruire l'utente sperimentatore sul funzionamento del STB e sul suo collegamento con gli altri apparati presenti nell'impianto. Dal momento dell'OK fornito dall'installatore il cittadino entrerà a far parte del Trial e gli sarà comunicato un Numero Verde per l'assistenza e la segnalazione di disservizi. Tale Numero, a carico del Progetto, costituirà, per gli utenti del panel U3, il punto d'accesso all'Help Desk di Front End (primo livello) che costituirà il punto di governo e monitoraggio delle attività di tutti i partner del progetto e provvederà a gestire l'interazione con essi al fine di risolvere il malfunzionamento.

Ambiente di Testing

L'ambiente di test, per la prova dei servizi alla fine della fase di realizzazione, sarà così configurato:

- Un Televisore;
- Un Set- Top-Box;
- Un Playout MHP;
- Un modulatore DVB-T connesso all'uscita del Playout MHP, l'uscita RF del modulatore deve essere connessa all'entrata antenna del STB.

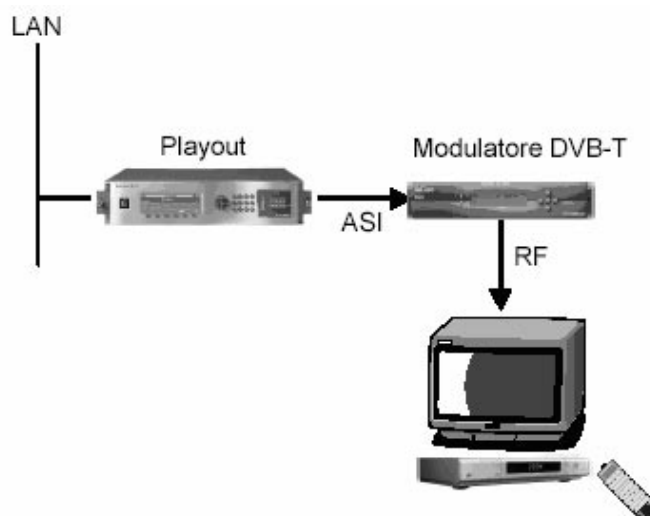


Figura 5 - Ambiente di Test

Nel Playout MHP deve essere definita una nuova applicazione. L'applicazione deve essere inserita nel Carousel e associata ad un determinato servizio per renderla visibile tramite l'Application Launcher del Set-Top-Box. L'applicazione deve essere attivata sintonizzando il STB sullo stesso servizio su cui è stata configurata l'applicazione e attivando l'Application Launcher.

Modalità del Test:

Le tipologie di test effettuate sono le seguenti :

- Caricamento dell'applicazione sul playout
- Verifica della coesistenza sul playout dell'applicazione con le altre applicazioni in onda
- Caricamento dell'applicazione sul SetTopBox e conseguente simulazione della messa in onda
- Prova di navigazione dell'applicazione
- Uscita dall'applicazione
- Varie sequenze di caricamento/esecuzione/uscita da tutte le applicazioni presenti per verificare che tutte le applicazioni continuino ad operare correttamente;
- Prova del corretto funzionamento del telecomando dopo l'uscita dall'applicazione;
- Misurazioni delle prestazioni dell'applicazione (sia del tempo di caricamento sia del tempo di avvio).

§ 3.8 Organizzazione del centro servizi

Il Centro Servizi sarà realizzato, come detto nell'introduzione, nell'ambito della scheda n. 2 dell'APQ della Società dell'Informazione tra Regione Puglia e MIT.

Il Centro Servizi opererà nell'ambito del Centro Tecnico Rupar, già operativo, e si avvarrà dell'infrastruttura tecnologica già disponibile nello stesso Centro Tecnico, potenziata, per quanto concerne la piattaforma MHP mediante gli investimenti previsti nell'APQ.

La modalità operativa principale del Centro Servizi sarà quella di convertire i contenuti dei servizi offerti dalle amministrazioni su Rupar, e dagli altri partner del progetto, in servizi in formato TDT.

In generale si realizzerà una funzione che consenta di trattare i contenuti presentati su una pagina web, separando quelli di effettivo interesse da quelli non pertinenti al fine di realizzare una pagina il più possibile aderente ai criteri di accessibilità ed usabilità esposti nel paragrafo 3.5.

Poiché le tipologie di servizi sono principalmente due:

1. servizi informativi stabili erogati principalmente via Data Carousel
2. servizi informativi ed interattivi ad elevata variabilità erogati in modalità dati unicast su richiesta dell'utente

si adotteranno due principali metodologie.

Per i servizi del primo tipo il Centro Servizi effettuerà un download della base informativa (una tipica funzione che può essere effettuata a titolo esemplificativo con un software tipo WebDown) realizzando così il Data Carousel da inviare alle emittenti. Poiché ovviamente i contenuti informativi possono variare, seppur non frequentemente, si prevede che il Centro Servizi realizzerà per servizi di questo tipo una funzione di "trigger" che dovrà essere attivata dall'erogatore del servizio finale ogni qual volta la base informativa sarà variata. La nuova base informativa scaricata via rete costituirà di conseguenza il contenuto della nuova versione di Data Carousel che sarà irradiata. Qualora non sia possibile realizzare la funzione di trigger la base dati sarà scaricata periodicamente, in linea di massima ogni 24 in orario notturno per non sovraccaricare le linee di collegamento a detrimento dei servizi interattivi. La modalità operativa mediante trigger è ottimale, anche per basi informative di consistenti dimensioni, per tutti i servizi che siano collocati fisicamente con il Centro Servizi, là dove sicuramente la connessione in rete locale non pone limiti allo scarico di nuove versioni della base dati informativa. Questo è il caso del Servizio Informativo della Sanità erogato dalla Regione Puglia, che, come illustrato nel paragrafo 3.6 è caratterizzato da una notevole mole di dati molto stabili ed è erogato dal Centro Tecnico Regionale.

Per quanto concerne il valore del ciclo di aggiornamento si prevede che non sia superiore ai 10 sec. per i collegamenti tra Centro Servizi ed Head End a 0,5Mbps e che assuma valori inferiori per i collegamenti a velocità superiore.

Per i servizi del secondo tipo, si prevede di adottare una modalità di interazione in tempo reale dove le richieste che pervengono dal canale di ritorno interattivo saranno inoltrate al server Web che eroga il servizio per ottenerne la risposta ed inoltrarla, opportunamente convertita, sul canale TDT.

In questo caso il tempo di risposta che ci si pone come obiettivo è non superiore a 15-20 sec.

Qualora i servizi interattivi offerti ai cittadini provengano da uno specifico strato di presentazione

(Portale) che accede ai servizi di una Porta di Dominio, si farà più opportunamente riferimento diretto al servizio della Porta di Dominio, accessibile sul backbone RUPAR alle altre amministrazioni ed al Centro Tecnico, al fine di ottenere le informazioni del servizio da formattare direttamente in modo adeguato al canale TDT.

Non è possibile in questa sede stimare la dimensione del codice applicativo, in quanto dipende fortemente dal numero di servizi trasportati e dalle loro necessità di riformattazione, tuttavia è possibile affermare che l'approccio scelto di **non** veicolare le pagine Web esattamente come sono presenti su Internet, per le considerazioni di accessibilità ed usabilità, costringerà a realizzare una qualche porzione di codice dedicato ad ogni servizio gestito.

Il Centro Servizi sarà allocato nel CEST (Centro di Erogazione dei Servizi Tecnologici) del Centro Tecnico RUPAR, sito nel complesso della sede di Tecnopolis CSATA in Valenzano (Bari).

L'infrastruttura è caratterizzata da una completa ridondanza, con tutte le risorse di elaborazione e comunicazione, allocate in due edifici distanti circa 400 mt., operanti in condivisione di carico.

L'architettura del Centro servizi è caratterizzata da più livelli di protezione (Firewall) e distribuzione delle applicazioni su più livelli funzionali (modello Three-Tier), nonché di distribuzione su più piattaforme fisiche, tipicamente in ambiente Application Server J2EE, operanti in condivisione di carico ed allocate nei due centri ridondati.

La sua allocazione nel centro della rete RUPAR consente di accedere a tutte le risorse della rete utilizzando i collegamenti interni della rete stessa (Backbone sicuro) senza affliggere la banda Internet delle Amministrazioni. In questo modo si ha che la fruizione dei servizi di eGovernment via TDT non interferisce in termini di carico con quella usuale via Internet.

§ 3.9 Rete di trasmissione e frequenze

Come già descritto in precedenza il progetto si caratterizza per un modello multifornitore anche per quanto concerne i Broadcaster partecipanti che sono più di uno.

Di conseguenza la rete di trasmissione per la diffusione del segnale televisivo e le relative frequenze sono proprie di ogni broadcaster.

Segue la descrizione delle infrastrutture di rete di ognuno dei Broadcaster partecipanti.

Si sottolinea comunque che l'area coperta è l'intero territorio regionale che ospita 4.000.000 di abitanti. Grazie alla copertura de LA7 - GRUPPO TELECOM ITALIA che raggiunge il 91% del territorio l'utenza servita è di 3.680.000 abitanti; nelle aree del barese e del salento, come si evince dal dettaglio di ogni emittente, ci sarà la copertura simultanea da parte di più operatori.

Questo indicatore di copertura geografica è tanto più significativo dal momento che i principali servizi erogati dalla Regione Puglia (p. es. Servizio Informativo della Sanità Regionale) e dall'ACI interessano l'intera colazione di utenti.

LA7 - GRUPPO TELECOM ITALIA

LA7 - GRUPPO TELECOM ITALIA dispone di un Mux per il digitale terrestre a livello nazionale e

regionale, quindi sarà possibile diffondere l'applicazione realizzata sul territorio della Regione Puglia.

La figura seguente schematizza la struttura di rete di LA7 - GRUPPO TELECOM ITALIA che ospiterà l'applicazione.

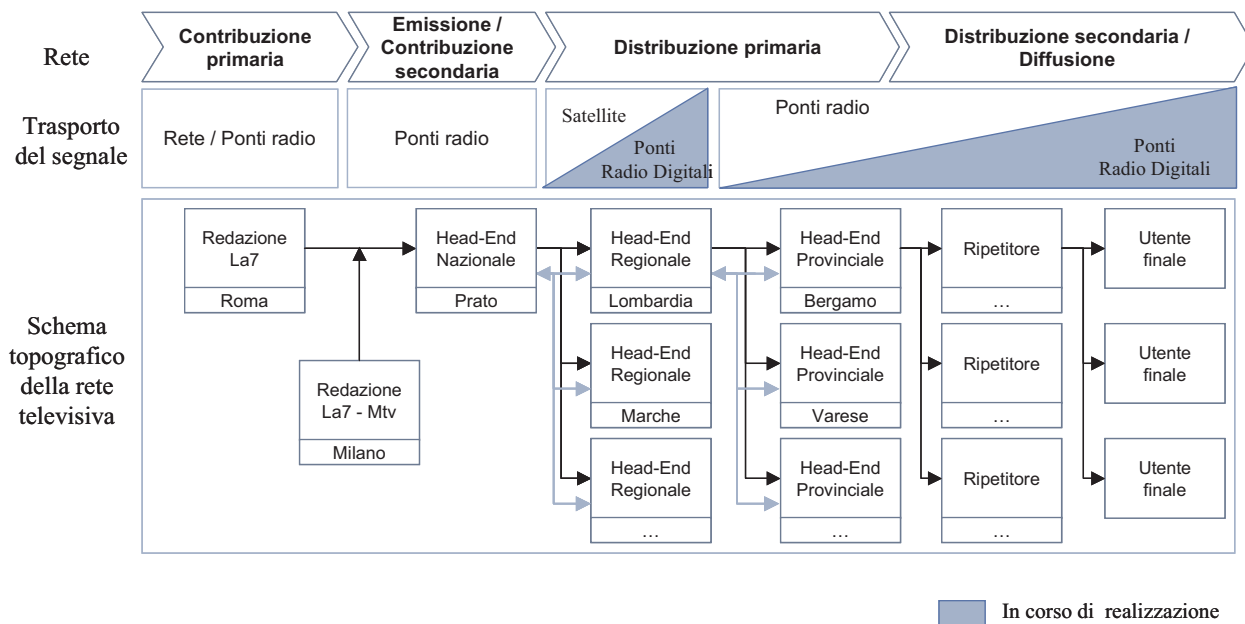


Figura 6 - Rete di trasmissione di La7

Il Mux di LA7 - GRUPPO TELECOM ITALIA oggi è utilizzato per la diffusione dei canali televisivi di LA7 e MTV e delle relative applicazioni dati. Sono inoltre in corso alcune sperimentazioni di servizi dati attualmente diffusi a livello nazionale ma a breve a livello della singola regione di competenza.

LA7 - GRUPPO TELECOM ITALIA si impegna a fornire all'Ente il seguente servizio di trasmissione sulla propria rete digitale una banda dati pari a 0,5 Mbit/s per servizi interattivi (un canale Dati), 24x7 (24h/24h per 7 gg/7gg), con copertura della Regione Puglia, come da seguente tabella:

	Popolazione 2004	Popolazione Coperta	%
Puglia	4.020.707	3.680.000	91,5 %

Tabella 3 - Copertura regionale La7 Televisioni

Di seguito è elencata la distribuzione per provincia:

	Popolazione 2004	Popolazione Coperta
Bari	1.559.662	1.545.625
Lecce	787.825	594.020
Taranto	579.806	553.715
Foggia	690.992	590.107
Brindisi	405.980	400.702

Tabella 4 - Copertura provinciale La7 Televisioni

TELENORBA S.p.A

La Telenorba S.p.A ha già iniziato la destinazione di canali acquisiti al fine di avviare l'irradiazione DTT.

La Telenorba S.p.A., inoltre, ha prodotto formale manifestazione d'interesse, presentata presso la Fondazione Ugo Bordoni in data 3 Luglio 2003, con la finalità di garantire l'inizio della sperimentazione di servizi di televisione digitale terrestre ai sensi della Legge n.3 del 16.01.2003, Art. 41, comma 7 nell'ambito territoriale pugliese, contenente richiesta ufficiale di canali resisi disponibili per dismissioni e su base non interferenziale nelle relative aree di servizio.

La dotazione tecnologica attuale costituita da sistemi di codifica, multiplazione e data carousel consente di supportare applicativi JAVA, per le attività interattive avanzate in MHP.

Oltre alla dotazione hardware appena citata e di cui la Telenorba è già in possesso, per poter rendere operativa la sperimentazione ai fini del progetto di cui trattasi, la scrivente intende dotarsi di una piattaforma informatica che consenta l'interscambio dei dati tra l'utente finale e il centro servizi.

Lo schema seguente descrive la struttura di rete che Telenorba S.p.A. intende dedicare all'applicazione del presente progetto.

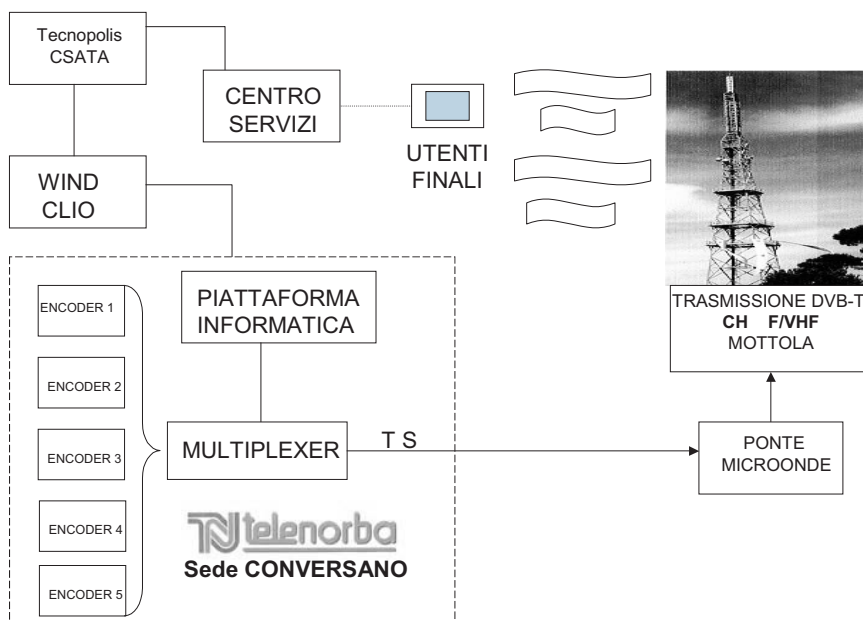


Figura 7 - Rete di trasmissione Telenorba

La Telenorba S.p.A si impegna a mettere a disposizione dell'Ente una banda dati pari a 500 Kbit/sec (0,5 Mbit/sec) per servizi interattivi full-time (24h/24h per 7gg/7gg).

AntennaSud

Il servizio verrà espletato con il CH 32 Levante TV irradiato da Bari e la copertura del segnale comprende l'area Metropolitana di Bari, per una popolazione di circa 950.000 abitanti (vedi successive Figura 8 e Figura 9).

La larghezza di banda disponibile per la trasmissione delle applicazioni MHP è di 2 Mbps senza nessuna limitazione temporale (h24).

Il Bouquet prevede un Multiplexer statico con 4 Encoder MPEG-2 MP@ML 720x576 ognuno + porta dati per un flusso totale di 22 Mbps.

Il livello di efficacia della rete di trasporto è stimabile al 100% nell'ambito dell'area Metropolitana di Bari.

Per quanto attiene invece al livello qualitativo del servizio, si consideri l'utilizzo di apparecchiature per broadcasting di fascia alta, considerate sul mercato allo stato dell'arte.

Telerama

I segnali televisivi, generati presso gli studi di “TELERAMA”, ubicati in Lecce in via Marugi n. 30, saranno trasportati, tramite ponti radio a microonde e rimbalzi, fino alle postazioni dedicate alla sperimentazione.

Lo schema della rete è il seguente:

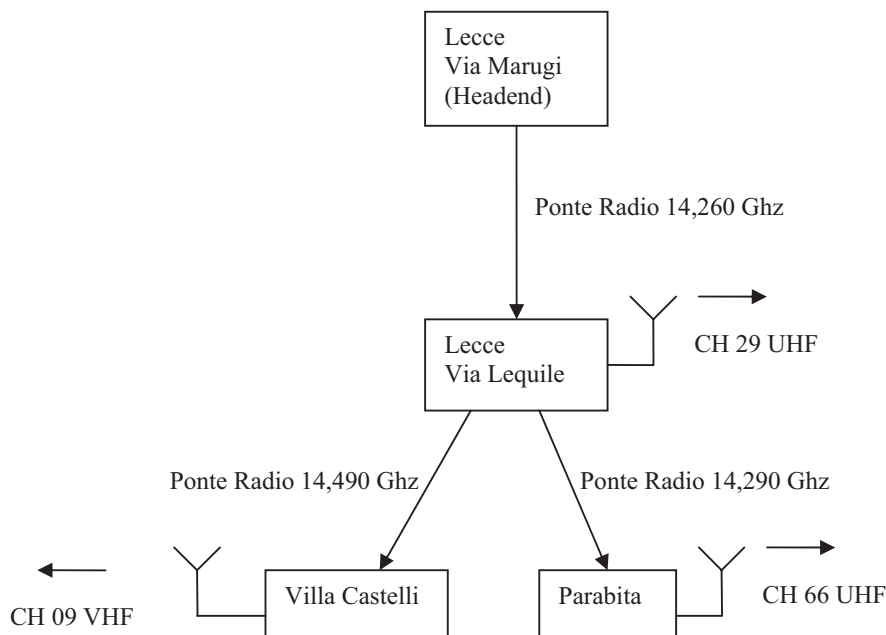


Figura 10 - Rete di trasmissione di Telerama

Le tratte in ponte radio sono realizzate con nuove apparecchiature la cui parte RF (Rx/IF – Tx/IF) è in grado di trasportare segnali digitali con capacità 34Mbps. I trasmettitori per la diffusione dei segnali televisivi sono del tipo “Dual Cast”, cioè predisposti per mandare in onda segnali televisivi sia nel formato digitale secondo lo standard DVB-T, che segnali tradizionali di tipo analogico.

Il servizio sperimentale sarà espletato in orario parziale con un flusso dati non superiore a 2 Mbps.

§ 3.10 Attività di promozione

Le attività di promozione saranno sviluppate su due principali filoni:

1. la comunicazione istituzionale
2. la comunicazione pubblicitaria

Il primo sarà sviluppato principalmente dalla Regione Puglia e dall’ANCI che organizzeranno opportuni eventi sotto forma di convegni, conferenze stampa e articoli sui giornali locali.

Lo scopo sarà quello di presentare l'iniziativa ed il ruolo dei promotori della stessa, facendo opera di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini che parteciperanno agli eventi e soprattutto nei confronti della stampa locale.

E' di capitale importanza infatti che la stampa sia ben informata dell'iniziativa prima che parta la vera e propria campagna pubblicitaria che si impiegherà per ovvie ragioni di target soprattutto sulla comunicazione televisiva.

Per questo motivo la campagna promozionale istituzionale sarà avviata prima di quella pubblicitaria, in modo da stimolare gli organi di stampa ad una più cosciente valutazione delle successive iniziative.

L'obiettivo della campagna pubblicitaria sarà duplice:

1. segnalare agli utenti che abbiano già acquistato un decoder TDT (campione U1) la presenza dei nuovi servizi di cui può usufruire
2. invogliare gli altri utenti all'acquisto di un decoder per usufruire sia dei nuovi servizi che ovviamente dei servizi di intrattenimento offerti dai broadcaster

Per questo la campagna televisiva si svilupperà principalmente sui canali analogici, dato che si può presumere che gli utenti della Televisione Digitale Terrestre siano più che propensi a "provare" nuovi servizi se noti e disponibili, mentre è ovviamente ben più difficile convincere un utente ad effettuare un acquisto.

Per facilitare una simile decisione la campagna pubblicitaria informerà sulla disponibilità di contributi governativi all'acquisto dei decoder e potrà essere coordinata con analoghe campagne promosse a livello nazionale dal CNIPA.

Infine l'iniziativa sarà adeguatamente pubblicizzata sui siti Web di tutti i Partner partecipanti al progetto.

§ 3.11 Monitoraggio sull'uso dei servizi

Il monitoraggio sarà effettuato mediante la rilevazione di due tipologie di parametri:

1. parametri oggettivi (misure relative all'utilizzo del servizio)
2. parametri soggettivi (gradimento delle modalità di accesso al servizio e dei contenuti)

Per la prima classe di parametri si farà uso esclusivamente di modalità automatiche di acquisizione delle informazioni.

Esse potranno essere riferibili ad una platea vasta di utenti (hits vs. i servizi interattivi misurati presso il Centro Servizi che concerne l'intera platea U1 di utenti), oppure al campione U3 oggetto di vero e proprio monitoraggio accurato. In questo ultimo caso sarà sviluppata una specifica modalità di accumulo delle statistiche di navigazione nei servizi, statistiche che la disponibilità del canale di ritorno permetterà di accumulare presso il Centro Servizi per l'attività di analisi.

Unitamente alle statistiche di utilizzo dei servizi saranno accumulate in automatico statistiche delle misurazione dei tempi di risposta dei servizi, prelevate nei punti di misura previsti nel modello funzionale di riferimento in Figura 2.

Queste valutazioni saranno utili per confrontare con dati oggettivi i parametri soggettivi relativi all'usabilità dei servizi, in particolare alla loro velocità nel fornire le informazioni.

Per la seconda classe di parametri sarà inevitabile fare ricorso a questionari di gradimento che saranno strutturati sempre in forma chiusa per consentirne la compilazione on-line mediante il telecomando usato semplicemente per confermare o digitare un numero.

Nel convenzionamento con gli utenti del gruppo U3 si prevederà l'obbligo per l'utente di compilare i questionari. Rispetto ai risultati che emergeranno dalla valutazione dei dati acquisiti on-line, si considererà l'opportunità di procedere ad una successiva rilevazione mirata, con altra metodologia, per acquisire informazioni più accurate sull'impatto della sperimentazione sull'utenza.

§ 3.12 Risultati della sperimentazione

La sperimentazione permetterà di raggiungere i seguenti risultati:

- Acquisire esperienza sulla reale fruibilità dei servizi TGov da parte dell'utenza a cui essi principalmente si rivolgono
- Stabilire degli standard tecnici ed operativi per realizzare l'accesso ai servizi di eGovernment mediate la TDT
- Affinare i meccanismi di gestione dei contenuti per rendere adeguato il servizio fornito sul canale TDT e predisporre all'evoluzione verso i servizi di carattere più evoluto (transazionalità)
- Mostrare la praticabilità di un modello multifornitore per le emittenti televisive che veda la Pubblica Amministrazione come sorgente e responsabile dei servizi per i cittadini e le emittenti televisive come soggetti di mercato che li veicolano in sinergia con le proprie strategie commerciali
- Stimolare la nascita sul territorio regionale dei servizi commerciali su TDT, supportando le Televisioni locali, attualmente in ritardo rispetto a quelle nazionali, ad attivare le tecnologie necessarie: la presenza nel progetto di tre tra le maggiori emittenti regionali garantisce la raggiungibilità di questo risultato
- Diffondere la conoscenza dei nuovi servizi di eGovernment verso la popolazione e attivare un'aspettativa per la loro fruizione sia via TDT che via Internet
- Dotare la Rugar Puglia e con essa tutta la Community delle PAL regionali di uno strumento prototipale (Centro Servizi TDT) per l'attuazione di quanto sopra e predisposto per l'avvio di un servizio regolare

L'applicazione di interfaccia che provvede alla conversione dei servizi Web offerti sulla Rugar Puglia ai cittadini in un formato compatibile con la sua erogazione via MHP sarà il primo risultato tangibile del progetto. Poiché essa non può essere disgiunta dalla procedure operative e tecnologiche di accesso ai contenuti e da una specifica programmazione che provvede alle conversioni, l'applicazione costituisce un patrimonio comune con le procedure operative e tecniche del Centro Servizi TDT, realizzato presso il Centro Tecnico Rugar Puglia.

Ad essa si deve aggiungere il sistema di aggiornamento e gestione dei contenuti che sarà realizzato,

in sinergia con la piattaforma applicativa, presso il Centro Servizi TDT e che provvederà a garantire l'adeguatezza dei servizi offerti via TDT rispetto alla loro concezione originaria.

L'esperienza realizzata sul campo sarà un altro importante risultato che potrà essere diffuso ad altre realtà regionali, unitamente ai risultati tecnologici, permettendo l'attivazione rapida di simili iniziative in altri contesti del territorio nazionale.

4. Organizzazione del progetto

§ 4.1 Piano delle attività

Il seguente diagramma gerarchico mostra lo sviluppo delle attività del progetto:

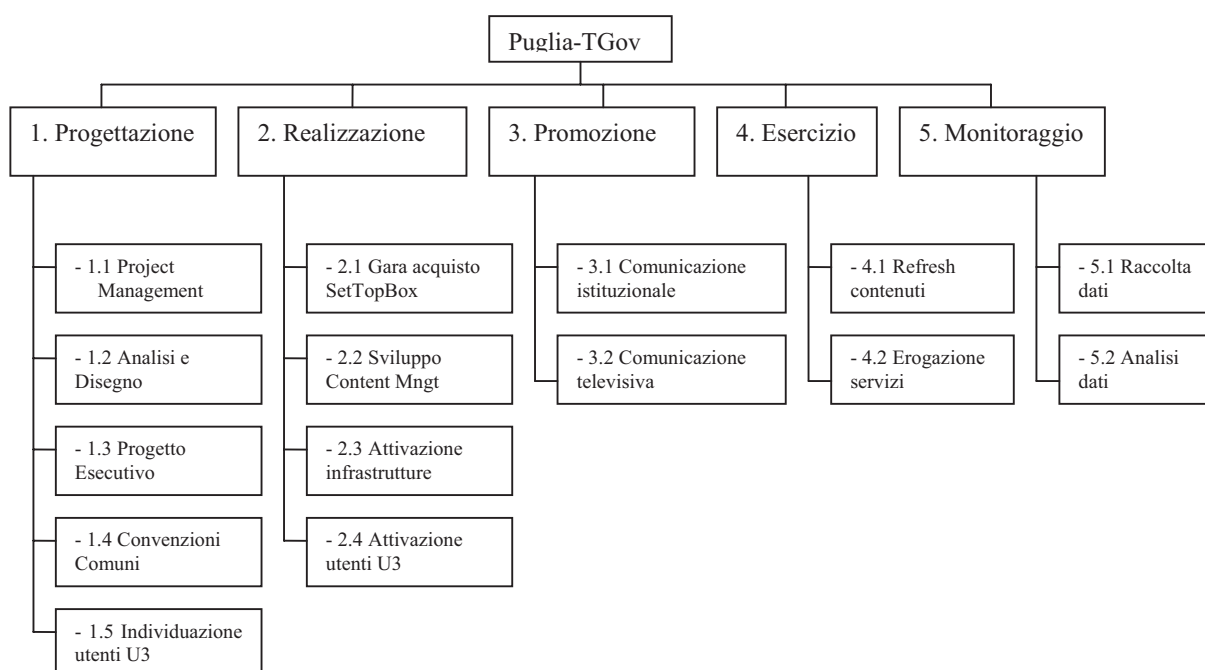


Figura 11 - WBS del Progetto

Il seguente diagramma GANTT ne dà lo sviluppo temporale, in cui si ipotizza la firma della Convenzione in data 1/11/2004; le successive attività si sviluppano in accordo a questa cronologia con un dimensionamento della durata calcolato in giorni lavorativi basato su 22 giorni lavorativi mese.

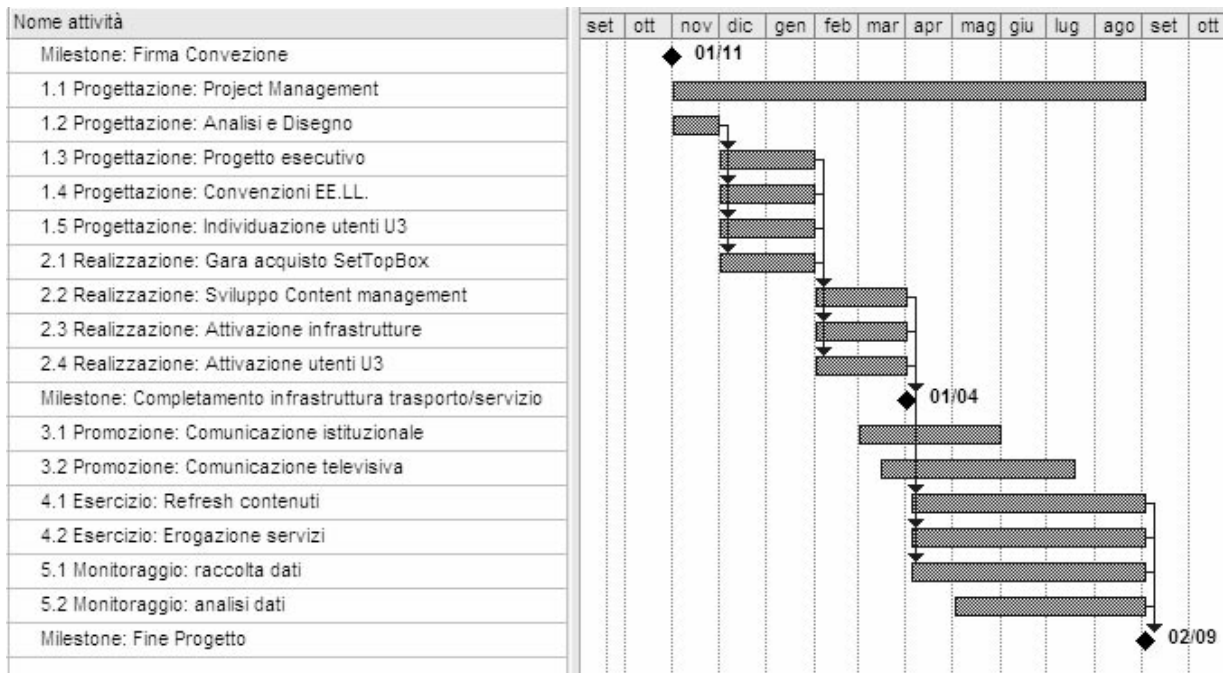


Figura 12 - GANTT del Progetto

Seguono le schede delle singole attività.

Codice Attività	1.1	Tipologia	<i>Progettazione</i>
Denominazione	Project management		
Descrizione	Gestione Progetto, Pianificazione e Controllo e relazionamento con CNIPA		
Soggetto responsabile	Tecnopolis CSATA		
Altri Soggetti coinvolti	Tutti i partner		
Data Inizio	<i>1/11/2004</i>		
Durata	<i>220gg</i>		
Costo totale	€ 90.000		

Codice Attività	1.2	Tipologia	<i>Progettazione</i>
Denominazione	Analisi e disegno		
Descrizione	Definizione delle funzionalità e del relazionamento tecnico e funzionale tra i diversi partner. Individuazione dei Comuni collegati a Rugar che erogheranno servizi sull'infrastruttura del progetto e individuazione dei servizi da loro offerti. Produzione della specifica funzionale (analisi dei requisiti e disegno funzionale) dei servizi da erogare. Determinazione delle funzionalità necessarie del STB per poterne avviare l'acquisizione in parallelo alla progettazione esecutiva.		
Soggetto responsabile	Tecnopolis CSATA		
Altri Soggetti coinvolti	Tutti i partner		
Data Inizio	1/11/2004		
Durata	22gg		
Costo totale	€. 120.000		

Codice Attività	1.3	Tipologia	<i>Progettazione</i>
Denominazione	Progetto Esecutivo		
Descrizione	Progettazione tecnica di dettaglio delle modalità di attivazione dei servizi sia con riguardo all'accesso degli stessi da parte del Centro Servizi, sia con riguardo alla distribuzione delle informazioni da parte del Centro Servizi alle emittenti. Progettazione tecnica delle modalità automatiche di acquisizione delle informazioni dim monitoraggio.		
Soggetto responsabile	Tecnopolis CSATA		
Altri Soggetti coinvolti	ACI, AntennaSud, La7, Telenorba, Telerama, ClioCom, Wind		
Data Inizio	1/12/2004		
Durata	44gg		
Costo totale	€ . 275.000		

Codice Attività	1.4	Tipologia	Progettazione
Denominazione	Convenzioni EE.LL.		
Descrizione	Definizione formale delle Convenzioni con i Comuni che forniranno servizi da veicolare sull'infrastruttura di Progetto. Definizione degli obblighi e dei livelli di servizio garantiti.		
Soggetto responsabile	ANCI		
Altri Soggetti coinvolti	Regione Puglia, Tecnopolis CSATA		
Data Inizio	1/12/2004		
Durata	44gg		
Costo totale	€ 10.000		

Codice Attività	1.5	Tipologia	<i>Progettazione</i>
Denominazione	Individuazione utenti U3		
Descrizione	Definizione dei criteri per la distribuzione gratuita dei STB a specifiche categorie di cittadini. Attivazione di eventuali convenzionamenti con associazioni ed organizzazioni di categoria rappresentative delle categoria interessate. Definizione degli obblighi dei cittadini che acconsentono a partecipare alla sperimentazione e della relativa documentazione formale.		
Soggetto responsabile	Regione Puglia		
Altri Soggetti coinvolti	ANCI, Tecnopolis CSATA		
Data Inizio	1/12/2004		
Durata	44gg		
Costo totale	€ . 10.000		

Codice Attività	2.1	Tipologia	<i>Realizzazione</i>
Denominazione	Gara acquisto Set Top Box		
Descrizione	Redazione del capitolato tecnico e dei documenti formali di gara, emanazione e gestione della gara pubblica di acquisto, aggiudicazione e stipulazione del relativo contratto di fornitura.		
Soggetto responsabile	Regione Puglia		
Altri Soggetti coinvolti	Tecnopolis CSATA		
Data Inizio	1/12/2004		
Durata	44gg		
Costo totale	€. 150.000		

Codice Attività	2.2	Tipologia	<i>Realizzazione</i>
Denominazione	Sviluppo Content Management		
Descrizione	Realizzazione dell'erogazione dei contenuti da parte dei soggetti detentori degli stessi e loro interfacciamento per mezzo del Centro Servizi con la conversione vs. piattaforma MHP e infrastruttura TDT. Realizzazione dei meccanismo automatici di refresh dei contenuti e di Content management. Validazione dell'interazione con gli STB mediante test e collaudo in laboratorio.		
Soggetto responsabile	Tecnopolis CSATA		
Altri Soggetti coinvolti	ACI, AntennaSud, La7, Telenorba, Telerama, ClioCom, Wind		
Data Inizio	1/02/2005		
Durata	44gg		
Costo totale	€ 340.000		

Codice Attività	2.3	Tipologia	<i>Realizzazione</i>
Denominazione	Attivazione Infrastrutture		
Descrizione	Attivazione dell'intera filiera di produzione comprensiva della parte di comunicazione di interconnessione del Centro Servizi con gli HeadEnd delle televisioni, nonché dell'intera rete di trasporto e diffusione del segnale. E' comprensiva dell'attivazione dei punti di concentrazione dei canali di ritorno degli utenti, che sono a carico del progetto: p. es. numeri verdi.		
Soggetto responsabile	Tecnopolis CSATA		
Altri Soggetti coinvolti	ACI, AntennaSud, La7, Telenorba, Telerama, ClioCom, Wind		
Data Inizio	1/02/2005		
Durata	44gg		
Costo totale	€ 250.000		

Codice Attività	2.4	Tipologia	<i>Realizzazione</i>
Denominazione	Attivazione utenti U3		
Descrizione	Attivazione dell'utenza individuata come destinataria degli STB acquisiti nel corso del progetto e del monitoraggio del gradimento dei servizi offerti. Prevede l'installazione degli STB e del canale di ritorno. L'operazione sarà curata dagli operatori che forniscono i servizi di telecomunicazione.		
Soggetto responsabile	Tecnopolis CSATA		
Altri Soggetti coinvolti	ClioCom, Wind		
Data Inizio	1/02/2005		
Durata	44gg		
Costo totale	€. 65.000		

Codice Attività	3.1	Tipologia	<i>Promozione</i>
Denominazione	Comunicazione istituzionale		
Descrizione	Organizzazione di eventi di comunicazione come convegni, workshop, conferenze stampa, che coinvolgano gli attori istituzionali del progetto (regione, ANCI, Comuni etc.) al fine di comunicare ai cittadini le nuove modalità di erogazione dei servizi attivate da questi stessi attori.		
Soggetto responsabile	Regione Puglia		
Altri Soggetti coinvolti	ANCI		
Data Inizio	1/03/2005		
Durata	66gg		
Costo totale	€ 60.000		

Codice Attività	3.2	Tipologia	Promozione
Denominazione	Comunicazione televisiva		
Descrizione	Realizzazione di una campagna pubblicitaria di promozione dei nuovi servizi da mandare in onda sulla frequenze analogiche e digitali delle emittenti partner del progetto. La campagna avrà lo scopo di rendere noti al gran pubblico le nuove modalità di accesso ai servizi per “catturare” l’utenza già dotata di decoder e per stimolare l’acquisto del decoder nel resto dell’utenza.		
Soggetto responsabile	Regione Puglia		
Altri Soggetti coinvolti	AntennaSud, La7, Telenorba, Telerama		
Data Inizio	15/03/2005		
Durata	90gg		
Costo totale	€. 350.000		

Codice Attività	4.1	Tipologia	<i>Esercizio</i>
Denominazione	Refresh contenuti		
Descrizione	Gestione dell'attività di aggiornamento continuo dei contenuti irradiati. Realizzata in gran parte con strumenti automatici, messi a punto nel corso dell'attività 2.2 "Sviluppo Content Management", richiede tuttavia una gestione operativa di controllo e verifica dell'esecuzione delle operazioni pianificate e di intervento manuale in tutti i casi in cui questo si rivelasse necessario.		
Soggetto responsabile	Tecnopolis CSATA		
Altri Soggetti coinvolti	ACI, AntennaSud, La7, Telenorba, Telerama		
Data Inizio	1/04/2005		
Durata	110gg		
Costo totale	€ 50.000		

Codice Attività	4.2	Tipologia	<i>Esercizio</i>
Denominazione	Erogazione servizi		
Descrizione	Gestione dell'attività di esercizio relativamente al funzionamento delle piattaforme di erogazione, della piattaforma di conversione dei contenuti in MHP e dell'infrastruttura di comunicazione. Include il supporto all'utenza monitorata per la soluzione dei problemi ostativi all'utilizzo dei servizi.		
Soggetto responsabile	Tecnopolis CSATA		
Altri Soggetti coinvolti	ACI, AntennaSud, La7, Telenorba, Telearma, ClioCom, Wind		
Data Inizio	1/04/2005		
Durata	110gg		
Costo totale	€ 150.000		

Codice Attività	5.1	Tipologia	Monitoraggio
Denominazione	Raccolta dati		
Descrizione	Gestione dell'attività di raccolta dei due tipi di dati previsti: - parametri oggettivi (Misure) - parametri soggettivi (Gradimento) L'attività si svolgerà in gran parte utilizzando le funzionalità rese disponibili dalla piattaforma stessa e solo in minima parte, eventualmente, con un'azione specifica volta a recuperare informazioni non ottenibili per altre vie.		
Soggetto responsabile	Tecnopolis CSATA		
Altri Soggetti coinvolti	ACI, AntennaSud, La7, Telenorba, Telearma, ClioCom, Wind		
Data Inizio	1/04/2005		
Durata	110gg		
Costo totale	€ 50.000		

Codice Attività	5.2	Tipologia	<i>Monitoraggio</i>
Denominazione	Analisi dati		
Descrizione	Attività di analisi dei dati di monitoraggio raccolti comprensiva di redazione di report periodici relativi ad entrambi i tipi di dati raccolti: - parametri oggettivi (Misure) - parametri soggettivi (Gradimento) I risultati evidenziati dai report sui dati di misura potranno costituire base di lavoro per meglio mirare l'attività di raccolta dati di gradimento.		
Soggetto responsabile	Tecnopolis CSATA		
Altri Soggetti coinvolti	ACI, AntennaSud, La7, Telenorba, Telearma, ClioCom, Wind		
Data Inizio	1/05/2005		
Durata	90gg		
Costo totale	€. 30.000		

§ 4.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Progetto è la seguente:

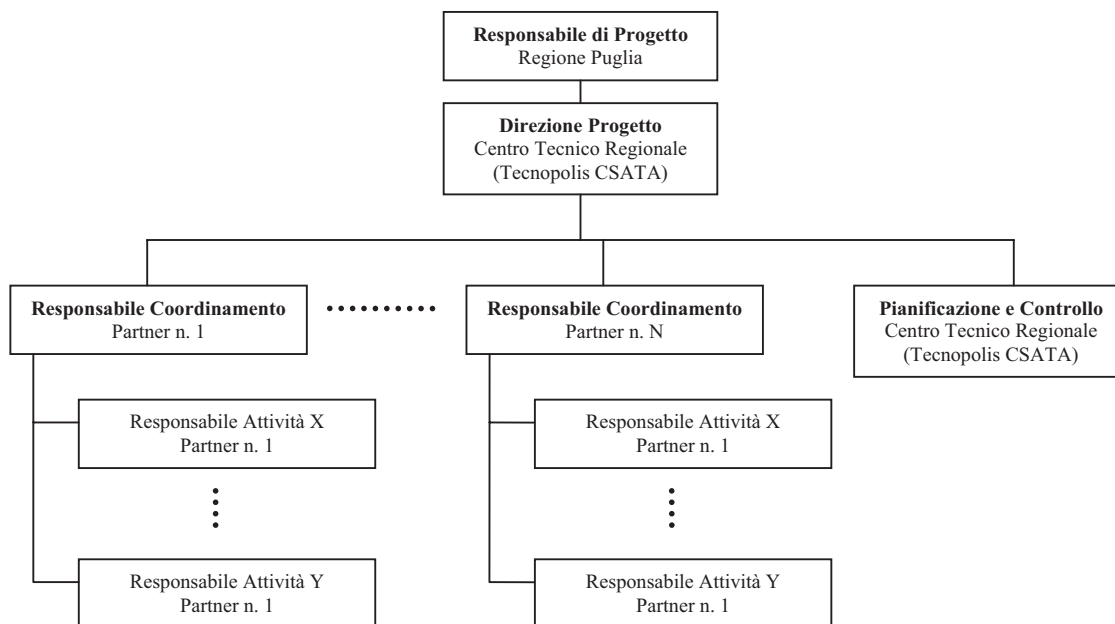


Figura 13 - Struttura organizzativa del progetto

La funzione di Responsabile di Progetto è affidata all'Ente Proponente (Regione Puglia) nella persona del suo Referente come risultante dalle schede di sintesi allegate.

Ad esso è affidata la gestione del Budget ed il relazionamento con il CNIPA, nonché la responsabilità di approvare l'avanzamento del progetto ed i relativi risultati intermedi e finali.

Le funzioni di Direzione Progetto e di Pianificazione e Controllo sono affidate al Centro Tecnico Regionale (Tecnopolis CSATA) che è a tutti gli effetti il gestore operativo dell'intero progetto.

Ognuno dei Partner definisce un proprio Responsabile di Coordinamento che funge da interfaccia per le attività del Partner nell'ambito del Progetto.

I Responsabili di Coordinamento, unitamente alla Direzione Progetto ed al Responsabile di Pianificazione e Controllo, formano a tutti gli effetti il Board di conduzione tecnica del Progetto.

In ogni Attività, in cui un Partner sia impegnato come da schede del paragrafo precedente, il relativo Responsabile aziendale riferisce al Coordinatore delle attività del Partner.

5. Analisi dei costi

I costi previsti nel progetto sono ripartiti tra i partner secondo quanto previsto nella successiva Tabella 5; la ripartizione rispetto alle attività è invece riportata nelle singole schede progetto

	Proponente	Centro Tecnico	Anci	ACI	ClioCom	Wind	AntennaSud	La7	Telenorba	Telerama	Totale
Costi Generali	3.500,00	14.750,00	4.750,00	9.000,00	10.250,00	10.250,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	8.000,00	92.000,00
Costi Interni	9.000,00		14.000,00	180.000,00							203.000,00
Costi Software											-
Costi Hardware	150.000,00										150.000,00
Costi di Consulenza generali		90.000,00			90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	630.000,00
Costi di Consulenza specifici		205.000,00			15.000,00	15.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	315.000,00
Costi di TLC					100.000,00	100.000,00					200.000,00
Costi di comunicazione	20.000,00		40.000,00				100.000,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00	410.000,00
	182.500,00	309.750,00	58.750,00	189.000,00	215.250,00	215.250,00	220.500,00	220.500,00	220.500,00	168.000,00	2.000.000,00

Tabella 5 - Stima dei costi

Il valore complessivo del progetto è fissato in €. 2.000.000 di cui si chiede al CNIPA in cofinanziamento nella misura del 50%, pari a €. 1.000.000.

La Regione Puglia ha già provveduto a stanziare nell'ambito della rimodulazione della Misura 6.3 del POR 2000-2006 la stessa cifra di €. 1.000.000 per garantire la propria quota di cofinanziamento.

Nessuno dei costi previsti è destinato al trasporto e trasmissione dei segnali televisivi, così come non sono previsti costi relativi alle frequenze di trasmissione.

L'andamento dei costi nel corso del Progetto è mostrato da seguente istogramma:

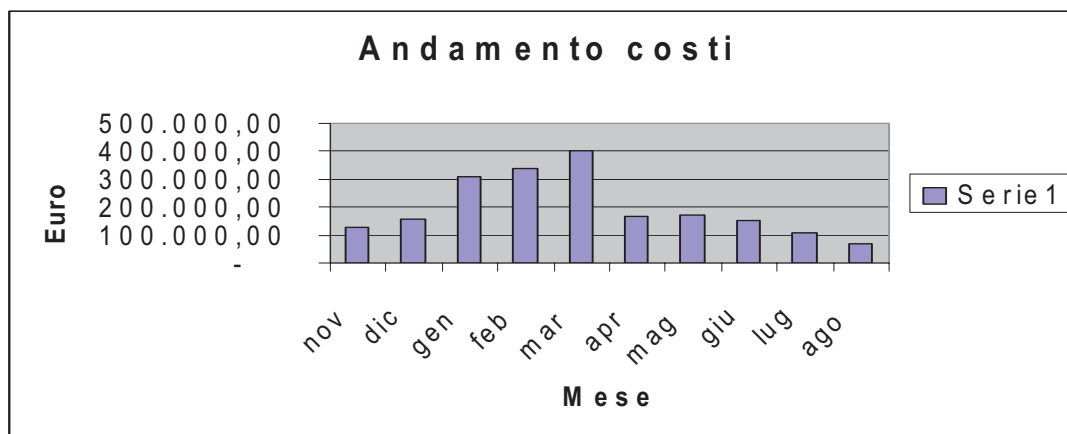


Figura 14 - Andamento temporale dei costi

Da questo istogramma si deduce che al termine del quinto mese, al verificarsi della Milestone di "Completamento Infrastruttura trasporto/servizio" che coincide con quanto previsto dall'Art. 8 del Bando per l'erogazione della seconda tranches di cofinanziamento, il valore del volume lavorato corrisponde a €. 1.328.650, pari al 66% dell'importo totale del progetto.

Il restante 34%, per un valore di €. 671.250 rappresenta il volume di lavoro degli ultimi 5 mesi.

Si precisa che la ripartizione dei costi tra le emittenti potrà subire variazioni, in sede di redazione del progetto esecutivo, in funzione sia della reale copertura e finestra temporale di erogazione servizi, nonché del livello di comunicazione pubblicitaria che saranno garantiti per la fase di esercizio del progetto.

6. Analisi del rischio

In generale gli elementi tecnici alla base della fattibilità della sperimentazione sono:

1. la disponibilità della struttura trasmissiva e di frequenze libere;
2. la disponibilità reale delle filiere di produzione, distribuzione e gestione dei servizi di T-Government
3. la disponibilità, presso i cittadini, di apparecchi riceventi (Set Top Box) adeguati tecnicamente e con diffusione tale da rendere significativa la sperimentazione.
4. l'effettivo utilizzo dei servizi erogati da parte dei cittadini

Per quanto riguarda i punti 1 e 2 il progetto coinvolge ben quattro emittenti caratterizzate da una differente copertura del territorio (nazionale e regionale) e con diversi gradi di maturità delle esperienze nel settore della TDT. Tra di esse senza dubbio LA7 - Gruppo TelecomItalia è l'emittente con maggiore copertura ed esperienza nel settore a livello nazionale, derivante da numerose iniziative già avviate: servizi informativi dei comuni di Pesaro e Verona già attivi sul MUX di LA7 - Gruppo TelecomItalia.

Tuttavia anche le altre emittenti vantano esperienze già avviate nel settore e tutte, avendo a suo tempo presentato manifestazione d'interesse per l'avvio di sperimentazioni del TDT, e stanno già operando sui propri impianti per poter essere pronte alla scadenza di avvio del progetto.

Di conseguenza si può affermare che il numero di emittenti coinvolte e le loro esperienze dovrebbero minimizzare il rischio relativo al punto 2 che minaccia il buon esito del progetto.

Per quanto riguarda il punto 3, la stima della dimensione dei campioni U1 e U3 fatta nel paragrafo 3.1 sono confortanti relativamente alla significatività della sperimentazione. Il fatto che il progetto abbia deciso di distribuire al campione U3 gli STB dovrebbe garantire circa l'adeguatezza tecnologica dei cittadini coinvolti nella sperimentazione.

Il punto 4 risulta essere il più critico e quello che potrebbe offrire il rischio maggiore essendo il meno controllabile e gestibile. Le uniche attività che possono essere intraprese per controllare questo rischio sono quelle che tendono a promuovere e verificare l'effettivo utilizzo del servizio e quelle di promozione e di monitoraggio già descritte nel presente documento. Va considerato che l'inclusione del Servizio Informativo della Sanità tra i servizi veicolati dal progetto dovrebbe costituire una importante contromisura contro questo rischio, dato che questo servizio ha impatto su tutto il territorio regionale ed incide su una fondamentale esigenza dei cittadini. L'interesse costituito da questo servizio potrebbe risultare trainante nell'approccio esplorativo agli altri.

Inoltre la minimizzazione del rischio di non utilizzo non per scarso interesse ma per difficoltà di approccio, può essere realizzata in fase di progettazione curando in maniera privilegiata gli aspetti di navigabilità e gradevolezza e facilità d'uso dell'applicativo.

7. Verifica finale

Al fine di poter verificare il raggiungimento degli obiettivi del progetto e il relativo completamento delle fasi/attività previste saranno rilasciati i prodotti, intendendo per essi documenti, beni e servizi.

La tabella seguente dettaglia per ciascuna fase del progetto i prodotti relativi, le date di rilascio dei prodotti indicati sono riportate nel Gantt precedentemente esposto:

Macroattività	Prodotti	Redazione	Approvazione
PROGETTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di Specifiche tecnologiche e funzionali di dettaglio (Progetto Esecutivo) • Relazione sul convenzionamento con i Comuni che erogano alcuni servizi e sull'individuazione del panel di utenti U3 	I documenti sono redatti dai partner di progetto in collaborazione con la Regione Puglia (Responsabile di Progetto).	Responsabile di Progetto
REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione tecnica (As-Built) sullo sviluppo sulla piattaforma MHP del Centro Servizi delle funzioni di accesso ai servizi eGovernment • Documentazione della gara di approvvigionamento STB • Report di attestazione che le risorse per il monitoraggio e il panel degli utenti sperimentatori (U3) sia stato predisposto e dotato della necessaria strumentazione • Report di attestazione del completamento di tutte le attività previste per la fase di realizzazione 	I documenti sono redatti dai partner di progetto.	Responsabile di Progetto
PROMOZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Report delle attività di promozione istituzionale • Report delle attività di promozione pubblicitaria 	I report saranno prodotti dai partner responsabili delle attività di promozione	Responsabile di Progetto
ESERCIZIO	<ul style="list-style-type: none"> • Report periodici nei quali sono riportate le informazioni relative ad eventuali disservizi che si sono manifestati e tutte le indicazioni che attestino che il servizio risponde dal punto di vista tecnologico ai requisiti previsti. 	Il report è prodotto dai partner impegnati nell'erogazione del servizio	Responsabile di Progetto
MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Report statistici concernenti l'utilizzo del sistema ed il gradimento espresso dagli utenti rispetto ai servizi erogati 	I report saranno prodotti dal partner responsabile delle attività di monitoraggio.	Responsabile di Progetto